

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna



# **Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'ATS della Montagna (PIAPV 2023)**



## SOMMARIO

<b>TITOLO I - INTRODUZIONE</b> .....	<b>6</b>
<i>Premessa</i> .....	6
<i>Principi di riferimento</i> .....	7
<i>Criteri fondanti della programmazione</i> .....	7
<i>Percorso della programmazione</i> .....	8
<i>Approccio della programmazione</i> .....	9
<i>Regolamento (UE) 2017/625</i> .....	9
<b>TITOLO II - PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E DI ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI DI CUI AL REG. (UE) 2017/625</b> .....	<b>10</b>
<b>4.1 SETTORE “GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA”</b> .....	<b>10</b>
4.1.1 <i>Sistemi informativi</i> .....	10
4.1.2 <i>Digitalizzazione dei documenti afferenti al Controllo Ufficiale</i> .....	11
4.1.3 <i>Piano delle verifiche interne</i> .....	11
4.1.4 <i>Condizionalità</i> .....	12
4.1.5 <i>Attività di Controllo Ufficiale per l'anno 2023 (verifiche interdipartimentali)</i> .....	13
<b>4.2 SETTORE “SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA”</b> .....	<b>13</b>
<i>Bonifica sanitaria - frequenze dei Controlli Ufficiali</i> .....	14
<i>Alpeggio</i> .....	17
<i>Peste Suina Africana (PSA) - Sorveglianza passiva negli allevamenti suini</i> .....	17
<i>Biosicurezza negli allevamenti suini</i> .....	18
<i>Influenza aviaria</i> .....	19
<i>Malattia di Aujeszky - Piano unico a valenza interregionale (Lombardia; Piemonte; Emilia-Romagna)</i> .....	20
<i>Procedure per la gestione di casi di salmonellosi</i> .....	21
<i>Sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovicaprine - campionamenti e piani di selezione genetica per la resistenza alla scrapie</i> .....	21
<i>Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali</i> .....	22
<i>Progetto Spillover</i> .....	23
<b>4.3 SETTORE “ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE”</b> .....	<b>25</b>
<b>4.4 SETTORE “BENESSERE ANIMALE”</b> .....	<b>27</b>
<b>4.5 SETTORE “MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE”</b> .....	<b>28</b>
<b>APPLICAZIONE DEL D. LGS. N. 32/2021 E TARIFFARIO REGIONALE</b> .....	<b>29</b>
<b>MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>30</b>
<b>PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI</b> .....	<b>30</b>
<b>TITOLO III - PREDISPOSIZIONE, STESURA ED APPROVAZIONE</b> .....	<b>31</b>
<i>Responsabilità</i> .....	31
<i>Deliberazione del Piano Aziendale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (anno 2023)</i> .....	31
<i>Divulgazione</i> .....	31
<b>TITOLO IV - ANALISI DI CONTESTO DELL'ATS DELLA MONTAGNA E VALUTAZIONE DELL'ANNUALITÀ PRECEDENTE</b> .....	<b>32</b>
<i>Contesto geografico e logistico</i> .....	32

<i>Contesto territoriale e produttivo/imprenditoriale</i> .....	32
<i>Attività zootecniche di competenza veterinaria</i> .....	37
<b>Contesto dipartimentale della Valtellina, della Valchiavenna e dell'Alto Lario</b> .....	<b>38</b>
<i>Considerazioni fondamentali attinenti al DVSAOA</i> .....	40
<i>Risorse Medico Veterinarie libero-professionali</i> .....	40
<i>Personale Tecnico della Prevenzione</i> .....	40
<i>Prevenzione del conflitto di interesse e rispetto dei principi dell'anticorruzione</i> .....	41
<i>Attività centrali di competenza del Dipartimento</i> .....	41
<i>Attività a richiesta</i> .....	42
<i>Dotazione informatica</i> .....	42
<i>Responsabilità operative</i> .....	42
<b>Contesto del Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica-Sebino</b> .....	<b>43</b>
<i>Considerazioni fondamentali attinenti DFTVCS</i> .....	46
<b>Sanzioni DVSAOA</b> .....	<b>46</b>
<b>Sanzioni DFTVCS</b> .....	<b>47</b>
<b>Raggiungimento degli obiettivi previsti per l'annualità precedente (PIAPV 2022)</b> .....	<b>47</b>
<b>Rendicontazione Obiettivi introdotti con il "Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" che è entrato in vigore nel 2020 sostituendo la cosiddetta "Griglia LEA"</b> .....	<b>47</b>
<b>Rendicontazione (PIAPV 2022)</b> .....	<b>47</b>
<b>Conclusioni relative al PIAPV 2022</b> .....	<b>48</b>
<b>TITOLO V - OBIETTIVI GENERALI</b> .....	<b>49</b>
<b>Attività per l'annualità 2023</b> .....	<b>49</b>
<b>Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale a tutela dei consumatori</b> .....	<b>49</b>
<b>Sanità Animale</b> .....	<b>50</b>
<b>Gestione del farmaco, benessere e alimentazione animale e condizionalità</b> .....	<b>50</b>
<b>Azioni integrate fra U.O. Veterinaria e U.O. Prevenzione</b> .....	<b>50</b>
<b>TITOLO VI - OBIETTIVI SPECIFICI</b> .....	<b>52</b>
<b>4.1 "Governance del sistema di prevenzione veterinaria"</b> .....	<b>52</b>
<i>4.1.1 Sistemi Informativi</i> .....	52
<i>4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale</i> .....	52
<i>4.1.3 Piano Verifiche Interne</i> .....	52
<i>4.1.4 Adempimenti in materia di "PAC/PSR/Condizionalità</i> .....	53
<b>4.2 Settore Salute animale e Igiene Urbana</b> .....	<b>55</b>
<i>4.2.1 Mantenimento livello sanitario</i> .....	55
<i>4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini</i> .....	55
<i>4.2.3 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini</i> .....	56
<i>4.2.4 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi</i> .....	57
<i>4.2.5 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi</i> .....	57

4.2.6 Controlli I&R allevamenti apistici.....	58
4.2.7 Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole.....	59
4.2.8 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02-03-2018 .....	60
4.2.9 "Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica....."	60
4.2.10 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE.....	62
4.2.11 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue .....	62
4.2.12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina .....	63
4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine .....	64
4.2.14 "Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie ....."	65
4.2.15 Malattia vescicolare del suino .....	66
4.2.16 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky .....	66
4.2.17 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini.....	68
4.2.18 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA.....	68
4.2.19 Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella.....	70
4.2.20 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria .....	70
4.2.21 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli .....	71
4.2.22 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli.....	71
4.2.23 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease .....	72
4.2.24 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi.....	73
4.2.25 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina.....	73
4.2.26 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale .....	74
4.2.27 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo .....	74
4.2.28 Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida .....	75
4.2.29 Piano controllo Varroasi .....	75
4.2.30 Riproduzione animale .....	76
4.2.31 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) .....	77
4.2.32 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina .....	78
4.2.33 Progetto Spillover .....	79
4.2.34 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia.....	80
4.2.35 Piano di controllo sull'anagrafe animali d'affezione.....	81
4.2.36 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione.....	81
4.2.37 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione .....	82
4.2.38 Controlli sulla Leishmaniosi canina.....	83
4.2.39 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina.....	83
4.2.40 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie di acquacoltura .....	84
<b>4.3 Settore "Alimenti di origine animale" .....</b>	<b>86</b>
4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF).....	86
4.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU.....	86
4.3.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008 .....	87
4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) .....	89
4.3.5 Piano Latte.....	90
4.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti.....	93
4.3.7 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia - PIANO ALPEGGI.....	94
4.3.8 Piano di monitoraggio TEST ISTOLOGICO .....	95
4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia .....	95
4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti .....	97

4.3.11 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729.....	98
4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale.....	99
4.3.13 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023 - 2027 .....	99
<b>4.4 Settore "Benessere animale" .....</b>	<b>102</b>
4.4.1 Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto .....	102
4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento .....	104
4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza .....	105
4.4.4 Piano regionale Sperimentazione animale.....	108
<b>4.5 Settore Mangimi e Sottoprodotti di origine animale.....</b>	<b>109</b>
4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale .....	109
Obiettivi a valenza locale.....	111
Piano aziendale per il Controllo della IBR - DFTVCS .....	111
<b>TITOLO VII - PROCESSI DI CONTROLLO.....</b>	<b>115</b>
Considerazioni generali.....	115
Organizzazione dei controlli.....	115
Controllo Ufficiale .....	115
Registrazione e rendicontazione attività di controllo.....	116
Competenze dei Responsabili dei Distretti Veterinari.....	116
<b>TITOLO VIII - CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO E CONTROLLO UFFICIALE.....</b>	<b>117</b>
La graduazione del rischio negli allevamenti.....	117
La graduazione del rischio nel settore della Sicurezza Alimentare .....	117
CONTROLLI UFFICIALI ALIMENTI STABILIMENTI RICONOSCIUTI.....	118
CONTROLLO UFFICIALE NEGLI STABILIMENTI REGISTRATI.....	122
<b>TITOLO IX - L'INTEGRAZIONE.....</b>	<b>125</b>
Integrazioni nell'ambito della sanità pubblica veterinaria (Programmazione e coordinamento di alcune attività di sanità pubblica veterinaria).....	125
<b>TITOLO X - MONITORAGGIO E PIANO DEGLI AUDIT INTERNI .....</b>	<b>126</b>
<b>TITOLO XI - RENDICONTAZIONE.....</b>	<b>130</b>
<b>TITOLO XII - FINANZIAMENTI SPECIFICI .....</b>	<b>131</b>
<b>TITOLO XIII - COMUNICAZIONE .....</b>	<b>132</b>
<b>TITOLO XIV - FORMAZIONE .....</b>	<b>133</b>
<b>TITOLO XV - ARCHIVIAZIONE E DISTRIBUZIONE.....</b>	<b>135</b>

## TITOLO I - INTRODUZIONE

### Premessa

Il presente Piano della programmazione delle attività veterinarie per l'anno 2023 dà continuità ai precedenti Piani annuali, in assoluta coerenza con il Piano Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 di Regione Lombardia.

Viene redatto a seguito e in ottemperanza al Decreto n. 2086 del 15/02/2023 *“Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2023”*, in armonia con la DGR n. XI/7758 del 28/12/2022 *“Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023”*.

Obbligatoriamente, come consueto oramai da anni, tiene anche in considerazione quanto verosimilmente potrà accadere relativamente all'epidemia COVID 19, che influenzerà giocoforza le attività di competenza veterinaria.

Si seguirà a operare alla luce del D. Lgs. n. 193/2007, integrato dal D.lgs. n. 27 del 02/02/2021 e s.m.i., che disciplina a livello nazionale il Reg. (UE) 2017/625, e che individua le Autorità Competenti deputate a garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari. In questa prospettiva i Dipartimenti Veterinari garantiscono le attività di prevenzione veterinaria. In questo Piano si tengono in debito conto anche i decreti legislativi n. 23 e n. 32 del 2 febbraio 2021.

Nulla muta, sostanzialmente, nel merito del Reg. (UE) 2017/625 rispetto alla programmazione del precedente anno 2022.

La legislazione dell'Unione si basa sempre sul principio secondo cui gli operatori sono responsabili, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione che sono sotto il loro controllo, di assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni pertinenti alle loro attività stabilite dalla legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare.

Come noto, le Autorità Competenti (AC) nei settori di competenza veterinaria sono il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, le Aziende Sanitarie Locali (ATS in Lombardia), secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625 e disciplinato a livello nazionale dal D. lgs n. 27/2021.

Quindi sul territorio dell'ATS Montagna la responsabilità di far rispettare la pertinente legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare, per quanto di competenza della Medicina Veterinaria pubblica, ricade sul DVSAOA e sul DFTVCS sui rispettivi territori di competenza.

La legge regionale n. 15/2016 ha attribuito ai dipartimenti le funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica dell'attività di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare svolta dai distretti di medicina veterinaria (art. 99, comma 2).

L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011 prevede che il Dipartimento approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV).

In ciò, la recente legge regionale del 14 dicembre 2021, n. 22 *“Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33”* nulla ha mutato di sostanziale.

In questa prospettiva, DVSAOA e DFTVCS garantiscono le attività di prevenzione veterinaria e sono chiamati a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai CU in tema di:

- sanità pubblica veterinaria;

- sicurezza alimentare;
- sanità animale;
- zoomonitoraggio ambientale;
- igiene urbana veterinaria;
- igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- igiene degli alimenti di origine animale;
- impianti industriali e supporto all'export.

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 specifica le prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale. Il Livello Essenziale di Assistenza Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, di cui all'Allegato 1 del medesimo decreto, si articola nelle seguenti aree di intervento:

- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D)
- Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)

### Principi di riferimento

Si continua a garantire una sintesi integrata e coerente della programmazione dell'attività delle due articolazioni organizzative dell'area Veterinaria, DVSAOA e DFTVCS, alla luce del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024, così come adottato dall'ATS della Montagna con propria Delibera n. 607 del 09 agosto 2022 avente oggetto: *Preso d'atto della DGR n. XI/6806 del 02.08.2022 "Approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022- 2024 dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Montagna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, c. 4 della legge regionale n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i., come modificata con legge regionale n. 22 del 14.12.2021"*.

Con questo documento (PIAPV) si pianificano le attività per l'anno corrente (2023); lo stesso è redatto in modo congiunto e coordinato da più équipe di professionisti Dirigenti sotto la responsabilità e la supervisione dei Direttori del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e del Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica Sebino, definendo esaustivamente e in modo dettagliato le caratteristiche esecutive/operative degli obiettivi vincolanti, nonché degli obiettivi locali e strategici.

Tali équipe sono così costituite:

1. ambito della Sanità animale e della Sanità Pubblica Veterinaria:
  - a. Direttori del Servizio SA e del Distretto Veterinario VCS;
  - b. Responsabile del Servizio SA del DFTVCS;
  - c. Responsabile dell'Igiene Urbana del DVSAOA;
2. ambito della Sicurezza Alimentare e dell'Igiene degli allevamenti e della produzione primaria:
  - a. Direttore del Servizio IAOA;
  - b. Direttore del Servizio IAPZ;
  - c. Responsabile della Filiera Alimentare del DVSAOA;
  - d. Responsabili dei Servizi IAOA e IAPZ del DFTVCS;
  - e. Dirigente Veterinario Referente del PNR;
3. ambito delle attività del personale Tecnico della Prevenzione:
  - a. Direttore del DVSAOA;
  - b. Direttore del DFTVCS;
  - c. Coordinatore - del personale Tecnico della Prevenzione del DVSAOA e PO del DFTVCS.

### Criteri fondanti della programmazione

I criteri restano quelli fondanti il Piano del passato anno solare.

Le responsabilità attinenti al monitoraggio e gli indicatori relativi, nonché le modalità di rendicontazione gravano, sulla base delle diverse competenze, su:

- Strutture di Direzione del Dipartimento (Direttore del Dipartimento DVSAOA, del Direttore DFTVCS e Direttori/Responsabili dei relativi Servizi)
- Strutture di Direzione del Dipartimento Funzionale Territoriale VCS e di Responsabilità dei relativi Servizi;
- Strutture di Direzione e coordinamento dei Distretti Veterinari (Direttore Distretto VCS, Responsabili dei Distretti e Responsabile della Filiera Alimentare);
- Dirigenti Veterinari;
- Coordinatori del personale Tecnico della Prevenzione;
- Personale Tecnico della Prevenzione;
- Personale amministrativo del Dipartimento, del Dipartimento Funzionale Territoriale VCS e dei Distretti Veterinari.

### **Percorso della programmazione**

Si ribadiscono, come già in anni passati, i seguenti obiettivi strategici fondanti del presente Piano:

1. tutela della salute, umana e animale, come diritto fondamentale;
2. etica, nonché promozione del benessere e della qualità della vita umana e animale;
3. centralità della persona e protezione degli interessi dei consumatori;
4. flessibilità, semplificazione e trasparenza nel processo di erogazione delle prestazioni;
5. partecipazione e responsabilizzazione degli operatori economici e sanitari.

Il presente documento di programmazione aziendale viene predisposto:

- ponderando la pressione dei controlli in rapporto:
  - al livello di rischio stabilito;
  - secondo le procedure codificate nel documento "Standard di funzionamento dell'ATS";
  - in base alle risorse umane disponibili;
  - alla luce della realtà territoriale di riferimento e alla sua situazione di fatto;
- prevedendo qualora possibile che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto;
- assolvendo e rendicontando i debiti informativi necessari per il governo delle attività di controllo tramite il nuovo Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI) e i sistemi di rendicontazione in atto;
- rispettando i principi di riferimento del Piano della prevenzione della corruzione ed evitando situazioni anche solo ipotetiche di conflitti di interesse;
- raccogliendo i dati per la costruzione degli indicatori di processo secondo le indicazioni e i tempi definiti dall'UO Veterinaria di Regione Lombardia.

Anche il Piano relativo all'annualità corrente, come i precedenti, si basa sulla prospettiva di evoluzione del contesto sanitario e sociosanitario lombardo in coerenza con la LR 23/15, con la LR 15/2016, con la recente LR 15/2018 di riforma e sul ruolo che la Prevenzione Veterinaria gioca in questo contesto e con la legge regionale del 14 dicembre 2021, n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33".

Ovviamente se sarà necessario ancora una volta, come negli ultimi tre anni di pandemia COVID 19, con modalità altamente innovative e moderne nonché alla luce della stessa emergenza pandemica in corso, le procedure che si dovranno adottare saranno coerenti e adempienti alle indicazioni nazionali e regionali con enfasi posta, se del caso, su:

1. possibilità di esecuzione delle attività "da remoto" qualora possibile;
2. riduzione, per quanto possibile, delle attività con modalità "in presenza" del personale;

3. esecuzione previo appuntamento;
4. comunicazioni a mezzo telefonico e/o telematico;
5. digitalizzazione sempre più spinta delle comunicazioni, delle note e delle attività.

Anche per quest'anno, in base alla evoluzione della situazione epidemiologica, l'attività di programmazione dei CU potrà essere rimodulata rispetto alle indicazioni contenute nella presente Circolare, su indicazioni del Ministero della Salute e/o dell'U.O. Veterinaria.

### **Approccio della programmazione**

Si conferma un approccio allineato a quanto previsto dal recente orientamento noto come *New Public Governance* che definisce l'esigenza di partire dall'ambiente esterno per definire le politiche di sviluppo organizzativo e di riqualificazione manageriale all'interno delle organizzazioni pubbliche. La complessità che caratterizza la gestione e la fornitura di servizi pubblici, infatti, impone una visione "pluralista", in cui diventa fondamentale la partecipazione sostanziale di una pluralità di attori.

Il focus della Governance si sposta pertanto sull'organizzazione di riferimento del Piano stesso e sul suo ambiente locale ove la medesima agisce, riconoscendo l'indispensabilità di inglobare le relazioni tra l'ATS (quale Ente pubblico erogatore di servizi e prestazioni) e la pluralità di "portatori di interessi" attivi localmente.

Si vogliono perseguire di obiettivi organizzativi di:

1. efficienza;
2. efficacia;
3. economicità;

fortemente allineati agli interessi delle collettività, con la finalità di produrre e/o accrescere valore pubblico alle prestazioni.

Trasversale alle aree d'intervento della Veterinaria Pubblica si colloca il concetto fondamentale di garantire un approccio interdisciplinare e globale alla salute e al benessere delle persone, degli animali e dell'ambiente.

Con il presente Piano si vuole quindi seguitare nel promuovere un approccio integrato e partecipativo alla tutela della salute pubblica tra i diversi soggetti che costituiscono il sistema sanitario locale del territorio di riferimento garantendo al contempo la sostenibilità economica di lungo periodo.

### **Regolamento (UE) 2017/625**

Detto Regolamento e i correlati regolamenti delegati e di applicazione prevedono, in alcuni casi misure direttamente applicabili, in altri, il Regolamento prevede che lo Stato membro definisca misure nazionali applicative.

Tra queste ultime si richiamano, per esempio:

1. la definizione delle Autorità;
2. i criteri per la modulazione, nei casi previsti, delle tariffe e diritti obbligatori
3. l'importo delle sanzioni da applicare in caso di violazione delle disposizioni del Regolamento.

La nota del Ministero della salute n. 69887 del 18/12/19, nel fare riferimento a queste misure, dispone, in attesa della predisposizione e promulgazione dei pertinenti atti giuridici previsti dalla L. 117/2019, la vigenza e l'applicabilità dei Decreti legislativi 193/07, 27/21 e 32/21, D.L. n. 42/21 nonché delle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e n. 854/04 recepite con Delibera X/7502 del 11/12/2017.

## TITOLO II - PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E DI ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI DI CUI AL REG. (UE) 2017/625

Come detto la DG Welfare, con il proprio Decreto n. 2086 del 15/02/2023, ha determinato le linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 prevedendo di programmare le attività per l'anno 2023, sulla traccia del precedente triennio 2020/22 con alcune opportune integrazioni.

Questo documento di programmazione aziendale è predisposto:

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (alla data di approvazione del Piano medesimo) e dei dati pregressi in materia di CU effettuati;
- ponderando la pressione dei CU in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività;
- prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto.
- per quanto non specificamente trattato nel Decreto n. 2086 del 15/02/2023, è possibile fare riferimento alle indicazioni, laddove applicabili, fornite con Circolare n. 1/2022.

### **4.1 SETTORE "GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA"**

La necessità di interpretare la domanda di salute secondo il paradigma *One World-One Health*, che definisce la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema interconnesse, risulta cardine per l'elaborazione di un'efficace azione a protezione della salute pubblica e della sostenibilità della produzione primaria e promuove la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline affinché lavorino insieme a livello locale, regionale, nazionale e comunitario, stabilendo un approccio integrato (olistico). In questa prospettiva, le azioni di governance nel settore veterinario perseguono l'obiettivo di garantire un elevato livello di salute umana ed animale, incluso il benessere, e favorire lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

Il DVSAOA e il DFTVCS assicurano ciò di concerto fra loro e in costante coordinamento con l'UO Veterinaria di Regione Lombardia, nonché in stretto collegamento con la Direzione Strategica dell'ATS della Montagna tramite attività articolate e interessando tutta la filiera agroalimentare a mezzo dei controlli ufficiali.

#### **4.1.1 Sistemi informativi**

Come noto il nuovo Sistema Informativo Veterinario (Nuovo SIV) regionale è stato ufficialmente attivato l'11 gennaio 2021. Tale portale consente l'elaborazione di tutte le informazioni derivanti dai CU ed è stato costruito per interfacciarsi con le anagrafi zootecniche, con i sistemi informativi dell'IZSLER e con il Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute.

L'interoperabilità di questi Sistemi garantisce inoltre la massima trasparenza e fruibilità delle informazioni a tutti i livelli, locali e centrali, anche per l'assolvimento dei debiti informativi comunitari e legati ai LEA.

A ciò si aggiunge il fatto che, in accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e così come previsto anche dal PRISPV 2019-2023, nel 2023 si concluderà il passaggio delle anagrafi sul nodo nazionale e verrà ulteriormente incrementata l'efficienza dei sistemi informativi dell'area veterinaria sviluppando l'interoperabilità tra i vari applicativi.

Verranno realizzati dei servizi in cooperazione applicativa con il sistema ministeriale Classyfarm che consentirà lo scambio di dati in materia di farmacovigilanza e biosicurezza. I due Dipartimenti Veterinari agenziali opereranno in funzione di tali eventi.

#### **4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al Controllo Ufficiale**

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è da anni ritenuto un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, determinando una semplificazione delle procedure e al contempo minori costi di gestione.

L'Articolo 3-bis (Uso della telematica) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" prevede che, per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le Amministrazioni pubbliche incentivino l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse Amministrazioni e tra queste e i privati. Al riguardo, il DPCM 13 novembre 2014, in attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, dispone in merito alla gestione totalmente dematerializzata dei documenti, compresi quelli delle pubbliche amministrazioni, sin dalla fase della loro generazione.

La gestione informatica della documentazione afferente ai CU risponde al Principio costituzionale del "buon andamento della Pubblica Amministrazione", poiché offre, di fatto, vantaggi in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.

Nel corso del 2023, DVSAOA e DFTVCS in accordo con i Sistemi informativi dell'ATS, svolgeranno l'attività necessaria per procedere con l'attuazione della dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale sulla base di quanto già realizzato.

#### **4.1.3 Piano delle verifiche interne**

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2017/625 e al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento le Autorità Competenti, DVSAOA e DFTVCS, procederanno anche per il 2023 a effettuare audit interni al fine di adottare eventuali misure appropriate alla luce dei relativi risultati.

Al fine di dare applicazione al dettato regolamentare DVSAOA e DFTVCS, nel rispetto dell'articolazione dei rispettivi ruoli e competenze, predispongono (con la presente programmazione) ed attuano (nel corso dell'anno 2023) un sistema di verifiche, aventi valenza e natura auditoriale, interne.

Gli audit avranno i seguenti obiettivi:

- valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (audit a priori);
- modalità di esecuzione e di attuazione delle misure successive ai CU (verifiche in tempo reale e in presenza);
- documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).

In tutti i casi, le verifiche saranno eseguite in modo trasparente e i relativi esiti saranno soggetti a una valutazione indipendente.

Inoltre, i due Dipartimenti Veterinari dell'Agenzia prendono atto del "**Piano degli audit regionale**" per l'anno corrente che prevede l'integrazione con "audit non programmati" (condotti dai Dipartimenti Veterinari anche senza preventivo preavviso) in ambiti di particolare impatto sulla Sanità Pubblica Veterinaria quali, ad esempio, il benessere degli animali allevati e la biosicurezza nonché le misure di applicazione dei PTPCT con riguardo anche all'ambito della rotazione del personale ordinaria e straordinaria e che eventuali risultanze non conformi

daranno seguito a giudizi di non conformità; in tal senso si garantisce che, per quanto possibile e come consueto, sarà massimo l'impegno volto a superare favorevolmente anche dette verifiche regionali.

#### **4.1.4 Condizionalità**

La Comunità Europea vincola il sostegno economico comunitario erogato agli operatori del settore agricolo-zootecnico al rispetto di determinati requisiti e quindi a condizione che lo stesso rispetti le norme vigenti.

Viene premiata la qualità della produzione, in linea con gli interessi dei consumatori europei.

La Condizionalità è quindi un insieme di regole per la gestione dell'azienda agricola rispettosa:

1. dell'ambiente;
2. della salubrità dei prodotti;
3. della salute e del benessere degli animali allevati;

e disciplinata da Regolamenti Comunitari che istituiscono un regime di sostegno a favore degli operatori del settore agricolo-zootecnico.

Grazie al Protocollo Operativo tra la DG Welfare e l'Organismo Pagatore Regionale (OPR - Autorità Competente in materia di "Condizionalità") che è in essere in Regione Lombardia, si regola lo scambio di informazioni (popolazione, messa a disposizione dei dati dei controlli, calcolo degli esiti dei controlli) tra le parti nell'ambito dei "controlli nel campo della salute, sanità e benessere degli animali delle aziende agricole aderenti al regime di pagamento unico".

Tali controlli, garantiti dal DVSAOA e dal DFTVCS sul territorio di competenza dell'ATS della Montagna, sono svolti sulla base di una programmazione annuale che viene comunicata dall'UO Veterinaria regionale con specifico atto formale e sono finalizzati alla corretta erogazione degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore Regionale.

Tali attività di organizzazione di un efficace sistema dei controlli ufficiali "*intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali*" è demandata agli Stati Membri dal Reg. (UE) 2017/625, nell'ottica della continuità di azione con il precedente, ora abrogato, Reg. (CE) n. 882/2004.

Anche in questa prospettiva, la Regione Lombardia, con DGR X/6299 del 6/3/2017, ha aggiornato il "Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali" che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei controlli ufficiali in Lombardia.

In tale ambito, tale Manuale, stabilisce le modalità di esecuzione dei controlli di cui ai Regolamenti sul regime di aiuti.

Considerando che in questi anni di attuazione, la Condizionalità è diventata il principale strumento operativo comunitario per raggiungere gli obiettivi di buona gestione agronomica e ambientale dei terreni e delle aziende, di benessere degli animali e di sicurezza alimentare è fondamentale quindi la collaborazione di tutti gli *stakeholder* della filiera per una corretta gestione del sistema e per limitare l'applicazione di riduzioni al sistema di aiuti comunitari che costituisce un importante voce nel bilancio economico dell'allevatore. In ciò DVSAOA e DFTVCS rappresentano, sul territorio di competenza, un ruolo fondamentale e di garanzia.

Il 2023 sarà il primo anno d'introduzione della nuova PAC 2023-2027, ad oggi siamo in attesa del recepimento nazionale e regionale dei nuovi Regolamenti UE, a cui seguirà l'emanazione del Decreto di approvazione della Programmazione delle attività connesse alla Condizionalità - anno 2023.

#### **4.1.5 Attività di Controllo Ufficiale per l'anno 2023 (verifiche interdipartimentali)**

Al fine di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche e la gestione delle eventuali criticità e al contempo valorizzare gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali, come indicato nella DGR XI/7758 del 28 dicembre 2022, "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023", DVSAOA e DFTVCS programmano ed attuano, attraverso proprio personale, almeno 5 controlli ufficiali in ogni ambito di attività, su strutture del DVSAOA Insubria come riportato nel Decreto.

##### **Ambiti di attività**

SANITÀ ANIMALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biosicurezza avicola (5 controlli)</li> <li>• Biosicurezza suini (5 controlli)</li> </ul>
IGIENE DEGLI ALIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sicurezza alimentare - impianti riconosciuti (5 controlli)</li> </ul>
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Farmacosorveglianza (5 controlli)</li> <li>• Benessere animale - in allevamento e al trasporto (5 controlli)</li> </ul>
IGIENE URBANA VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutture di ricovero per animali d'affezione (5 controlli)</li> </ul>

Il DVSAOA Insubria e DVSAOA e DFTVCS della Montagna condivideranno tra loro l'elenco delle strutture oggetto dei piani al fine di individuare - in modo del tutto casuale - quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

**Entro il 28 aprile 2023**, ciascun DVSAOA che dovrà effettuare i controlli comunicherà alla UO Veterinaria l'elenco delle strutture che sottoporrà a controllo interdipartimentale utilizzando apposite funzionalità matematiche che consentono l'estrazione casuale. La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura. In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture. Particolari situazioni di criticità dovranno essere comunicate anche alla UO Veterinaria, anche allo scopo di condividerne la risoluzione.

#### **4.2 SETTORE "SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA"**

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio di competenza dell'ATS della Montagna nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di Controllo Ufficiale effettuata dal DVSAOA e dal DFTVCS anche al fine di:

- a) tutelare la salute pubblica;
- b) consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti;
- c) tutelare la produttività e il mantenimento della biodiversità;
- d) adottare, se del caso, provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti.

Anche la tempestiva adozione dei provvedimenti volti ad estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti, risulta essere un fattore fondamentale sia per la tutela della salute umana e animale sul territorio, sia per la salvaguardia del patrimonio zootecnico e delle filiere ad esso collegate.

Il 2022 ha visto l'entrata in vigore dei Decreti Legislativi 134, 135 e 136 del 5 agosto 2022, di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/429 e dei Regolamenti delegati e di esecuzione. Nelle more della pubblicazione del Manuale operativo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera q) del

Decreto Legislativo 134/2022 e della sua entrata in vigore, in materia di I&R, restano valide le indicazioni fornite con nota G1.2022.0039400 del 3/10/2022 e G1.2023.0040704 del 02.02.2023. Al pari, rimangono valide nell'ambito della sanità animale, sino a revisione o adozione di ulteriori provvedimenti nazionali e regionali, le indicazioni fornite dall'UO Veterinaria regionale con nota Protocollo G1.2022.0041710 del 14/10/2022 e con nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023.

La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali è ovviamente indispensabile per tali attività e per garantire la tracciabilità degli animali stessi e dei loro prodotti. A tal proposito si sottolinea che nel 2022 si è completato il passaggio dallo storico nodo regionale (BDR) a quello nazionale (BDN) della gestione delle registrazioni in capo agli operatori, in ultimo per allevamenti apistici. Tale passaggio, sicuramente non privo di difficoltà e criticità è stato reso possibile grazie all'impegno e professionalità messe a disposizione da colleghi ed operatori che costantemente hanno monitorato le varie fasi, garantendo al contempo una puntuale assistenza a tutti gli operatori, anche tramite specifiche attività formative ed informative. Il prossimo step consisterà nel progressivo passaggio degli stabilimenti zootecnici in BDN con conseguente gestione, in capo ai Servizi Veterinari, delle anagrafiche degli allevamenti zootecnici, direttamente in BDN. A seguito della pubblicazione del Manuale Operativo, nel corso del 2023, l'UO veterinaria ha comunicato che verrà istituito un apposito tavolo di lavoro con l'obiettivo di assicurare, anche attraverso la definizione di una modulistica comune, il raccordo tra pubbliche amministrazioni nei procedimenti di avvio attività.

Nell'ambito dell'igiene urbana è fondamentale assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione anche con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (es. rabbia).

Il 2023 vedrà concludersi il Piano Regionale Triennale per la prevenzione del randagismo e la tutela degli animali d'affezione di cui alla DGR 2392/2019. Sulla base dei risultati raggiunti e delle disponibilità di risorse, verrà impostato il nuovo piano, con la collaborazione tecnica della Consulta Regionale. Nella prospettiva del passaggio al nuovo sito SINAC, previsto entro il primo semestre 2023, l'UO Veterinaria, in collaborazione con il Ministero della Salute/CSN e IZSLER, programmerà ed effettuerà incontri formativi relativi alla nuova anagrafe per il personale ATS e i veterinari libero-professionisti accreditati, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 16 c.3 del D.lgs 134/22.

### **Bonifica sanitaria - frequenze dei Controlli Ufficiali**

Il Ministero della Salute, con nota prot. n. 656 del 11/01/2023, ha fornito indicazione alle Regioni, per l'anno 2023, di continuare con l'applicazione dei rispettivi Piani regionali di eradicazione e sorveglianza delle malattie di categoria B e C, fatta salva la necessità di apportarvi le debite modifiche e aggiornamenti nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento al Reg. (UE) 2016/429, al Regolamento (UE) 2020/689 e Regolamento (Ue) 2020/687 e al Regolamento (Ue) 2020/620, nonché alla normativa nazionale (OM 28/05/2015 e s.m.i.). Inoltre, a seguito di apposita richiesta di Regione Lombardia, trasmessa con nota Protocollo G1.2022.0053581 del 19/12/2022, il Ministero della Salute ha confermato per vie brevi la possibilità, in deroga a quanto previsto dalla OM 28.05.2015 e smi, di utilizzare quale test di screening per la brucellosi la FdC, test ammesso a livello comunitario (Regolamento 2020/689 , Allegato III, Sezione 1) 11 e di proseguire nella applicazione della procedura di gestione delle positività a brucellosi di cui alla

nota G1.2019.0021148 del 07/06/2019. L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in conformità al Regolamento (UE) 2020/689 ed in particolare:

- all'allegato IV, parte I, cap. 3, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B.suis* per quanto riguarda i bovini detenuti-mantenimento dello status)
- all'allegato IV parte I, cap. 4, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B.suis* per quanto riguarda gli ovini e i caprini detenuti-mantenimento dello status)
- all'allegato IV, parte II, cap. 2, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da MTBC mantenimento dello status)
- all'allegato IV, parte III, cap. 2, sezione 2 (Stato membro o zona indenni da LEB - mantenimento dello status) che prevedono la possibilità, una volta raggiunto lo stato di indennità di territorio, per il mantenimento dello stesso, di strutturare un'attività di sorveglianza basata sui rischi che tenga conto dei sistemi di produzione e dei fattori di rischio.

Si ricorda infine il rispetto dell'accordo 28 aprile 2022 sul Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica, pubblicato in GU del 7.6.2022 e relative indicazioni regionali.

Ciò premesso, nelle more della revisione dei piani nazionali di eradicazione e sorveglianza, attuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 136/2022, che avrà luogo nel corso del 2023 e del conseguente aggiornamento dei piani regionali, si forniscono di seguito le indicazioni per l'applicazione per l'anno 2023, a modifica di quanto indicato nel DDUO 97/2011 e smi e nel DDUO 99/2011 e smi:

#### A) TUBERCOLOSI BOVINA

Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale:

- al macello, tramite visita sanitaria ufficiale sistematica ante e post mortem di tutti i bovini

In base al rischio:

- tramite IDT pre moving per tutti i capi di età superiore a 6 settimane di nuova introduzione in allevamenti da riproduzione ad eccezione di quelli provenienti da Territori indenni; anche i capi di età superiore a sei settimane, di provenienza regionale e destinati in Lombardia vengono comunque sottoposti a IDT pre moving.

Tramite IDT sui capi di età superiore a sei settimane, con la frequenza di seguito indicata:

- Allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo: frequenza annuale
- Allevamenti bovini da riproduzione che praticano l'alpeggio: frequenza biennale
- Allevamenti da riproduzione che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati: IDT da effettuarsi al massimo entro i 24 mesi successivi alla 1° introduzione avvenuta nell'anno di riferimento. Gli animali introdotti dovranno comunque essere sottoposti a IDT ad almeno 2 mesi dalla movimentazione e comunque prima di eventuali movimentazioni verso altri allevamenti da riproduzione
- Allevamenti che introducono capi da Regioni non indenni: fatto salvo il rispetto di quanto previsto dal Protocollo citato in premessa, per quanto attiene agli allevamenti da riproduzione con introduzioni, disciplinate e autorizzate caso per caso, in accordo alla

UO Veterinaria regionale, da territori non indenni, IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione

- Allevamenti correlati epidemiologicamente ad un focolaio: fatto salvo diverse disposizioni discendenti dalla indagine epidemiologica, IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione
- Allevamenti focolaio (se non sottoposti a stamping out): IDT nei 12 mesi successivi alla riacquisizione della qualifica e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione.

Per i restanti allevamenti da riproduzione, non ricompresi tra quelli sottoposti a sorveglianza in allevamento in ragione dei criteri di rischio sopra elencati, dovrà comunque essere assicurata, per l'anno in corso, in continuità con la programmazione precedente, la effettuazione della IDT sui capi superiori alle sei settimane, ogni 5 anni.

La programmazione 2023 pertanto, dovrà garantire il controllo in allevamento, nel complesso, di almeno il 20 % degli allevamenti da riproduzione.

#### B) BRUCELLOSI BOVINA

Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale: in allevamenti da riproduzione tramite esame sierologico (FdC) a campione, degli animali > 12 mesi di età (P 0,01%, IC 95%). L'attività per l'anno 2023 è programmata in modo da assicurare, in continuità con la programmazione precedente, il controllo ogni 5 anni e comunque dovrà garantire il controllo di almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione.

- In allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo con frequenza annuale.

Si precisa che il siero degli animali destinati agli Scambi e a Paesi Terzi deve essere testato sia con FdC che con SAR.

#### C) LEUCOSI BOVINA

Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale: in allevamenti da riproduzione tramite esame sierologico (Agid) a campione, degli animali > 12 mesi di età (P 0,01%, IC 95%). L'attività per l'anno 2023 è programmata in modo da assicurare il controllo ogni 5 anni e comunque dovrà garantire il controllo di almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione.

#### D) BRUCELLOSI OVI CAPRINA

Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale: tramite esame sierologico (FdC) a campione, di animali > 6 mesi di età (numerosità campionaria stabilita nell'Allegato A del DDUO 99/2011)

- in allevamenti da produzione latte per il consumo umano crudo o la trasformazione in prodotti lattiero caseari senza trattamenti di pastorizzazione o trattamenti analoghi, sui capi con più di 6 mesi di età, con frequenza annuale
- nei restanti allevamenti, selezionati tra quelli a rischio:
  - produzione di latte per consumo umano (diversi da quelli al primo lattino)
  - pascolo vagante,
  - pratica dell'alpeggio,
  - promiscuità con bovini,
  - elevata movimentazione,

□ altri fattori di rischio individuati dalla competente ATS, di (es: criticità gestionali, identificazione e registrazione degli animali), in modo da assicurare almeno il 25% degli allevamenti con capi presenti sul territorio e assicurando il controllo di almeno il 10% dei capi (ai fini del raggiungimento del 10% sono considerati solo gli animali effettivamente sottoposti a controllo sierologico).

Ai fini del pascolo vagante e alpeggio, il controllo ha comunque validità di 2 anni. Ogni anno la programmazione deve comunque garantire il controllo di una quota parte degli allevamenti a rischio, esclusi i vaganti e alpeggi, non ancora sottoposti a controllo nel biennio precedente.

Come disposto dall'OM 28 maggio 2015, in ultimo modificata e prorogata dall'Ordinanza 14 giugno 2022, nei territori indenni e in quelli non indenni la programmazione dei controlli deve essere inserita nel sistema informativo SANAN entro il primo bimestre dell'anno di riferimento. A tale scopo ciascun Dipartimento deve provvedere alla trasmissione della programmazione annuale della bonifica bovina e ovi caprina secondo le indicazioni della UO Veterinaria che provvederà direttamente al caricamento in SANAN.

### Alpeggio

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 136/2022 e della contestuale abrogazione del DPR 320/1954 (RPV) nonché della entrata in vigore del Decreto Legislativo 134/2022, nelle more della pubblicazione del Manuale operativo, a modifica di quanto previsto dal DDUO 101/2011, si fornisce indicazione che la visita pre-moving da effettuarsi nelle 72 ore dalla partenza per l'alpeggio di bovini, ovini, caprini, suini ed equini non è più dovuta. Sono fatte salve eventuali situazioni di rischio ravvisate dai Dipartimenti.

IBR - In attesa del pronunciamento in seno alla Direzione strategica di cui al decreto Legislativo 136/2022 sull'adozione di un piano di eradicazione per IBR conforme ai requisiti comunitari, al fine di dare continuità alle attività di sorveglianza e controllo attuate nell'ambito del piano regionale approvato con DDS 1013/2016, si conferma, per l'anno in corso, la fornitura gratuita del vaccino contro l'IBR per la profilassi immunizzante degli animali degli allevamenti bovini che praticano l'alpeggio, da garantirsi solo a condizione che gli allevamenti non siano identificabili come allevamenti ad alto rischio ai sensi del DDS 1013/2016. DVSAOA e DFTVCS provvederanno all'acquisto del vaccino contro l'IBR e a garantire l'intervento vaccinale.

CARBONCHIO - DFTVCS provvederà all'acquisto del vaccino contro Carbonchio Ematico e a garantire l'intervento vaccinale, per la movimentazione verso malghe carbonchiose come previsto dal DDS 3138/2009.

AGALASSIA CONTAGIOSA - considerato che trattasi di malattia non contemplata dalla normativa comunitaria né da normativa nazionale, sino a eventuale diversa indicazione, è sospesa l'attività di monitoraggio e l'ATS non è tenuta a provvedere alla fornitura del vaccino; le vaccinazioni, se richiesta dall'allevatore, sono effettuate a pagamento.

### Peste Suina Africana (PSA) - Sorveglianza passiva negli allevamenti suini

#### 1) *Attività in materia di sorveglianza passiva dalla PSA*

Il Piano nazionale "Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza ed eradicazione", di cui alla nota G1.2023.0001874 del 18/01/2023, prevede tra le attività, anche quelle necessarie a garantire l'identificazione precoce della malattia attraverso una efficace sorveglianza passiva nei suidi selvatici e nei domestici. Sulla struttura di quanto già consolidato nel corso del 2022 per la sorveglianza nei domestici, DVSAOA e DFTVCS garantiranno le attività di seguito specificate:

- **Attività da attuare in tutti i DV delle ATS:**

Informare, secondo le modalità ritenute più opportune, i proprietari degli allevamenti, con massimo di 50 capi, circa la necessità di comunicare a DVSAOA e DFTVCS la morte in allevamento di suini. Questo al fine di garantire il successivo inoltro all'IZSLER delle carcasse o di campioni di organi target, secondo le modalità già indicate nel 2020. Inoltre, deve essere garantito il campionamento di tutti i suini di peso superiore ai 20 Kg morti negli allevamenti di tipo semibrado.

- **Attività da attuare nel territorio regionale negli allevamenti commerciali ritenuti a rischio:**

Al fine di strutturare una sorveglianza passiva negli altri allevamenti commerciali di tutto il territorio regionale, è stato predisposto dall'OEVR un elenco di aziende ritenute a rischio. Tale elenco, è reso disponibile nell'apposita sezione del SIV. I DV delle ATS coinvolte dovranno garantire il campionamento di almeno due suini per settimana/ATS e il relativo conferimento presso le Sezioni diagnostiche lombarde dell'IZSLER al fine di eseguire gli accertamenti nei confronti della PSA con le medesime modalità applicate dal 2020. In caso in cui DVSAOA e DFTVCS riscontrino particolari situazioni di rischio, per un'eventuale introduzione o diffusione di PSA, in aziende diverse da quelle di cui al richiamato elenco, questa attività può essere estesa anche a queste aziende, comunicandole alla UO Veterinaria di Regione Lombardia e all'OEVR, unitamente ad una sintetica motivazione al fine di condividere gli elementi di rischio.

- **Attività da attuare nei territori comunali più a rischio di introduzione di PSA (zona restrizione I):**

Negli allevamenti commerciali dei comuni più a rischio di introduzione PSA, in funzione della situazione epidemiologiche, deve essere campionato ogni suino morto del peso superiore ai 20 Kg. I Comuni ricadenti in zona di restrizione 1 sono elencati nell'allegato 1 del Reg. 605/2021.

- **Modulistica e Flusso dati:**

La reportistica di tale attività di campionamento sarà resa disponibile nel nuovo SIV in una sezione dedicata e implementata dall'OEVR. La UO Veterinaria, con il supporto di IZSLER/OEVR, monitorerà l'andamento di tale attività per valutarne la bontà, al fine di porre in atto eventuali soluzioni correttive.

## 2) *Attività formative*

Come previsto dal Piano Nazionale, DVSAOA e DFTVCS garantiranno la programmazione e l'attuazione di almeno un evento formativo a carattere divulgativo a semestre, indentificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholders. Priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche allevatori, cacciatori, forze dell'ordine come gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale. La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di esecuzione, deve essere elaborata e trasmessa al UO Veterinaria regionale per il successivo inoltro al MdS entro il 15 marzo 2023.

## Biosicurezza negli allevamenti suini

### 1) *Attività di verifica in materia di biosicurezza*

L'attività di verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti suini dovrà essere eseguita garantendo l'attività in almeno il 50% degli allevamenti intensivi ad alta capacità e in tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza.

Gli allevamenti da sottoporre a verifica sono stati selezionati da OEVR in base ai criteri di seguito elencati; i rimanenti allevamenti da sottoporre a verifica, per raggiungere la % di

controllo sopra precisata, dovranno essere individuati, in base ai criteri di cui al DM 28/06/2022 “Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini”

- Allevamenti il cui livello di rischio è stato valutato da OEVR in base a diversi fattori correlati alla possibile introduzione e diffusione della PSA.

Tra i fattori di rischio sono stati presi in considerazione:

- il numero di movimentazioni intra ed extra regione dei singoli allevamenti tramite Social Network Analysis (SNA)
- presenza di cinghiali nel Comune
- movimentazioni complessive di suini intra ed extra regione nel singolo Comune.

Ciò premesso, l'attuale situazione epidemiologica nei confronti della PSA, impone la necessità di verificare le misure di biosicurezza anche negli allevamenti dei territori più a rischio di introduzione, con particolare riferimento a tutti gli allevamenti commerciali nei comuni più a rischio di introduzione di PSA così come definiti da OEVR in base all'attuale situazione epidemiologica.

L'elenco di tali allevamenti è caricato in un file del SIV, presente nella specifica sezione, dedicata alla Programmazione 2023.

- Allevamenti il cui livello di rischio è stato valutato dal sistema ClassyFarm:

L'individuazione del campione di allevamenti da sottoporre a verifica, necessari al raggiungimento della percentuale indicata, deve basarsi prioritariamente sulla valutazione del rischio resa disponibile nel sistema ClassyFarm o su eventuali altre indicazioni fornite dalla UO Veterinaria.

Tutte le verifiche dovranno essere svolte utilizzando come strumento di lavoro le specifiche check list presenti sul sito CLassyfarm.it conformi alle disposizioni ministeriali (<https://www.classyfarm.it/veterinario-ufficiale/>).

Le check list dovranno essere compilate in tutti i loro punti e caricate nel nuovo applicativo informatico regionale (SIVI) dal quale saranno automaticamente inviate al portale ClassyFarm.

## 2) *Attività formative*

Come previsto dal Piano Nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023 – Peste Suina Africana, DVSAOA e DFTVCS programmano e attuano almeno un evento formativo, sul tema della biosicurezza, a semestre, indentificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholders. Priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche gli allevatori. La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di esecuzione, deve essere elaborata e trasmessa al UO Veterinaria regionale per il successivo inoltro al MdS entro il 15 marzo 2023.

## Influenza aviaria

Gli ultimi mesi del 2022 sono stati caratterizzati da una nuova epidemia HPAI H5N1 che ha coinvolto Veneto e Lombardia. Rispetto alla epidemia dello scorso anno l'impatto sanitario ed economico è stato meno devastante, anche solo per il numero dei focolai (50 vs 7), ma anche in questo caso è emersa, al di là della situazione epidemiologica favorevole, l'importanza del rispetto delle norme di biosicurezza, intese non solo come rispetto dei requisiti di legge ma come seria consapevolezza della loro importanza nella prevenzione e riduzione del rischio. È inoltre possibile fare alcune considerazioni sulle possibili motivazioni che hanno determinato la differenza tra questa epidemia e la precedente, ipotizzando diversi fattori che insieme hanno contribuito a determinarne l'andamento epidemiologico: - probabile minore diffusione virale

dal mondo della avifauna selvatica per possibile immunità derivante dalla precedente epidemia

- maggiore attenzione degli operatori/filiera, non fosse altro per il fatto che il ricordo della precedente epidemia era ancora vivo
- più rapida reazione delle Istituzioni anche sfruttando la precedente esperienza, nella gestione dei focolai
- maggiore collaborazione delle filiere nella gestione dei focolai (es. svuotamento rapido delle aree)
- minor carico zootecnico di alcune aree in conseguenza del blocco accasamenti, immediatamente messo in atto dalle istituzioni

Ciò premesso sarà ancora importante porre particolare attenzione nelle aree maggiormente interessate dai focolai, con particolare riferimento alla verifica delle misure di biosicurezza specie negli allevamenti ritenuti più a rischio in relazione alla specie allevata, modalità di allevamento e densità dell'area.

Sarà inoltre fondamentale attuare un monitoraggio straordinario degli allevamenti avicoli, anche con il supporto diretto delle filiere, al fine di monitorare costantemente la situazione in particolare durante le fasi di ripopolamento delle aree.

L'individuazione precoce della circolazione virale, attraverso la puntuale e costante sorveglianza attiva e passiva della avifauna selvatica sarà di fondamentale importanza per la rapida attuazione delle misure preventive per diminuire il rischio di introduzione e diffusione del virus negli allevamenti intensivi.

La severa applicazione delle misure previste dalla DGR 3333/2020 finalizzate a ridurre o comunque a non aumentare la densità avicola delle aree sarà uno strumento fondamentale per ridurre il rischio derivante dalla elevata vicinanza degli allevamenti avicoli.

Con l'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti comunitari e dei decreti di attuazione sarà anche rivista, a livello nazionale, l'attuale normativa in materia di biosicurezza.

L'emanando provvedimento nazionale, che comporterà sicuramente un adeguamento anche della norma regionale, è frutto della esperienza maturata in questi anni dalle Regioni a maggior vocazione avicola e sicuramente delle criticità e spunti di riflessione derivanti dalle ultime epidemie.

### **Malattia di Aujeszky - Piano unico a valenza interregionale (Lombardia; Piemonte; Emilia-Romagna)**

Rimangono in vigore requisiti e modalità di controllo, definiti nel Piano unico a valenza interregionale, conforme ai piani regionali approvati a livello comunitario, finalizzati al completamento del percorso di raggiungimento dell'indennità territoriale.

Anche relativamente ai costi, si confermano le indicazioni già fornite, ovvero:

1. i costi per le analisi di laboratorio effettuate su capi presenti negli allevamenti della Lombardia, oppure provenienti da questi, ed eseguiti nell'ambito di applicazione del presente "Piano" sono a carico dell'IZSLER, fatto salvo diversa disposizione nazionale e quanto previsto al successivo punto 3,
2. i costi per l'attività di prelievo, svolta dai DVSAOA e DFTVCS, sono a carico del SSR, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 3,
3. I costi per le analisi di laboratorio e per l'attività di prelievo sono a carico dell'allevatore:
  - o nell'ambito del "Piano di Gestione Obbligatorio finalizzato all'acquisizione dell'indennità per la malattia di Aujeszky" e dei controlli per consentire le movimentazioni da allevamenti positivi,

- qualora le analisi siano condotte a seguito di introduzione di animali da allevamenti non accreditati o a stato sanitario sconosciuto, compresi i controlli per il ripristino della qualifica sanitaria.

### **Procedure per la gestione di casi di salmonellosi**

Le segnalazioni di isolamento di Salmonella da campioni conferiti a scopo diagnostico o da analisi condotte a seguito di MSU permangono elevate e rimane pertanto forte l'esigenza di condividere un approccio il più possibile uniforme a garanzia della salute pubblica e del benessere degli animali. La procedura di cui alla Circolare 1/2022, sarà oggetto, nel 2023, di revisione e aggiornamento, attraverso un gruppo di lavoro dedicato, alla luce del nuovo inquadramento comunitario e del Decreto Legislativo 136/2022 nonché considerata l'esperienza di applicazione in campo. È inoltre sempre più evidente la necessità di adottare delle misure condivise anche nel settore suinicolo. Nelle more della succitata revisione U.O. Veterinaria di regione Lombardia fornisce indicazione a DVSAOA e DFTVCS di continuare ad applicare la procedura di gestione dei casi di salmonellosi negli allevamenti bovini, di cui alla Circolare 1/2022, in caso di riscontro di salmonelle zoonosiche (nota G1.2020.0042683 del 16/12/2020), nella quale sono state delineate alcune delle azioni e dei provvedimenti da adottare nelle diverse fattispecie che dovranno comunque essere valutate in base a considerazioni cliniche ed epidemiologiche rilevate nei singoli episodi e nota G1.2021.0023687 del 12/04/2021.

### **Sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovicaprine - campionamenti e piani di selezione genetica per la resistenza alla scrapie**

Con nota 31470-28/12/2022-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute sono state comunicate le modalità di conduzione dell'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovicaprine per l'anno 2023. La programmazione regionale è definita nell'obiettivo 4.2.13.

L'attività di campionamento 2022 su bovini e ovicaprini morti in stalla pone in evidenza i campioni con esito di inidoneità riconducibile a stato di autolisi del materiale, assenza della zona target o prelievo su capi sotto età di campionamento. Le ultime due cause di inidoneità, in particolare, evidenziano la necessità di una opportuna formazione e preparazione del personale. Nel richiamare a tal fine il rispetto del D.D. UO 5 luglio 2019 - n. 9928 e la puntuale registrazione dei verbali di prelievo e di mancato prelievo nella Banca Dati Regionale, si informa che verrà erogato nel primo semestre 2023 un corso, organizzato in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna e con alcune ATS, di ricaduta della formazione erogata dal CEA al livello nazionale in applicazione della Procedura per il prelievo dei campioni nell'ambito della sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili in bovini, bufalini, ovini, caprini e cervidi.

Si ricorda inoltre che i DV delle ATS interessate da focolai di Scrapie dovranno assicurare, in accordo con la UO Veterinaria Regionale, l'applicazione delle misure di cui alle Linee guida per la lotta alle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini e caprini trasmessa con nota del Ministero della Salute DGSAF n. 19259 del 11.8.2021.

Per l'anno 2023 proseguono le attività volte alla selezione di una popolazione resistente alla scrapie in applicazione del D.D.S. 26 luglio 2016 - n. 7310 per quanto attiene agli ovini e sui becchi degli allevamenti già selezionati. Si richiama la necessità di verificare il rispetto dei divieti di utilizzo dei riproduttori suscettibili o eterozigoti e ove concesse deroghe e autorizzati gruppi di monta, la gestione degli accoppiamenti. Si evidenzia che il piano di selezione genetica degli ovini, dopo 7 anni dalla sua emanazione, deve volgere ad un risultato, che non

solo sarà considerato nell'ambito dei LEA, ma che concretamente deve portare ad un miglioramento effettivo della situazione epidemiologica. Purtroppo, invece, ad oggi emergono ancora casi di scrapie classica sul territorio regionale.

DVSAOA e DFTVCS dovranno assicurare, in accordo con la U.O. Veterinaria Regionale, l'applicazione delle misure di cui alle Linee guida per la lotta alle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini e caprini trasmessa con nota del Ministero della Salute DGSAF n. 31470 del 28.12.2022.

La sorveglianza è attuata su ovini e caprini, di età superiore a 18 mesi, morti e regolarmente macellati, in particolare:

- sulla **categoria morti** permane l'obbligo di testare **tutti gli ovini e i caprini di età superiore ai 18 mesi**.
- sulla **categoria regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi**, sia sugli animali della specie ovina che della specie caprina, è previsto un **campionamento nel rispetto della numerosità minima** assegnata dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio e le Ricerche sulle Encefalopatie Animali e Neuropatologie Comparete (CEA).

Di seguito, si riporta il numero di ovini e di caprini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da campionare ripartito sulla base del volume delle macellazioni di ovini e di caprini di età superiore ai 18 mesi effettuate nell'anno 2023.

ATS MONTAGNA	N° totale di ovini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare	N° totale di caprini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare
	11	130

Gli ovini e i caprini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da sottoporre a campionamento saranno scelti nella partita con criterio di casualità, con provenienza da allevamenti differenti e in modo costante durante l'arco temporale dell'anno per garantire la rappresentatività del campione.

### Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali

Nel corso dell'anno 2023 dovranno essere sottoposti, in loco, a controllo del sistema di identificazione e registrazione almeno:

- il 3% del totale degli allevamenti di bovini e/o bufalini aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente,
- il 3% del totale degli allevamenti di ovini e/o caprini aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente in BDN,
- l'1% del totale degli allevamenti di suini aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente,
- l'1% del totale degli allevamenti di avicoli (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti,
- l'1% del totale degli apiari aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente,
- l'1% del totale degli allevamenti di lagomorfi (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti
- l'1% del totale degli allevamenti di camelidi aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti,
- l'1% del totale delle elicolture aperte, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti,
- l'1% del totale delle acquacolture aperte, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti,

- il 5% del totale degli allevamenti di equidi (cavalli, asini, muli e bardotti) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente; tale percentuale sarà ridotta al 3% a seguito di pubblicazione del Manuale Operativo I&R distribuiti nelle ATS secondo la tabella seguente, che tiene conto di eventuali arrotondamenti utili a raggiungere il livello minimo di controlli previsti a livello regionale:

ATS	BOVINI	OVICAPRINI	SUINI	AVICOLI	EQUIDI AL 5%	EQUIDI AL 3%	APICOLTURA	ACQUACOLTURA	LAGOMORFI	CAMELIDI	ELICOLTURA
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	36	19	5	1	82	49	21	1	1	1	1
INSUBRIA	42	64	5	1	133	80	36	1	1	1	1
MONTAGNA	61	95	10	1	133	80	29	1	1	1	1
BRIANZA	21	39	3	1	71	43	20	1	1	1	1
BERGAMO	76	86	11	1	236	141	30	1	1	1	1
BRESCIA	105	59	19	4	175	105	28	1	1	1	1
VALPADANA	89	24	12	4	131	79	19	1	1	1	1
PAVIA	20	19	2	1	68	41	19	1	1	1	1
TOTALE	450	405	68	14	1029	618	202	8	8	8	8

DVSAOA e DFTVCS programmeranno i controlli in base alla valutazione di rischio; la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio è condotta da DVSAOA e DFTVCS e considererà i criteri di rischio previsti dalla normativa vigente ed eventuali altri criteri di rischio ritenuti rilevanti, utilizzando, ove possibile, gli strumenti informatici presenti (Datawarehouse e Applicativo Statistiche di Vetinfo); in presenza di rischio elevato le ATS incrementeranno il numero dei controlli previsti nell'annualità. Il numero minimo di allevamenti da controllare, riportato nella sezione "Controlli - Check list" dell'applicativo BDN "Statistiche", è il parametro utilizzato anche ai fini della valutazione del raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza per i controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie contemplate.

Ad esclusione dei controlli I&R nel settore equidi, che verranno gestite direttamente in Banca Dati Nazionale, le checklist per l'esecuzione dei controlli I&R di tutte le specie sono generate dalla Banca Dati Regionale e trasmessi in BDN in cooperazione applicativa; si rammenta che le checklist devono essere registrate entro 15 giorni dalla chiusura del controllo; per le checklist con rilievi di non conformità, dovrà essere allegata in scansione la documentazione a supporto.

### Progetto Spillover

Nell'ultimo ventennio in Lombardia, come nel resto del territorio nazionale, si è assistito a un continuo ed esponenziale aumento delle popolazioni di animali selvatici, in particolare di ungulati, sia per consistenza numerica sia per distribuzione geografica, raggiungendo livelli tali da rappresentare un'entità non più trascurabile in termini epidemiologici essendo potenziali elementi di rischio sanitario per gli animali domestici e per l'uomo. In questo contesto il progetto denominato "Spillover", effettuato con la collaborazione di IZSLER e UNIMI, si pone l'obiettivo di indagare tre settori multidisciplinari riferiti al ruolo epidemiologico della fauna selvatica e in particolare delle zecche come vettori di patogeni zoonosici, l'antimicrobica resistenza e patogeni virali emergenti, come di seguito dettagliati:

- Osservazione zecche vettori di zoonosi.

la prevalenza di patologie zoonotiche trasmesse da zecche, come la TBE, le Rickettsiosi o la Tularemia, sono costantemente in crescita negli ultimi due decenni. I cambiamenti socioeconomici e culturali hanno modificato l'ambiente e l'equilibrio naturale e il rapporto tra l'ambiente selvatico e l'uomo, favorendo la diffusione di agenti patogeni trasmessi da zecche all'uomo e agli animali domestici. In questo contesto risulta di fondamentale importanza attuare un piano di monitoraggio del vettore volto ad ottenere una serie di informazioni da utilizzare come fonte di dati complementari per supportare la diagnosi e prognosi e monitorare l'andamento di zoonosi trasmesse da zecca nelle popolazioni umane e di animali da compagnia.

- Definizione del ruolo delle popolazioni selvatiche nella trasmissione di AMR.

L'antibiotico resistenza (AMR) rappresenta un problema globale che coinvolge la salute umana quella animale ed ambientale. Tale problema potrebbe coinvolgere non solo le specie domestiche ma anche quelle selvatiche. Ad oggi, i dati disponibili non permettono di stabilire quale sia l'effettivo ruolo epidemiologico degli animali selvatici all'interfaccia uomo-animali domestici/ambiente.

In questo contesto risulta importante definire le dinamiche di trasmissione dei batteri resistenti tra le diverse interfacce al fine di chiarire quali di queste siano all'origine, quindi su cui si possa intervenire, e quali ricoprono un ruolo a fondo cieco e possano eventualmente fungere da sentinelle. Pertanto, nel presente progetto verranno sviluppati e applicati modelli di dinamica di trasmissione tra due compartimenti di popolazioni, domestiche e selvatiche, al fine di discriminare il ruolo epidemiologico delle specie a vita libera nella dinamica di infezione.

- Indagini e sorveglianza di patogeni virali emergenti a tutela della salute pubblica e biodiversità.

Al fine di aumentare le conoscenze dei potenziali rischi emergenti nel territorio regionale legati all'insorgenza di nuovi patogeni, risulta basilare che l'attività di sorveglianza sanitaria sia estesa anche verso patogeni o specie poco investigati, ma con caratteristiche di rischio potenziale alto. Chirotteri e ricci veicolano numerosi coronavirus (CoV) e un'ampia varietà di *Mammalian orthoreovirus* (MRV), entrambi virus a RNA caratterizzati da elevata plasticità legata alla natura dei loro genomi che consente di evolversi e mutare anche attraverso fenomeni di ricombinazione o riassortimento genico. Lo studio si propone di condurre una indagine virologica nelle popolazioni di chirotteri e ricci in regione Lombardia rivolta principalmente alle infezioni sostenute da coronavirus e orthoreovirus, ma anche rivolta ad acquisire informazioni sul loro stato sanitario e sul possibile ruolo come serbatoi di agenti virali potenzialmente zoonosici.

I piani di questo settore per l'anno 2023 sono i seguenti:

- 1 Mantenimento livello sanitario
- 2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini
- 3 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini
- 4 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi
- 5 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi
- 6 Controlli I&R allevamenti apistici
- 7 Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole
- 8 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel dm 02-03-2018

- 9 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica
- 10 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE
- 11 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue
- 12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina
- 13 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine
- 14 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie
- 15 Malattia vescicolare del suino
- 16 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky
- 17 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini
- 18 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA
- 19 Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella
- 20 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria
- 21 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli
- 22 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli
- 23 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease
- 24 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi
- 25 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina
- 26 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale
- 27 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo
- 28 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*
- 29 Piano controllo varroasi
- 30 Riproduzione animale
- 31 Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)
- 32 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina
- 33 Progetto Spillover
- 34 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia
- 35 Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione
- 36 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
- 37 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione
- 38 Controlli sulla leishmaniosi canina
- 39 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina
- 40 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie di acquacoltura.

#### **4.3 SETTORE "ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"**

I provvedimenti emanati dall'Italia successivamente all'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2017/625, laddove le disposizioni regolamentari demandavano agli Stati membri l'adozione di specifiche misure, non hanno modificato significativamente l'impianto normativo precedente per quanto attiene le attività ufficiali nel campo della sicurezza alimentare. Per questo motivo, al fine di confermare i risultati raggiunti in materia di sicurezza alimentare e di protezione della salute e degli interessi dei consumatori, si continuerà ad applicare le misure sin qui adottate. Nel corso del 2022, nelle more del rilascio da parte del Ministero della Salute di specifiche indicazioni armonizzate a livello nazionale, l'UO veterinaria con la DDG 10981 del 26/07/2022 ad oggetto "Approvazione del documento "Linee guida per la gestione delle attività di campionamento ufficiale con e senza diritto alla difesa" ha aggiornato le indicazioni in materia, in relazione al D. lgs 2 febbraio 2021, n. 27. Inoltre, l'UO

veterinaria con le comunicazioni Prot. G1.2022.0045702 del 14/11/2022 e Prot. G1.2023.0004374 del 03/02/2023 ha fornito alcune indicazioni in merito all'istituto della Diffida, nei settori di cui al D.lgs 2 febbraio 2021, n. 27. Pertanto, alla luce di quanto appena richiamato e ove non diversamente disposto, si dovrà fare riferimento alla normativa vigente aggiornata.

Come per gli anni passati, il lavoro sarà organizzato per piani. Le schede successivamente esposte riassumono per ciascun piano:

- obiettivi;
- collegamento con i LEA;
- prestazioni;
- risultati attesi;
- modalità di rendicontazione.

Il Piano Regionale di Controllo Ufficiale di Contaminanti e Tossine vegetali naturali negli alimenti è stato recentemente approvato e potrà essere oggetto di revisione durante il corso di quest'anno, mentre il relativo Piano di Monitoraggio è tuttora in fase di consolidamento e la relativa scheda verrà trasmessa appena disponibile congiuntamente alla documentazione a supporto. Come per gli anni passati, si sottolinea l'importanza di una sempre maggiore integrazione e collaborazione tra le diverse componenti delle Autorità a livello territoriale, come sottolineato dal fatto che alcune attività (per esempio, Gestione casi di MTA, CU in materia di Condizionalità, Additivi) sono esplicitamente incardinate su più servizi.

I piani di questo settore per l'anno 2023 sono i seguenti:

1. Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)
2. Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU
3. Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008
4. Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)
5. Piano Latte
6. Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti
7. Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia
8. Piano di monitoraggio test istologico
9. Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia
10. Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti
11. Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729
12. Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale
13. Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023 - 2027.

#### **4.4 SETTORE “BENESSERE ANIMALE”**

La sicurezza della filiera alimentare è direttamente connessa al benessere degli animali: fonti di stress e condizioni di scarso benessere possono avere come conseguenza negli animali una maggiore predisposizione alle malattie trasmissibili, che può rappresentare un rischio per i consumatori.

Il benessere degli animali dipende dalla gestione da parte del proprietario o detentore. Numerosi sono i fattori che possono influire sul loro benessere, ad esempio il tipo di stabulazione e le zone di riposo, lo spazio a disposizione e la densità dei capi nella stalla, le condizioni di trasporto, i metodi di stordimento e di macellazione, la gestione da parte degli operatori. Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA. Si assiste ad una sempre maggiore sensibilizzazione e tendenza a prestare attenzione alle condizioni di allevamento degli animali, spinti, oltre da motivazioni etiche, anche dalla consapevolezza che il rispetto di condizioni ottimali di benessere garantisce un miglioramento delle produzioni.

Il benessere degli animali è parte integrante della nuova strategia *Farm to Fork* (dal produttore al consumatore) dell'Unione Europea, che mira a rendere le pratiche agricole in Europa più sostenibili attraverso una politica alimentare integrata che coinvolge l'intera filiera produttiva. In questo contesto, a livello europeo si prospettano concrete modificazioni nella legislazione sul benessere degli animali, che riflettono la crescente preoccupazione dell'opinione pubblica per la tematica.

Anche in un'ottica One Health non possono essere tollerate situazioni di cattiva gestione degli animali allevati, le quali devono essere prontamente individuate e trattate a termini di legge e ai sensi delle norme vigenti. Se necessario, situazioni di allevamento particolarmente critiche devono diventare oggetto di continua e costante attenzione da parte dei Servizi Veterinari, al fine di monitorare costantemente la situazione e portare un graduale miglioramento delle condizioni generali.

In considerazione dell'importanza che la tematica ricopre nella Sanità Pubblica Veterinaria deve essere posta particolare attenzione alle condizioni di benessere degli animali e alle modalità di gestione dell'allevamento durante qualsiasi attività di controllo ufficiale svolta in loco. A tal fine i DV dovranno assicurare l'attuazione di quanto previsto dal Decreto n. 14023 del 03/10/2022. Al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale si ritiene necessario che i Dipartimenti Veterinari effettuino un'attività di supervisione sul campo sui veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi di benessere animale. Tale attività di supervisione sarà oggetto di verifica da parte dell'UO Veterinaria nell'ambito del Piano di Audit Regionale

L'obiettivo delle azioni previste dal piano regionale benessere animale è quello di garantire il rispetto delle migliori condizioni di benessere degli animali in allevamento, durante il trasporto e al macello, nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e, se del caso, ricorrendo anche alla valutazione degli *animal-based measures*; a tal fine sono messe a disposizione dell'Autorità Competente apposite check list specie specifiche, che fungono da supporto nella valutazione delle condizioni di allevamento della specie oggetto di controllo.

Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, è obiettivo della Regione Lombardia promuovere lo sviluppo nel campo delle 3Rs, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate.

## Antimicrobico-resistenza

L'antimicrobico-resistenza (AMR) è un caso emblematico di interazione patologica tra ambiente, animali ed esseri umani. Tale fenomeno è infatti attribuito all'abuso di antibiotici e antimicrobici nel comparto uomo-animale (medicina e veterinaria), nonché alla diffusione dei loro residui nell'ambiente. L'attività prevista dal piano farmacosorveglianza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario. Obiettivi del piano sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario; - monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario; migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

I controlli di farmacosorveglianza svolti da DVSAOA e DFTVCS sono volti non solo alla verifica del rispetto della tracciabilità del farmaco veterinario ma anche ad una valutazione del corretto e consapevole utilizzo dello stesso, al fine di promuovere una riduzione dell'utilizzo di antibiotici e contribuire alla lotta all'antimicrobico-resistenza, in un'ottica *One Health*.

A tal fine è fondamentale che il confronto con l'OSA comprenda una attività di sensibilizzazione verso un uso consapevole dell'antibiotico, sia in sede di controllo sia attraverso l'organizzazione di incontri.

La nuova normativa comunitaria relativa a farmaco e mangimi medicati entrata in vigore nel 2022 introduce importanti novità, quali il divieto di utilizzo di antibiotici a scopo profilattico e metafilattico e l'obbligatorietà della registrazione dei trattamenti in formato elettronico. Il ricorso a trattamenti antibiotici non può supplire a carenze igieniche e di biosicurezza e gli operatori dovranno incrementare gli aspetti gestionali e di benessere per poter raggiungere l'obiettivo della diminuzione del consumo di antibiotici, obiettivo che può ora essere monitorato costantemente con un livello di dettaglio che, nelle specie ad identificazione individuale, arriva anche al singolo animale, grazie all'utilizzo del Registro Elettronico dei Trattamenti nel Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza.

I piani di questo settore per l'anno 2023 sono i seguenti:

- 1 Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto
- 2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento
- 3 Piano Regionale Farmacosorveglianza
- 4 Piano Regionale Sperimentazione Animale

## 4.5 SETTORE "MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE"

Il Piano Regionale di vigilanza e controllo sull'alimentazione animale, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia.

Obiettivi del Piano sono:

- verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa;
- verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale;

- assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM);
- realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Il piano regionale alimentazione animale costituisce la declinazione regionale del piano nazionale triennale e comprende un'attività di campionamento, volta ad una valutazione analitica della salubrità dei mangimi e delle materie prime, e un'attività ispettiva, volta alla verifica del rispetto dei requisiti in tutte le fasi di produzione, stoccaggio, distribuzione e somministrazione dei mangimi. Per il raggiungimento degli obiettivi del Piano è necessario assicurare la corretta implementazione dei sistemi informativi per l'aspetto anagrafico, dei campionamenti e delle ispezioni.

Nel settore dei sottoprodotti di origine animale il DVSAOA e l'DFTVCS verificano il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa cogente in materia, nelle fasi di produzione e utilizzo, selezionando gli impianti da sottoporre a controllo sulla base di livelli di rischio.

I piani di questo settore per l'anno 2023 sono i seguenti:

1. Piano Regionale Alimentazione Animale;
2. Sottoprodotti di Origine Animale.

### **APPLICAZIONE DEL D. LGS. N. 32/2021 E TARIFFARIO REGIONALE**

Nel 2022 sono entrate in applicazione le disposizioni e le tariffe di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) previste nel D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 32 (di seguito decreto), relativamente alle modalità di finanziamento dei controlli ufficiali, delle altre attività ufficiali e dell'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta (art. 1, c. 1).

Ai sensi del decreto le ATS applicano e riscuotono (art. 1, c. 2), dagli operatori dei settori interessati, le tariffe previste (art. 1, c. 3). Tali tariffe non si applicano agli enti del Terzo settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e alle associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale della Protezione civile di cui al D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (art. 1, c. 6).

L'art 15, c. 2 definisce le tariffe i cui introiti devono essere ripartiti come indicato alle lettere da a) ad e) dello stesso comma; in caso di mancato riparto o trasferimento da parte dell'Azienda sanitaria locale, la regione provvede a diffidare l'Azienda sanitaria locale ad adempiere entro trenta giorni e, in caso di persistente inadempimento, a nominare un commissario ad acta (art. 15, c. 4).

L'art. 16 stabilisce le Modalità di rendicontazione delle tariffe del decreto; in particolare, al c. 1, è stabilito che *“L'Azienda sanitaria locale rendiconta alla regione o provincia autonoma le somme riscosse, ripartite e trasferite ai sensi dell'articolo 15, con periodicità semestrale entro la fine del mese successivo al semestre di riferimento, sulla base delle indicazioni di cui al modulo 1 dell'allegato 6”*. Pertanto, si allega al presente decreto il foglio di calcolo con le informazioni di cui al modulo 1, allegato 6 del decreto relativamente alla *“Rendicontazione alla Regione/provincia autonoma delle somme riscosse e ripartite dall'Azienda sanitaria locale”*.

## **MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ**

La Regione assicura a DVSAOA e DFTVCS, un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate a assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal Decreto n. 2086 del 15/02/2023 di programmazione, nonché a incrementare la capacità dei medesimi Dipartimenti di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario. In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

- attribuzione del fondo funzioni non tariffabili;
- introiti ascrivibili all'applicazione del D.lgs. n. 32/2021;
- sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

Anche per l'anno 2023 i fondi funzione assegnati annualmente per l'attuazione del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, in ottemperanza dell'art. 100 comma 2 della LR 33/2009, sono vincolati per le attività previste da questo Piano e per il raggiungimento dei relativi obiettivi.

A tal fine sarà predisposta una proposta di allocazione delle risorse così da consentire, l'adozione di idoneo provvedimento aziendale e la successiva e puntuale rendicontazione della modalità del loro utilizzo all'UO Veterinaria.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta lo strumento con il quale DVSAOA e DFTVCS sono chiamati anche a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse finanziarie.

In tale ambito il processo che porta all'allocazione di tali risorse economiche con specifica Delibera dell'ATS rappresenta lo strumento attraverso il quale DVSAOA e DFTVCS assicurano un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse medesime di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi.

In quanto strumento finalizzato ad assicurare coerenza tra obiettivi e risorse, tale allocazione, deve essere prevista in modo da rendere esplicito e verificabile il rapporto intercorrente tra obiettivi che si intende raggiungere e risorse che si ritengono necessarie per il conseguimento di tali obiettivi, dando così alla direzione aziendale, in sede di programmazione delle attività, la possibilità di effettuare valutazioni e scelte secondo criteri di priorità. Al riguardo si richiamano le disposizioni di cui alla DGR n. 2734 del 22/12/2011, Allegato 5B, punto 6.

## **PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI**

In aggiunta alle modalità previste dalla vigente normativa in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A., l'Allegato 1 del Decreto n. 2086 del 15/02/2023, comprensivo degli atti ivi richiamati e dei singoli piani, è disponibile sul portale gestionale in uso alla DG Welfare/ UO Veterinaria (SIVI) al fine di facilitarne la fruizione.

## TITOLO III - PREDISPOSIZIONE, STESURA ED APPROVAZIONE

### Responsabilità

La responsabilità della predisposizione, validazione e verifica del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'ATS della Montagna (PIAPV 2023) rimane, come sempre nel passato, in capo al Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti Origine Animale e al Direttore del Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica-Sebino.

Detto Piano costituisce il documento programmatico unico nei principi fondanti di riferimento e negli obiettivi di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare prevedendo, laddove necessario ed opportuno, la regolare prosecuzione di specifiche attività peculiari e di piani locali già in essere nel recente passato anche a seguito di accordi in essere e pregressi alla nascita dell'ATS con Enti terzi.

### Deliberazione del Piano Aziendale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (anno 2023)

Oltre all'approvazione, come sopra detto, è in capo ai Direttori del Dipartimento Veterinario SAOA e del Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica-Sebino anche la conseguente proposizione alla Direzione Strategica dell'ATS per la successiva Deliberazione.

Il documento viene poi reso disponibile a tutto il personale coinvolto e divulgato ai vari portatori di interesse privati e/o pubblici.

La sua conoscenza dettagliata viene garantita dalle due articolazioni organizzative predette e/o dai Servizi attraverso specifiche istruzioni operative, note e/o specifiche riunioni di Servizio.

### Divulgazione

Il Piano viene inoltre pubblicato sul sito dell'Agenzia e anche di tale fatto viene garantita la doverosa informazione ai portatori d'interesse.

La divulgazione e la diffusione del presente Piano a:

1. associazioni di categoria degli allevatori, dei produttori, dei commercianti, degli artigiani e degli imprenditori, ecc.;
2. enti pubblici vari quali Comuni, Provincia, Comunità Montane;
3. ditte/aziende ritenute significativamente qualificate per dimensioni, tipologia, ecc.;

sarà come di consueto garantita prontamente a seguito della deliberazione dell'Agenzia.

La programmazione tiene doveroso conto delle disposizioni regionali e considera tutti gli aspetti e i criteri previsti dalle stesse, in particolare:

- la pressione dei controlli è coerente e ponderata al livello di rischio;
- le procedure alle quali ci si attiene strettamente fanno riferimento al documento degli "Standard di funzionamento delle Autorità Competenti Locali" così come aggiornato dalla Giunta regionale di regione Lombardia con DGR n. X/6299 del 06/03/2017;
- qualora possibile si promuovono i controlli sulle stesse unità produttive con carattere multidisciplinare fra le diverse professionalità del DVSAOA e DFTVCS;
- implementando dovutamente le modalità di rendicontazione dei debiti informativi attraverso l'uso corretto del Sistema Informativo Veterinario integrato e/o degli altri sistemi di rendicontazione in atto;
- raccogliendo le informazioni e i dati previsti secondo modalità e tempi definiti dall'UO Veterinaria di Regione Lombardia.

## TITOLO IV - ANALISI DI CONTESTO DELL'ATS DELLA MONTAGNA E VALUTAZIONE DELL'ANNUALITÀ PRECEDENTE

### Contesto geografico e logistico

Resta noto e risaputo lo stato di disagio organizzativo/territoriale/geografico delle zone montane nonché le criticità storiche e logistiche che caratterizzano gli ambiti geografici-amministrativi del territorio di competenza dell'ATS della Montagna.

### Contesto territoriale e produttivo/imprenditoriale

È particolarmente importante valutare la dinamica degli stabilimenti attivi, di competenza veterinaria, sul territorio dell'ATS della Montagna per evidenziare. Alla data del 31/12/2022, la situazione territoriale è quella descritta nella tabella seguente, elaborata in base ai dati presenti nelle banche dati di riferimento.

TIPOLOGIA DI IMPIANTI/ATTIVITÀ	NUMERO IMPIANTI PRESENTI		
	DVSAOA	DFTVCS	TOTALE ATS
	Distretti Veterinari Montagna OVEST- CENTRO-EST	Distretto Veterinario VCS	
183/2005 Riconosciuti - Commercio mangimi	1	0	1
183/2005 Registrati	878	34	912
1069/2009 Riconosciuti	4	1	5
1069/2009 Registrati	1	0	1
853 Riconosciuti - Sez. 0 - Att. generali - Deposito frigorifero	20	15	35
853 Riconosciuti - Sez. 0 - Att. generali - Centro di riconfezionamento	22	9	31
853 Riconosciuti - Sez. I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento	44	7	51
853 Riconosciuti - Sez. I - Carni di ungulati domestici - Macello	19	9	28
853 Riconosciuti - Sez. II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento	4	3	7
853 Riconosciuti - Sez. II - Carni di pollame e di lagomorfi - Macello	1	0	1
853 Riconosciuti - Sez. III - Carni di selvaggina allevata - Laboratorio di sezionamento	4	0	4
853 Riconosciuti - Sez. III - Carni di selvaggina allevata - Macello	2	0	2
853 Riconosciuti - Sez. IV - Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina	6	2	8
853 Riconosciuti - Sez. IV - Carni di selvaggina cacciata - Laboratorio di sezionamento	4	1	5
853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	6	3	9
853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di standardizzazione	1	0	1
853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	190	97	287
853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	47	7	54

853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	8	1	9
853 Riconosciuti - Sez. V - Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Laboratorio di preparazione carni	16	1	17
853 Riconosciuti - Sez. V - Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Laboratorio di carni macinate	5	2	7
853 Riconosciuti - Sez. VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	59	14	73
853 Riconosciuti - Sez. VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione	5	2	7
853 Riconosciuti - Sez. VIII - Prodotti della pesca - Locale di cernita e sezionamento	2	1	3
853 Riconosciuti - Sez. VIII - Prodotti della pesca - Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura	0	1	1
853 Riconosciuti - Sez. X - Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova	2	0	2
853 Riconosciuti - Sez. XI - Cosce di rana e lumache - Stabilimento di trasformazione	1	0	1
APISTICI - Produzione miele	778	308	1086
AVICOLI - Galline uova da consumo	2	2	4
AVICOLI - Galline uova da cova	2	0	2
AVICOLI - Ornamentali	0	0	0
AVICOLI - Pollastre - uova da consumo	0	0	0
AVICOLI - Pollastre - uova da cova	1	0	1
AVICOLI - Produzione carne	8	1	9
AVICOLI - Ripopolamento	0	1	1
AVICOLI - Rurale	40	4	44
AVICOLI - Svezamento	1	6	7
BOVIDI - Produzione carne bianca	0	1	1
BOVIDI - Produzione carne rossa	340	166	506
BOVIDI - Riproduzione latte	518	266	784
BOVIDI - Riproduzione latte crudo	1	2	3
BOVIDI - Riproduzione linea vacca - vitello	513	214	727
BOVIDI - Riproduzione riproduttori (manze)	21	0	21
Stalle di sosta	8	0	8
EQUIDI - Amatoriale	1406	832	2238
EQUIDI - Circolo Ippico	2	8	10
EQUIDI - Da lavoro	55	1	56

EQUIDI - Produzione carne	330	5	335
EQUIDI - Scuderia	40	20	60
EQUIDI - Sportivo	19	12	31
LAGOMORFI - Autoconsumo	3	3	6
LAGOMORFI - Produzione carne	2	4	6
LAGOMORFI - Ripopolamento	2	3	5
LAGOMORFI - Riproduzione vendita riproduttori	0	1	1
OVI-CAPRINI - Da carne	2069	926	2995
OVI-CAPRINI - Da latte	97	41	138
OVI-CAPRINI - Da lana	11	2	13
SUIDI - Ingrassio - finissaggio	84	54	138
SUIDI - Ingrassio Familiare (Autoconsumo)	567	251	818
SUIDI - Ingrassio Intermedio Magronaggio	16	1	17
SUIDI - Riproduzione - ciclo aperto	6	9	15
SUIDI - Riproduzione - ciclo chiuso	0	10	10
TYLOPODA	2	9	11
ITTICI			
RUMINATIA	60	30	90
LUMACHE			
VOLATILI PER RICHIAMI VIVI - Richiami vivi	0	2	2
Detenzione di animali - Giardini zoologici e parchi - CRAS	1	2	3
Detenzione di animali - Toelettature	23	14	37
Detenzione di animali - Allevamenti	3	6	9
Detenzione di animali - Asilo per cani	2	0	2
Detenzione di animali - Canili sanitari	1	1	2
Detenzione di animali - Negozi per la vendita di animali	4	4	12
Detenzione di animali - Oasi felina	1	0	1
Detenzione di animali - Pensioni	8	3	13
Detenzione di animali - Canili rifugi	1	2	3

Detenzione di animali - Struttura amatoriale	1	1	1
Detenzione di animali - Struttura zoofila	2	1	2
852 Distributore automatico di latte crudo	1	2	3
852 Macelleria e/o polleria	155	60	215
852 Pescheria	8	8	16
852 Pesca professionale	13	0	13
852 Caccia - Attività venatoria con finalità commerciale	0	1	1
852 Caccia - Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta	1	1	2
852 - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	1	1	2
852 - Impianto di macellazione stagionale di suini	0	6	6
852 - Ipermercato	4	3	7
852 - Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	91	16	107
852 - Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	468	26	494
852 - Superette o supermercato	85	40	125
852 - Vendita di alimenti surgelati	1	1	2
852 - Vendita per corrispondenza o via internet	15	1	16
852 - Impianto di riconfezionamento registrato	1	0	1
852 - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	6	1	7
852 - Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	89	15	104
852 - Laboratorio di produzione e vendita di gelati	66	7	73
852 - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	48	15	63
852 - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	145	71	216
852 - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	38	24	62
852 - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apiario	4	7	11
852- Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	46	10	56
852 - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	58	23	81
INTERMEDIARI - intermediario	4	1	5
Farmaco VETERINARIO - Grossisti autorizzati alla vendita diretta	2	0	2
Farmaco VETERINARIO - Grossisti di medicinali veterinari (ART.66 DLVO 193/2006)	4	0	4

DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Ambulatorio veterinario	<b>34</b>	<b>6</b>	<b>40</b>
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Clinica o casa di cura veterinaria	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Medico veterinario senza struttura veterinaria	<b>40</b>	<b>13</b>	<b>53</b>
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Studio veterinario	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Studio veterinario associato	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Reg. CE 01/2005 - Trasportatore conto proprio di equidi	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>20</b>
Reg. CE 01/2005 - Allev. che trasportano i propri animali su distanze < ai 50 km	<b>253</b>	<b>0</b>	<b>253</b>
Reg. CE 01/2005 - Persone che trasportano su distanze < ai 65 km	<b>438</b>	<b>51</b>	<b>489</b>
Reg. CE 01/2005 - conto proprio di animali vivi su viaggi brevi (<8 ore)	<b>68</b>	<b>38</b>	<b>106</b>
Reg. CE 01/2005 - conto proprio di animali vivi su viaggi lunghi (>8 ore)	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>11</b>
Reg. CE 01/2005 - conto terzi di animali vivi su viaggi brevi (<8 ore)	<b>13</b>	<b>3</b>	<b>16</b>
Reg. CE 01/2005 - conto terzi di animali vivi su viaggi lunghi (>8 ore)	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Trasporto conto terzi di mangimi	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Trasporto conto terzi prodotti deperibili	<b>54</b>	<b>6</b>	<b>60</b>
Trasporto conto terzi prodotti non deperibili	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>11</b>
DEPOSITO - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, Cash and Carry	<b>125</b>	<b>5</b>	<b>130</b>
DEPOSITO - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
DEPOSITO - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	<b>44</b>	<b>19</b>	<b>63</b>
DEPOSITO - Piattaforma di distribuzione alimenti	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
DL. 150/2012 - Registrati - Prodotti fitosanitari - impianto prodotti fitosanitari	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>7</b>
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	<b>34</b>	<b>17</b>	<b>51</b>
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	<b>58</b>	<b>63</b>	<b>121</b>
Ristorazione collettiva - Centro cottura/catering < 500 pasti	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>19</b>
Ristorazione collettiva - Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	<b>24</b>	<b>3</b>	<b>27</b>
Ristorazione pubblica - Azienda agrituristica con somministrazione pasti	<b>112</b>	<b>40</b>	<b>152</b>
Ristorazione pubblica - bar - tavola fredda	<b>600</b>	<b>2</b>	<b>602</b>
Ristorazione pubblica - ristorante - trattoria - pizzeria	<b>921</b>	<b>29</b>	<b>950</b>

Sostanzialmente, come ovvio, non sono mutate le condizioni logistico-geografiche dei luoghi sede delle ditte ove vengono effettuati gli interventi nell'ATS della Montagna e si rimanda integralmente alle considerazioni riportate nel PIAPV dell'anno passato. Si deve però evidenziare una grave situazione imprenditoriale economico-organizzativa conseguente ai 3

anni passati di emergenza pandemica uniti all'attuale situazione di pressanti e ingenti aumenti dei costi delle risorse energetiche e delle materie prime con anche una difficoltà sempre crescente nel reperimento/approvvigionamento delle medesime materie prime. Tali aspetti, sicuramente gravi per tutto il territorio nazionale, subiscono un ulteriore aggravio per le aree di montagna estremamente disagiate.

**Attività zootecniche di competenza veterinaria**

CAPI VIVI MEDIAMENTE PRESENTI NEGLI ALLEVAMENTI	DTFVCS		DVSAOA	
	Allevamenti	N. capi	Allevamenti	N. capi
<b>BOVIDI</b>				
Carne bianca	1	9	0	0
Carne rossa	166	166	340	344
Riproduzione. Latte	266	9826	518	19265
Riproduzione Latte Crudo	2	154	1	55
Linea Vacca-Vitello	214	1348	513	4016
Manze	0	0	21	411
<b>TOTALE BOVIDI</b>	<b>649</b>	<b>11503</b>	<b>1397</b>	<b>24091</b>
<b>OVICAPRINI</b>				
Ovini stanziali	468	3529	990	8014
Ovini vaganti	31	5734	11	2744
Caprini stanziali	448	6324	1176	15339
Caprini vaganti	18	331	7	67
<b>TOTALE OVICAPRINI</b>	<b>966</b>	<b>15918</b>	<b>2184</b>	<b>26224</b>
<b>SUIDI</b>				
Suini Ingrassio finissaggio	54	N.D.	84	N.D.
Suini Ingrassio finissaggio autoconsumo	251	N.D.	567	N.D.
Suini Ingrassio Intermedio Magronaggio	1	N.D.	16	N.D.
Suini Riproduzione Ciclo Aperto	9	N.D.	6	N.D.
Suini Riproduzione Ciclo Chiuso	10	N.D.	0	N.D.
<b>TOTALE SUINI</b>	<b>325</b>	<b>6482</b>	<b>673</b>	<b>N.D.</b>
<b>AVICOLI</b>				
Galline uova da consumo	2	N.D.	2	N.D.
Galline uova da cova	0	N.D.	2	N.D.
Ornamentali	0	N.D.	0	N.D.
Pollastre uova da consumo	0	N.D.	0	N.D.
Pollastre uova da cova	0	N.D.	1	N.D.
Produzione carne	1	N.D.	8	N.D.
Ripopolamento	1	N.D.	0	N.D.
Rurale	4	N.D.	40	N.D.
Svezamento	6	N.D.	1	N.D.

Commercianti sede fissa (attività temporanea)	4	N.D.	9	N.D.
<b>AVICOLI TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>31521</b>	<b>62</b>	<b>N.D.</b>
<b>EQUIDI</b>				
Equini	551	N.D.	1079	N.D.
Muli	6	N.D.	47	N.D.
Bardotti	0	N.D.	5	N.D.
Asini	321	N.D.	735	N.D.
Zebra	0	N.D.	1	N.D.
<b>TOTALE EQUIDI</b>	<b>878</b>	<b>1385</b>	<b>1867</b>	<b>N.D.</b>

ACCERTAMENTI E CERTIFICAZIONI	DFTVCS	DVSAOA
Accertamenti eseguiti per Bonifica Sanitaria Allevamenti (BV-OC-S)	15224	39.105
Accertamenti eseguiti su richiesta per movimentazioni animali C/V (altri accertamenti capi S5 TBC+IBR)	1154	4557
Mod.7	675	1585
Adempimenti garantiti per gestione anagrafe animali d'affezione (Registrazione per operatore)	2632	3214
Visite ispettive eseguite per l'attività di macellazione	8892	180000
Rilascio di certificazioni / attestazioni finalizzate all'esportazione di alimenti OA	8	994

## Contesto dipartimentale della Valtellina, della Valchiavenna e dell'Alto Lario

Gli anni 2020/2022 hanno rappresentato un periodo di forte cambiamento per il DVSAOA dell'ATS della Montagna.

Nel complesso si è assistito infatti al collocamento a riposo per pensionamento di un ingente numero di Dirigenti Veterinari dei vari Servizi e Distretti. Questo fatto ha comportato e seguita a comportare l'entrata in servizio, in sostituzione, di nuovi Dirigenti a garanzia della possibilità di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'erogazione delle prestazioni dovute con tutte le azioni del caso (riassegnazioni territoriali, percorsi formativi, presa in carico delle situazioni, ecc.). Unitamente a ciò si assiste anche a una forte ulteriore sostituzione dei Dirigenti dovuta al fatto che buona parte di questi provengono da regioni del territorio nazionale lontane e differenti dalla Lombardia per cui in breve tempo si trasferiscono comportando, la necessità di una continua sostituzione degli stessi.

Nel corso dell'anno 2023 si avranno ulteriori pensionamenti ma in numero nettamente decrescente rispetto al periodo passato.

Alla data di approvazione del presente Piano, l'organico dei Veterinari del Dipartimento Veterinario è costituito da n. 30 Dirigenti (organico completo); come detto nel corso del suddetto anno cesserà il servizio (o verosimilmente si trasferiranno altrove) altri Dirigenti Veterinari alcuni dei quali sono già in corso di sostituzione al fine di garantire così la piena disponibilità di risorse umane necessarie e indispensabili.

Resta forte la necessità e la difficoltà, dalla prima derivante, di garantire la formazione ai nuovi assunti e la conoscenza del territorio e delle dinamiche/procedure dipartimentali.

Pertanto, la situazione alla data di approvazione del presente Piano risulta essere la seguente:

DIRETTORE DVSAOA -Struttura Complessa (riveste anche il ruolo di Direttore SIAOA)	SEDE ASSEGNAZIONE: Sondrio (Dipartimento)
DIRETTORE SSA -Struttura Complessa- alla data attuale "sostituto" in attesa del concorso e ad interim con la SS di Igiene Urbana	
DIRETTORE SIAPZ -Struttura Complessa-	
RESPONSABILE IGIENE ALLEVAMENTI -Struttura Semplice Dipartimentale-	DI PROSSIMA ISTITUZIONE (da POAS vigente)
RESPONSABILE DELLA FILIERA ALIMENTARE -Struttura Semplice Dipartimentale-	SEDE ASSEGNAZIONE: Distretto Ovest.
n. 11 Dirigenti Veterinari SSA di cui n. 1 Struttura Semplice in quanto Responsabile di Distretto Veterinario.	SEDE ASSEGNAZIONE/OPERATIVA: Distretto Veterinario di afferenza. Competenze e mansioni sul territorio di assegnazione: SSA/SIAPZ.
n. 9 Dirigenti Veterinari SIAOA di cui n. 2 Strutture Semplici in quanto Responsabili di Distretto Veterinario.	SEDE ASSEGNAZIONE/OPERATIVA: Distretto Veterinario di afferenza. Competenze e mansioni sul territorio di assegnazione: SIAOA/SIAPZ.
n. 6 Dirigenti Veterinari SIAPZ	SEDE ASSEGNAZIONE/OPERATIVA: Distretto Veterinario di afferenza. Competenze e mansioni sul territorio di assegnazione per l'equipe SSA/SIAPZ (n.4) e SIAOA/SIAPZ (n. 2).

Pari a n. 30 Dirigenti Veterinari (pieno organico del DVSAOA).

Per quanto concerne il personale dei Tecnici della Prevenzione la situazione è la seguente:

n. 3 assegnati all'AREA AL-OVEST (Distretto Veterinario Montagna Ovest)	Tutti i TdP, anche se con una differente ripartizione della quota parte di competenze e mansioni, effettuano le attività di competenza dei tre Servizi dipartimentali. Tale ripartizione su due Macroaree si è resa necessaria vista l'esiguità delle risorse umane.
n. 4 assegnati all'AREA CENTRO-EST (Distretti Veterinari CENTRO e EST)	Con questa organizzazione la competenza territoriale non rimane limitata e circoscritta solo ai Distretti, ma è possibile, in caso di assenze dal servizio o di situazioni emergenziali, coinvolgere più Tecnici della Prevenzione.

Appare indispensabile l'assunzione di un Tecnico della Prevenzione da assegnare all'Area AL-OVEST in sostituzione della risorsa venuta a cessare a inizio anno 2023.

IL DVSAOA vede assegnati anche il seguente personale amministrativo:

n. 6 unità	SEDE OPERATIVA: Sondrio c/o la sede del Dipartimento (e dell'Agenzia)
n. 2 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Centro Sondrio
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Ovest sede di Morbegno
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Ovest sede di Chiavenna
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Est sede di Tirano
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Est sede di Bormio
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Ovest sede di Dongo
Il personale amministrativo assegnato ai Distretti e al Dipartimento a fronte delle attività di competenza richieste risulta storicamente carente nella quantità. Inoltre, per garantire l'apertura al pubblico negli orari di front office presso le sedi territoriali dove il personale è insufficiente si utilizza personale della sede centrale.	

### Considerazioni fondamentali attinenti al DVSAOA

**Per il personale Amministrativo è essenziale che si proceda a confermare quantitativamente tutto quello presente e, come già richiesto, a incrementare di una unità lavorativa il Distretto Montagna Ovest in particolare nella sede di Morbegno.**

**Si deve evidenziare la previsione di incrementare, nel corso dell'anno 2023, di un Dirigente veterinario da assegnare al SIAPZ alla data di approvazione del presente Piano. Risulta fondamentale, per garantire LEA (in particolare nell'ambito del benessere animale) attività a richiesta e attività programmata di competenza del Dipartimento, che il personale Dirigente a tempo determinato venga confermato anche per tutto l'anno corrente o che si provveda ad assumere a tempo indeterminato seguitando a mantenere congrua e coerente tale numerosità. È di conseguenza essenziale e indispensabile che, anche in caso di cessazione, trasferimento, assenza per causa di forza maggiore prolungata nel tempo, il personale Dirigente venga puntualmente sostituito.**

**Per quanto concerne il personale Tecnico della Prevenzione si deve evidenziare la forte carenza di tale personale, già segnalata nel corso degli anni passati e acuitasi quest'anno, che rende difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi di competenza nel rispetto degli standard ma, soprattutto, rende impossibile garantire l'effettuazione delle attività ispettive, campionamento e verifica in coppia così come previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione.**

### Risorse Medico Veterinarie libero-professionali

La molteplicità di obiettivi, prestazioni e attività a richiesta di terzi privati e pubblici, competenze istituzionali programmabili, unite alle peculiarità territoriali del DVSAOA, caratterizzato da una notevole dispersione delle attività sul territorio e dalla spiccata stagionalità di alcune pratiche zootecniche, rende necessario seguire nell'assegnazione di talune attività a Medici-Veterinari Liberi professionisti appositamente incaricati.

Anche per l'anno 2023 pertanto, con le medesime modalità adottate negli anni precedenti, risulteranno attivi incarichi libero professionali per effettuare:

- la sterilizzazione e contestuale identificazione e registrazione di gatti di colonia;
- le operazioni di bonifica sanitaria degli allevamenti.

Gli incarichi di cui trattasi sono da considerarsi ad integrazione delle corrispondenti attività istituzionali effettuate dai Dirigenti Veterinari e le risorse necessarie a tali attività trovano copertura nel Fondo Funzioni non Tariffabili e nel Piano Triennale Randagismo.

Relativamente agli interventi di alta specializzazione sui cani e i gatti vaganti ritrovati feriti e/o gravemente malati l'assistenza viene attualmente garantita, sul territorio del distretto Alto Lario, tramite convenzione con ATS Insubria e, sul territorio della Provincia di Sondrio, attraverso una convenzione con la Comunità Montana di Sondrio, che usufruisce di un servizio con medici veterinari da essa incaricati. Tale ultima modalità operativa potrà subire delle modifiche a seguito delle recenti variazioni nelle modalità di gestione del canile promosse dalla Comunità Montana di Sondrio.

### Personale Tecnico della Prevenzione

Il contingente dei Tecnici della Prevenzione risulta ormai da lunga data sottorganico e privo di personale assegnato precipuamente al Distretto Veterinario Est.

In particolare, risulta difficoltoso se non impossibile fare eseguire a detto personale Tecnico le attività di controllo ufficiale in coppia se si devono raggiungere gli obiettivi dati e non diminuire la quantità di prestazioni annue erogate.

### **Prevenzione del conflitto di interesse e rispetto dei principi dell'anticorruzione**

Il Dipartimento Veterinario da sempre opera riorganizzazioni territoriali del personale Dirigente e Tecnico tenendo presenti due criteri basilari:

- evitare anche solo ipotetici conflitti di interesse;
- rispettare i dettami dei principi dell'anticorruzione che prevedono che il personale destinato all'attività di controllo venga periodicamente ruotato sul territorio di competenza.

Il DVSAOA è consapevole che sempre di più si deve garantire la gestione di eventuali conflitti di interesse e/o di incompatibilità eventuali anche solo potenziali in materia di attività di Controllo Ufficiale.

Seguita, ormai da lungo tempo la scelta di ripartire le competenze dei tre Servizi (Sanità Animale, Igiene della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti di origine animale e Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche) su due equipe di Dirigenti (SSA e SIAPZ da un lato e SIAOA e SIAPZ dall'altro). Tale scelta oltre a garantire, con un'alta efficienza, l'assolvimento della totalità degli ambiti di competenza (sostanzialmente presso gli allevamenti e presso le industrie alimentari) con il minimo dispendio di risorse in termini di tempo, spostamenti ed organizzazione (alta efficienza pertanto), persegue gli altri obiettivi regionali di riduzione nella sovrapposizione dei controlli e di promozione della conduzione delle attività di competenza in modo coordinato/congiunto.

### **Attività centrali di competenza del Dipartimento**

Molteplici sono tali attività e ricadenti su tutti gli ambiti dei tre servizi dipartimentali. Ricordiamo:

- gestione:
  - o protocollo informatico;
  - o scarti documentali;
  - o personale libero-professionista incaricato;
  - o pratiche SCIA;
  - o pratiche attinenti ai Riconoscimenti comunitari;
  - o segnalazioni di privati a carico di terzi;
  - o parco automezzi;
  - o pratiche del canile sanitario;
  - o rapporti con enti animalisti e zoofili;
  - o rapporti con canili rifugio;
  - o magazzino;
- procedimenti amministrativi:
  - o sanzionatori;
  - o accesso agli atti;
  - o accesso civico generalizzato;
  - o accesso civico semplice;
  - o amministrativi trasportatori di animali vivi;
  - o pagamento Liberi Professionisti;
- anagrafe zootecnica e degli animali d'affezione;
- predisposizione delibere di competenza;
- rapporti e pratiche con i SUAP;
- molteplici attività di DEC;
- supervisione nell'ambito della condizionalità;
- formazione;

- valutazione del personale di afferenza;
- istanze di iscrizione in liste per l'esportazione di alimenti OA;
- RAR;
- programmazione, monitoraggio, verifica e rendicontazione delle attività.

### Attività a richiesta

Per completezza non si possono dimenticare anche le eventuali "urgenze/emergenze" e le attività su richiesta con la conseguente eventuale necessità di risorse per "altre priorità" che possono incidere sulla programmazione e quindi sulla successiva valutazione.

In particolare, si ricordano quelle avanzate da imprese dei settori alimentare e/o della produzione primaria e quelle di privati cittadini (sempre più spesso quest'ultime consistenti in segnalazioni di ipotetiche violazioni in materia di rispetto del benessere animale).

### Dotazione informatica

Il Dipartimento Veterinario continua a prestare costante attenzione alle dotazioni strumentali ed informatiche che servono per le attività di competenza e quindi per l'attuazione del Piano Aziendale. Nel triennio 2020/2022 è proseguita l'informatizzazione di tutte le attività di prefatturazione e di fatturazione relative al tariffario regionale delle prestazioni veterinarie e al D. lgs n. 32/2021.

Sempre nel triennio 2020/2022 si è iniziato a informatizzare le operazioni di redazione, sottoscrizione, stampa e consegna all'operatore controllato dei verbali di ispezione e audit.

Per l'anno corrente si prevede di proseguire il percorso di digitalizzazione di tutte le attività connesse al Controllo Ufficiale.

Presso le singole sedi distrettuali è presente il magazzino relativo al materiale di consumo (es. provette, aghi, sacchetti, tamponi, scatole, microchips, siringhe ecc.), al vestiario (camici, calzari, guanti ecc.), alle attrezzature (termometri, lettori, flambatori, coltelli torcinaso per suini ecc.), ai Dispositivi di Protezione Individuale (caschi, visiere, guanti antitaglio, stivali ecc.) che sono in dotazione ai Dirigenti Veterinari ed ai Tecnici della Prevenzione per le attività di controllo di rispettiva competenza.

Sono anche presenti i Kit per le emergenze epidemiche e non epidemiche.

Forte impulso alla dematerializzazione si è avuto dalle disposizioni conseguenti e coerenti all'emergenza pandemica così come ha avuto inizio, per il primo anno nella storia della veterinaria pubblica, lo svolgimento da remoto di molte attività di controllo.

### Responsabilità operative

Si confermano, anche per l'anno 2023, le seguenti responsabilità nella gestione amministrativa dei vari provvedimenti:

PROVVEDIMENTO	RESPONSABILITÀ	MONITORAGGIO/ RENDICONTAZIONE
<b>Non Conformità che generano solo prescrizioni</b>	Il personale competente (Dirigente o Tecnico della Prevenzione a seconda del caso) rileva la/le NC	Responsabile di Distretto Veterinario competente
<b>Prescrizioni</b>	Il personale accertatore prescrive all'operatore (e introduce il dato in SIV) la rimozione delle NC e fissa il congruo termine di tempo necessario per la risoluzione	Responsabile di Distretto Veterinario competente
<b>Risoluzione delle NC</b>	Il personale prescrittore verifica la risoluzione favorevole o meno delle prescrizioni impartite e, a seconda dell'esito favorevole o meno, agisce risolvendo in SIV le NC o assumendo provvedimenti ulteriori	Responsabile di Distretto Veterinario competente
<b>Sanzioni</b>	Il personale che accerta la violazione amministrativa eleva la sanzione pertinente	La sanzione viene trasmessa e notificata al trasgressore dal Direttore del Dipartimento previa valutazione del percorso sanzionatorio
<b>Valutazione memorie difensive/audizione del</b>	Direttore del Servizio competente sulla tipologia di sanzione irrogata	

sanzionato			
<b>Comunicazioni delle notizie di reato</b>	delle	Il personale che accerta la violazione penale redige e deposita presso la Procura della Repubblica la Comunicazione della Notizia di Reato previa informativa (se ritenuta opportuna dal personale stesso) al Direttore del DPV per la visione della pratica	1. Autore della CNR 2. Direttore del DVSAOA solo se informato dal personale autore della CNR
<b>Provvedimenti limitativi, sospensivi, ecc.</b>		Il personale competente (Dirigente o TdP a seconda del caso) rileva la/le NC per le quali non è possibile limitarsi alla semplice prescrizione di rimozione e risoluzione e la/le comunica al Direttore del Dipartimento per la valutazione	Il Direttore del DVSAOA assume e notifica il provvedimento limitativo di cui trattasi  Direttore del DVSAOA

## Contesto del Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica-Sebino

La Sanità Pubblica Veterinaria svolge attività di prevenzione e di tutela della salute pubblica, di promozione e salvaguardia delle produzioni agricole ed agro-industriali, con particolare riguardo ai prodotti tradizionali.

La Sanità Pubblica Veterinaria sul territorio dell'ex ASL Vallecamonica-Sebino, che si estende dal comune di Ponte di Legno al Comune di Pisogne, è strutturata in un Dipartimento Funzionale Territoriale, a valenza dipartimentale, con due strutture complesse:

- 1) Sanità Pubblica Veterinaria cui afferiscono tre Aree/Servizi (Area A VCS, Area B VCS ed Area C VCS), con funzioni di programmazione, coordinamento, supporto e verifica
- 2) Distretto Veterinario VCS, con tre Funzioni, di erogazione delle prestazioni sul territorio.

Le linee guida regionali per l'adozione dei piani organizzativi aziendali strategici (POAS) delle ATS lombarde ribadiscono che la struttura dipartimentale, costituita da più strutture complesse e semplici in quanto raggruppamento di unità operative omogenee, complementari ed affini finalizzato a favorire la razionalizzazione, semplificazione e qualificazione delle attività, attraverso l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni è il principale modello di riferimento per la gestione operativa della realtà aziendale.

Il Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica-Sebino prevede una coerente organizzazione, adeguata alle risorse umane e strumentali disponibili, ed un elevato livello di informatizzazione.

Le risorse umane rappresentano uno dei principali indicatori di contesto da considerare nella programmazione delle attività, e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

Le attività di rilevanza sanitaria sono attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici. Le qualifiche del personale addetto alla prevenzione sul territorio annoverano la dirigenza veterinaria, i tecnici della prevenzione, il personale amministrativo e altre figure professionali che integrano il comparto dei lavoratori dipendenti ATS, quali veterinari liberi professionisti convenzionati. Sotto il profilo organizzativo risulta di fondamentale importanza la valorizzazione sia del personale medico veterinario, che della figura professionale del tecnico della prevenzione, per il quale sono individuati ambiti di autonomia operativa e responsabilità.

Ad eccezione del personale amministrativo, le altre figure professionali sono impegnate direttamente sul territorio per espletare i molteplici compiti istituzionali assegnati.

Il Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica - Sebino, con le sue strutture complesse e semplici, svolge attività finalizzate alla tutela della salute pubblica, alla protezione del patrimonio zootecnico dalle malattie trasmissibili e alla tutela del benessere animale, e svolge prestazioni presso allevamenti, macelli, stabilimenti per la produzione di alimenti di origine animale e di alimenti destinati agli animali, esercizi di vendita, canili sanitari, e canili rifugio. Il Distretto di Medicina Veterinaria effettua inoltre prestazioni su richiesta degli operatori o di privati cittadini (certificazioni, visita sanitaria per macellazioni in stabilimenti o a domicilio,

controlli per esportazione, controlli pre-moving sugli animali di interesse zootecnico) e svolge attività programmata di controllo ufficiale.

La programmazione delle attività tiene conto del contesto produttivo, dei fattori ambientali, e dei fattori sociali e socioeconomici.

Il DFTVCS programma le proprie attività di prevenzione perseguendo obiettivi d'integrazione, semplificazione, efficacia secondo evidenze scientifiche e verifica dei risultati ottenuti, promuovendo un "sistema integrato di prevenzione" che coinvolge tutti i portatori d'interesse, amministrazioni, istituzioni, associazioni, privato sociale a vari titoli impegnati nel perseguimento di comuni obiettivi di salute.

L'azione di prevenzione e controllo viene pianificata e programmata sulla base di priorità definite in base a un processo logico e il più possibile oggettivo, che deriva dall'integrazione della fase di elaborazione delle priorità generali operata a livello regionale e della fase di definizione delle priorità territoriali. Questa viene realizzata tramite l'analisi, effettuata anche con la scorecard locale del PRISPV 2019 - 2023, degli indicatori di contesto, delle istanze locali e del corpus normativo, e in funzione di specifici programmi regionali di finanziamento. Questo complesso processo, accompagnato alla valutazione e categorizzazione del livello di rischio aziendale, consente un'efficace ed appropriata allocazione delle risorse.

Il processo di categorizzazione del livello di rischio e la conseguente programmazione dell'attività di vigilanza e di controllo ufficiale presso le strutture territoriali (stabilimenti, allevamenti ecc.), viene elaborato dalle Aree A, B e C VCS, con la collaborazione del Distretto Veterinario e la supervisione del Dipartimento Funzionale Territoriale VCS, secondo le indicazioni specifiche dell'U.O. Veterinaria regionale ed in accordo con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale che ha sede a Sondrio.

Quanto indicato precedentemente a livello di programmazione, avviene garantendo la gestione di eventuali conflitti di interesse anche solo potenziali in materia di attività di Controllo Ufficiale.

Il governo delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria avviene mediante l'emanazione di puntuali indicazioni da parte dei Direttori e dei Responsabili ma soprattutto di periodiche riunioni di servizio di Area specialistica (A, B e C) e Plenarie, puntualmente verbalizzate, ove è prevista rispettivamente la partecipazione di personale specialistico interessato e di tutto il personale.

**Tabella riassuntiva risorse umane Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica - Sebino.**

Personale	Sanità Pubblica Veterinaria	Distretto Veterinario
Direttore	1	1
Dirigenti Veterinari Area A	1	5
Dirigenti Veterinari Area B	1	3
Dirigenti Veterinari Area C	1	2
Tecnici Prevenzione	0	4
Amministrativi	1	5
Amministrativi in lavoro somministrato	0	1
Veterinari L.P. convenzionati	0	5

- Durante 2023 vi sarà l'incremento di un Dirigente veterinario da assegnare al SIAPZ (Area C) che risulta fondamentale, per garantire i LEA nell'ambito del benessere animale.
- In data 15/03/2023 vi è stato il trasferimento ad altra ASL extra regionale, di n.1 Veterinario Dirigente di Area B, che è stato prontamente sostituito da una risorsa

- equivalente attingendo dalla graduatoria in essere presso ATS Montagna. La nuova figura sarà affiancata per un periodo adeguato, finché si renderà autonoma.
- Si è avuto in data 28/02/2022 il pensionamento, per raggiunti limiti d'età di n.1 amministrativa con notevole esperienza e per il trasferimento delle competenze è stata assunta dal 01/12/2020, inizialmente per 2 giorni a settimana, poi ad orario completo, una collaboratrice amministrativa cat. D che l'ha affiancata sino al pensionamento e che dal 27/12/2022 è in congedo per maternità, per cui risulterà assente per buona parte dell'anno in corso.
  - Dal 01/02/2023 ha iniziato il proprio rapporto di collaborazione con DFTVCS a tempo indeterminato e a tempo pieno nel profilo professionale di Coadiutore Amministrativo Senior - Cat. BS - ruolo amministrativo una nuova figura, che per almeno 2 mesi sarà affiancata per il trasferimento delle competenze.
  - Una amministrativa con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, Coadiutore Amministrativo Senior Cat. BS, sino al 03/03/2023 ha usufruito dei benefici relativi al primo anno successivo alla maternità con orario di lavoro giornaliero di 5.12 ore anziché 7.12 ore.
  - Dalla data 28/12/2021 è assente per malattia per ora sino al 12/03/2023 un'amministrativa con esperienza, assunta col ruolo di Assistente Amministrativo a tempo indeterminato. Dal 16/05/2022 è stato assunto con rapporto di lavoro somministrato un Coadiutore Amministrativo Senior Cat. BS sino al 31/12/2022 e con successiva delibera il contratto è stato prolungato sino al 30/09/2023.
  - In data 01/09/2023 vi sarà il pensionamento per raggiunti limiti di età di un amministrativo con incarichi specifici sulla gestione automezzi, gestione DPI e conferimento campioni, strategico per l'organizzazione del DFTVCS che dovrà essere prontamente sostituito.
  - Con le risorse del Fondo Funzioni Non Tariffabili vengono sostenuti gli oneri per gli incarichi libero professionali per la sterilizzazione di parte delle colonie feline, per gli interventi di pronto soccorso specialistici su animali d'affezione privi di proprietà e per la gestione di parte della bonifica sanitaria degli allevamenti assegnata nel 2023 a n.5 VVLLPP convenzionati con ATS Montagna.

Gli incarichi di cui trattasi sono ad integrazione delle corrispondenti attività istituzionali effettuate dai dirigenti veterinari.

I pensionamenti, le maternità e la malattia hanno causato sicuramente alcuni problemi relativi alla gestione del comparto amministrativo, ma comunque si è avuto un atteggiamento di forte responsabilizzazione da parte degli stessi che ha portato a gestire nel migliore dei modi le criticità.

L'attività dipartimentale e distrettuale ha come riferimento le seguenti sedi con la presenza di uffici di pertinenza: Breno (sede centrale), Edolo, Cedegolo, Darfo B.T., Pisogne ed il Canile Sanitario nel Comune di Lozio.

Il Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica Sebino ha prestato nel tempo una costante attenzione alle dotazioni strumentali ed informatiche che servono per le attività di competenza e quindi per l'attuazione del Piano Aziendale oltre che per i collegamenti "da remoto" per garantire massima sicurezza.

Si ritiene, nel 2023, di proseguire e terminare l'informatizzazione di tutte le attività di pre-fatturazione e di fatturazione relative al tariffario regionale delle prestazioni veterinarie e al D. lgs n. 32/2021 che hanno comportato notevoli disagi in fase di adeguamento del software e di proseguire il percorso di digitalizzazione di tutte le attività connesse al Controllo Ufficiale.

Presso la sede centrale di Breno è presente il magazzino relativo al materiale di consumo (es. provette, aghi, sacchetti, tamponi, scatole, microchips, siringhe ecc.), al vestiario (camici, calzari, guanti ecc.), alle attrezzature (termometri, lettori, flambatori, coltelli torcinaso per suini ecc.), ai dispositivi di protezione individuali (caschi, visiere, guanti antitaglio, stivali, mascherine ecc.) che sono in dotazione ai Dirigenti Veterinari ed ai Tecnici della Prevenzione per le attività di controllo di rispettiva competenza. Anche il personale amministrativo dispone dei DPI legati alla pandemia.

Sono anche presenti due Kit per le emergenze epidemiche

A disposizione del personale che lavora sul territorio vi è un parco automezzi aziendali che necessita di essere integrato ed ammodernato visto il chilometraggio percorso.

Presso la sede di Breno, Edolo, Cedegolo, Pisogne ed il Canile Sanitario di Lozio sono presenti adeguate dotazioni informatiche e d'ufficio.

### Considerazioni fondamentali attinenti DFTVCS

**Per il personale Amministrativo è essenziale che si proceda a confermare quantitativamente tutto quello presente e provvedere a gestire le carenze dovute a pensionamenti, maternità e malattie.**

**Il personale Dirigente Veterinario in servizio alla data di approvazione del presente Piano risulta fondamentale, per garantire i LEA, attività a richiesta e attività programmata di competenza del DFTVCS, risulta essenziale e indispensabile che, anche in caso di cessazione, trasferimento, assenza per causa di forza maggiore prolungata nel tempo, che il personale Dirigente venga puntualmente sostituito.**

**Per quanto concerne il personale Tecnico della Prevenzione si deve evidenziare l'attuale congruità della numerosità del personale**

### **Sanzioni DVSAOA**

La tabella riportata di seguito rappresenta, nel merito degli accertamenti di infrazioni aventi natura amministrativa e/o penale nei Distretti Veterinari del Dipartimento Veterinario, la situazione verificatasi nel corso dell'anno 2022:

SERVIZIO DI AFFERENZA DELLA SANZIONE PECUNIARIA	NUMERO DI SANZIONI	IMPORTO SANZIONE COMMINATA (MISURA RIDOTTA)
SSA	64	17.628,66 €
SIAOA	22	65.360,00 €
SIAPZ	3	24.717,00 €
SERVIZIO DI AFFERENZA DELLA COMUNICAZIONE NOTIZIA DI REATO	NUMERO NdR	
SSA	2	
SIAOA	5	
SIAPZ	0	

A queste sanzioni si aggiungono i provvedimenti sanzionatori eventualmente irrogati nel corso dell'anno 2022 da altre Autorità competenti quali Carabinieri NAS e Forestali, Capitaneria di Porto, Polizie Provinciali e Locali, Polizia Stradale, ecc. per un totale pari a n. 9 (per quanto noto al DVSAOA).

### **Sanzioni DFTVCS**

Nell'anno 2022 sono state elevate n. 49 sanzioni per un totale di € 77.873,61 da parte del personale di controllo del Distretto di Medicina Veterinaria, dei Carabinieri Forestali e dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, come da tabella seguente:

SERVIZIO DI AFFERENZA DELLA SANZIONE PECUNIARIA	ENTE ACCERTATORE	IMPORTO SANZIONE COMMINATA (MISURA RIDOTTA)
SSA	n. 20 DFTVCS	16.017,51 €
	n. 7 Carabinieri Forestali	5.880,38 €
SIAOA	n. 8 DFTVCS	14.000,00 €
	n. 2 Comando Carabinieri per la Tutela della Salute	2.500,00
SIAPZ	n. 12 DFTVCS	39.475,72 €
SERVIZIO DI AFFERENZA DELLA NOTIZIA DI REATO		ENTE ACCERTATORE
Nel 2022 sono state effettuate n.3 notizie di reato		n.3 DFTVCS

### Raggiungimento degli obiettivi previsti per l'annualità precedente (PIAPV 2022)

In relazione all'annualità trascorsa, il DVSAOA e il DFTVCS, hanno garantito la regolare erogazione delle attività di competenza e hanno pienamente raggiunto gli obiettivi regionali e propri e ovviamente rimodulati, a seguito dell'emergenza pandemica, secondo le pertinenti e specifiche indicazioni regionali e ministeriali.

### Rendicontazione Obiettivi introdotti con il "Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" che è entrato in vigore nel 2020 sostituendo la cosiddetta "Griglia LEA"

In fase di prima sperimentazione (anno 2020) il Comitato Lea ha individuato 22 indicatori, 2 dei quali appartenenti al sottoinsieme PREVENZIONE:

*Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino*

*Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale*

Questi, come detto alla luce delle note attinenti alla rimodulazione dei controlli, sono state esaustivamente garantiti.

### Rendicontazione (PIAPV 2022)

Come previsto dalle regole regionali, tutti gli obiettivi previsti sono stati correttamente ed esaustivamente rendicontati all'UO Veterinaria regionale attraverso i pertinenti sistemi informativi effettuando le azioni cogenti, contemplate dalle regole medesime, atte a garantire l'introduzione delle informazioni nel Sistema Informativo Veterinario Integrato.

Così pure anche gli obiettivi aziendali, di performance e regionali sono stati, dai due Dipartimenti dell'area veterinaria, rendicontati alla Direzione Strategica attraverso lo specifico gestionale.

Ciò ha consentito, all'UO Veterinaria e alla Direzione dell'Agenzia, una completa verifica dei dati e delle informazioni introdotte finalizzata alla valutazione delle attività garantite da DVSAOA e DFTVCS nell'anno 2022 attraversato altresì dall'emergenza pandemica.

Inoltre, il DFTVCS con verbale (Prot. ATS Montagna 10962/2023 del 28/02/2023) ha rendicontato gli obiettivi 2022 con ampia sintesi riepilogativa condivisa dai Responsabili di Servizio di Area A, B e C e dai Direttori di SPV e Distretto VCS.

## Conclusioni relative al PIAPV 2022

È quindi possibile evidenziare che DVSAOA e DFTVCS hanno dato piena attuazione a tutte le attività previste per l'anno 2022 raggiungendo soddisfacentemente tutti gli obiettivi di riferimento:

1. disposti da Regione Lombardia;
2. cogenti ai sensi delle disposizioni legislative vigenti;
3. programmati dai Dipartimenti;
4. a richiesta di privati e/o Ditte/Imprese;
5. previsti dalla Direzione Strategica;
6. come detto sempre alla luce dei mutamenti imposti dall'emergenza pandemica da COVID 19.

Si deve anche evidenziare che oltre agli obiettivi sopra esposti sono state garantite, come consueto, anche tutte le attività istituzionali nel settore della **Sanità Pubblica Veterinaria**, quali:

1. profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali trasmissibili agli uomini e a carattere diffusivo degli animali;
2. gestione delle anagrafi zootecniche (registrazioni allevamenti, movimentazioni ecc.);
3. attività in materia di tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo;
4. verifiche volte al rispetto dei requisiti previsti per l'accesso agli aiuti comunitari (condizionalità);

e nel settore della **Sicurezza Alimentare**, quali:

1. ispezione e vigilanza veterinaria sugli impianti di macellazione presenti (fondamentalmente di ungulati ed avicoli) inerenti al rispetto del benessere animale e l'igiene della macellazione con il conseguente giudizio ispettivo sulle carni;
2. gestione delle anagrafi delle industrie alimentari registrate e riconosciute;
3. controlli e vigilanza sulla produzione, trasformazione e commercializzazione di tutti gli alimenti di origine animale compresi i controlli sulla produzione primaria del latte a seguito di segnalazione del superamento dei parametri previsti dall'allegato III sezione IX del Reg 853-2004;
4. prestazioni "a richiesta" avanzate da privati cittadini, singoli e/ associati e da Ditte sia nel settore della produzione primaria che in quello della lavorazione secondaria e dell'industria alimentare;
5. attività di verifica su allerte ed emergenze alimentari;
6. indagini ed accertamenti in casi di ipotesi di Malattie Trasmesse da Alimenti.

Anche l'attività di Controllo Ufficiale in vigilanza congiunta con il personale del DIPS è stata effettuata compiutamente ed esaustivamente.

## TITOLO V - OBIETTIVI GENERALI

### Attività per l'annualità 2023

La legge regionale n. 15/2016 ha attribuito ai dipartimenti le funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica dell'attività di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare svolta dai Distretti di Medicina Veterinaria mentre, la DGR n. 2734/2011 prevede che ciascun Dipartimento approvi il proprio Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) sulla base delle relative linee di indirizzo definite dall'Unità Organizzativa Veterinaria di Regione Lombardia.

Le attività del 2023 saranno orientate allo svolgimento dei Piani di controllo di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria (ricomprese nei LEA) ed al raggiungimento degli obiettivi aziendali, in linea con i provvedimenti citati e con tutte le successive indicazioni regionali.

Il Dipartimento Veterinario, quale Autorità Competente, è tenuto a garantire la qualità, la coerenza e l'efficacia dei controlli ufficiali.

Il presente Piano, quindi, seguita a stabilire anche un quadro armonizzato sul territorio di competenza dell'ATS della Montagna di programmazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali diverse dai controlli ufficiali sull'intera filiera agroalimentare tenendo conto delle norme previste dal sopraddetto Reg. UE 2017/625 e dalla pertinente legislazione di settore.

Si promuove inoltre, l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e dei Distretti Veterinari in sintonia con il Manuale Operativo delle Autorità Competenti, adottato con la Delibera 493/2017, in ottemperanza alla DGR N.X/6299 del 6/03/2017, e di concerto con il DIPS dell'ATS della Montagna.

### Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale a tutela dei consumatori

Anche per il 2023 si conferma il sistema di verifiche interne e di audit come stabilite dal Decreto n. 2086 del 15/02/2023 con all'oggetto "Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - Anno 2023".

La D.G.R. n. X/6077 del 29 dicembre 2016, che riguarda la semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti di riconoscimento ai sensi dei Regolamenti CE 183/2005 e 853/2004 e di registrazione e riconoscimento ai sensi del Reg. CE 1069/2009, con la creazione del fascicolo informatico di impresa, dovrà continuare a trovare piena implementazione.

Tenuto conto che lo strumento "audit" appare maggiormente efficace nel rilievo dell'effettiva capacità e/o volontà degli OSA di perseguire e raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Legge alimentare, si farà corso ad un utilizzo più estensivo della tecnica dell'audit in sede di controllo ufficiale con la programmazione e la conduzione almeno del 40% di tali controlli ufficiali presso gli stabilimenti riconosciuti mediante audit e verifica delle azioni correttive attuate dagli OSA a seguito del rilievo di NC entro 15 gg. dal termine stabilito in almeno il 90% dei casi.

In attuazione del Piano Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 di Regione Lombardia si prevede di svolgere attività di controllo integrata /congiunta e/o condivisa) con altre Autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi negli ambiti e con le entità specificate.

## Sanità Animale

Si conferma, anche per la corrente annualità, l'interesse prioritario all'applicazione puntuale delle azioni di sorveglianza sanitaria e prevenzione nei confronti delle malattie infettive, con particolare riferimento all'Influenza Aviaria e alla Peste Suina Africana. Quindi si assicurerà l'attività di sorveglianza sugli allevamenti secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale in funzione del livello di rischio individuato per ogni allevamento.

In caso di insorgenza di focolai si attueranno i protocolli operativi atti a garantire la rapida estinzione degli stessi e a diminuire il rischio di diffusione delle malattie, secondo quanto stabilito dalla norma nazionale e regionale.

Si svolgerà altresì un corretto e puntuale monitoraggio attivo e passivo della fauna selvatica al fine di poter identificare rapidamente l'eventuale comparsa delle suddette patologie e di assicurare la rapida adozione di eventuali misure correttive in caso di riscontro di positività.

Anche il Piano Regionale Triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo, DGR XI/2012 del 31 luglio 2019, che ha acquisito il parere favorevole della III Commissione Consiliare competente (nota prot. CRL.2019.0014052 del 01/10/2019) approvato in data 11/11/2019 DGR n. XI/2392 con Decreto N. 14277 del 20/11/2020, seguirà a essere operativo. Nell'ambito delle emergenze non epidemiche, l'art. 1 del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 che codifica il Codice della Protezione Civile inserisce esplicitamente, nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la tutela degli animali e dell'ambiente. Con l'attuazione del nuovo codice obiettivo prioritario dei Dipartimenti Veterinari è garantire la salvaguardia del patrimonio zootecnico, la salute degli animali da compagnia al seguito della popolazione e tutelare la sicurezza alimentare della popolazione calamitata attraverso l'attività di formazione teorica e pratica.

## Gestione del farmaco, benessere e alimentazione animale e condizionalità

Nel 2023 si continuerà a dare completa attuazione al Piano Regionale Farmacosorveglianza.

Sarà assicurata la corretta implementazione delle anagrafi dei veterinari liberi professionisti e delle autorizzazioni alle scorte degli allevamenti, al fine di facilitare l'utilizzo del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario.

Qualsiasi variazione anagrafica relativa agli impianti produttivi e alle relative autorizzazioni dovrà essere aggiornata entro 7 giorni nei sistemi informativi.

Anche nel campo dell'Alimentazione Animale deve essere assicurata la rintracciabilità dal fabbricante all'utilizzatore finale anche per favorire l'efficacia nell'applicazione dei controlli ufficiali; è dunque necessario implementare il sistema di registrazione e riconoscimento di tutte le imprese del settore dei mangimi da parte dei Dipartimenti Veterinari.

La supervisione dei controlli condizionalità, anche per il 2023, riguarderà, secondo le indicazioni regionali, il 100% dei controlli con esito non conforme e almeno il 10% dei conformi. Infine, si dovrà verificare che le pratiche trasmesse o registrate nei Sistemi Informativi Regionali siano complete nel 100% dei casi.

## Azioni integrate fra U.O. Veterinaria e U.O. Prevenzione

Le malattie trasmesse dagli alimenti, seppure abbiano un impatto apparentemente minore sulla popolazione generale rispetto ad altre patologie, causano ogni anno danni importanti in termini di danni alla salute (ricoveri, inabilità temporanee e/o permanenti, decessi ecc.) ed economici (perdita di prodotti, calo delle vendite).

La rapida individuazione della fonte primaria della malattia e dei fattori favorenti che ne determinano e facilitano l'istaurarsi e il diffondersi costituisce quindi una esigenza sia al fine di limitare i danni di cui sopra, sia di acquisire nuove conoscenze/informazioni e di predisporre misure preventive più efficaci.

La complessità della situazione e la necessità di riposte rapide ed efficaci nel caso in cui si sospetti un focolaio di malattia alimentare, comporta che venga attivata una serie di misure e modalità di collaborazione molto stretta tra servizi con competenze diverse - Medicina Preventiva delle Comunità (MPC), Igiene degli Alimenti di O.A. (SIAOA), Sanità Animale (SSA), Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) - così da permettere una rapida individuazione e controllo della/e fonte/i del focolaio.

## TITOLO VI - OBIETTIVI SPECIFICI

### SCHEDE ANAGRAFICHE

#### 4.1 "Governance del sistema di prevenzione veterinaria"

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.1.1 Sistemi Informativi</b>
Normativa di Riferimento	D.L.gs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i., PRISPV 2019-2023
Prestazioni	Passaggio delle anagrafi nazionali su nodo nazionale
Rendicontazione	Per la presente attività, di competenza regionale, non è prevista la relativa scheda.

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale</b>
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.L.gs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente.
Indicatore di risultato	Incremento rispetto all'anno precedente nella produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate in area A, B, C
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a.
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/01/2024
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	Quanto di competenza verrà garantito, coerentemente alle indicazioni regionali, si prosegue seguendo le indicazioni contenute nel Decreto n. 2086 del 15/02/2023 di concerto con il Dipartimento PAAPSS e in coerenza con quanto lo stesso potrà attuare e determinerà nel corso dell'anno 2023

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.1.3 Piano Verifiche Interne</b>
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625 art. 6
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al DVSAOA finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimento ai LEA
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	AA.TT.SS.
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	- Trasmissione del "Piano di audit interno" entro 31/03/2023 - Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2024 unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione dette anche supervisioni

<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>L'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 prescrive che le Autorità Competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento, procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati.</p> <p>Al fine di dare applicazione al dettato regolamentare, DVSAOA e DFTVCS, nel rispetto dell'articolazione dei rispettivi ruoli e competenze, predispongono e attuano un sistema in base al quale ciascuna Autorità sia soggetta a verifiche periodiche da parte dell'Autorità sovraordinata oltre a condurre audit interni eseguiti da personale afferente alla stessa Autorità.</p> <p>Gli audit possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (audit a priori), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai CU (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).</p> <p><b>DVSAOA:</b> per il 2023 viene programmata una attività auditoriale di verifica presso alcuni impianti di macellazione. L'obiettivo dell'attività auditoriale presso gli impianti è la verifica del mantenimento dei requisiti strutturali e gestionali previsti dalla normativa vigente, comprensivi anche di quanto concerne il benessere animale alla macellazione. Con tale attività di verifica sull'OSA il DVSAOA intende ottenere una valutazione oggettiva circa l'efficienza e l'efficacia del CU.</p> <p>Al fine di rendere oggettiva ed omogenea l'attività di verifica interna il DVSAOA viene prevista la creazione di un apposito team.</p> <p>Per eventuali ulteriori specifiche si rimanda al capitolo TITOLO X - MONITORAGGIO E PIANO DEGLI AUDIT INTERNI del presente documento</p> <p>Come consueto, con propria nota dipartimentale si provvederà a fornire tutte le opportune indicazioni operative ed organizzative al personale Dirigente per le attività di competenza.</p> <p><b>DFTVCS:</b> per il 2023 viene programmata una attività auditoriale le cui specifiche sono definite al capitolo TITOLO X - MONITORAGGIO E PIANO DEGLI AUDIT INTERNI del presente documento.</p>
-------------------------------	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.1.4 Adempimenti in materia di "PAC/PSR/Condizionalità"
Normativa di Riferimento	DM n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 58928 del 01/08/2022; DGR 14 febbraio 2022 - n. XI/5958; Decreto OPR n.16578 del 18/11/2022 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2022"; DG Welfare - Decreto Regionale 11530 del 02/08/2022
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%)</li> <li>• Supervisione documentazione dei CU:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari</li> <li>- almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole</li> </ul> </li> </ul>
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Organismo Pagatore Regionale della Lombardia
Rendicontazione	Inserimento delle check list relative ai controlli ufficiali e della relativa documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti negli applicativi informatici dedicati: - PAC 2014-2022: CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8- CGO11-CGO12-CGO13 - PAC 2023-2027*: CGO5-CGO6-CGO9-CGO10-CGO11 (cfr. nuova denominazione)

	Predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria, di una relazione sull'attività di supervisione effettuata. *In attesa di chiarimenti a seguito dell'approvazione del nuovo Decreto ministeriale
Attività DVSAOA DFTVCS	Per 2023 si darà attuazione ai controlli che saranno disposti dall'UO Veterinaria di RL secondo le modalità operative previste dal Decreto n. 2086 del 15/02/2023 e dall'atto normativo (Circolare/Decreto) che verrà emesso da Regione Lombardia a breve.

## 4.2 Settore Salute animale e Igiene Urbana

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.1 Mantenimento livello sanitario</b>
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 2017/625, Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, allegato 2
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti Certificazioni Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	In continuità con l'anno precedente, verrà garantita, per quanto di competenza e coerentemente alle indicazioni regionali contenute nel Decreto n. 2086 del 15/02/2023, la prosecuzione del percorso intrapreso.

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini</b>
Normativa di Riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 - 21307 del 14/09/2021 - 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05/06/2020 - Procedure operative regionali per i controlli I&R - 39400 del 03/10/2022 - 4074 del 02/02/2022
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>La corretta gestione anagrafica degli animali allevati è propedeutica a tutti i controlli di sanità animale e con tale obiettivo il Servizio di Sanità Animale procede alla puntuale registrazione delle aziende Zootecniche, alla loro geo-referenziazione, all'aggiornamento costante dell'anagrafe informatizzata delle aziende e, per gli operatori per il quale risulta delegato, all'aggiornamento della posizione anagrafica degli animali.</p> <p>Il rispetto degli adempimenti previsti in materia di identificazione e registrazione degli animali in capo ai loro proprietari/detentori è oggetto di controllo ufficiale, in particolare il Piano prevede che sia sottoposto a controllo almeno il 3% degli allevamenti, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. In BDR il numero complessivo di allevamenti aperti al 31/12/2022 è di 2044, la numerosità di controlli stabilita per l'anno 2022 risulta pertanto essere di 61 allevamenti, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN.</p> <p>I controlli da effettuare sono stati suddivisi equamente tra i Veterinari Ufficiali competenti per territorio e la selezione degli allevamenti è stata effettuata in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> gradazione del rischio elevata secondo l'algoritmo regionale estraibile dal portale DHW;</li> <li><input type="checkbox"/> assenza di controlli nel triennio precedente</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> pregressi controlli con esito sfavorevole;</li> <li><input type="checkbox"/> elevato numero di capi;</li> <li><input type="checkbox"/> tipologia produttiva;</li> <li><input type="checkbox"/> variazioni nella situazione aziendale.</li> </ul> <p><b>DFTVCS</b>          Verranno effettuati n° 21 controlli su allevamenti (1/3 del totale= 61) rispettando i criteri di selezione degli allevamenti e la % richiesta in Condizionalità 2023</p> <p><b>DVSAOA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Verranno effettuati controlli in n° 40 allevamenti, ovvero i 2/3 dei controlli previsti per ATS Montagna (2/3 del totale= 61), comprensivi dell'attività ricadente in Condizionalità per l'anno 2023.</li> </ul>
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.3 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini
Normativa di Riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 - 21307 del 14/09/2021 - 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05/06/2020 - Procedure operative regionali per i controlli I&R - 39400 del 03/10/2022 - 4074 del 02/02/2022
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori degli stabilimenti di allevamento e impianti di macellazione, Veterinari LL.PP., delegati degli operatori
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>Il rispetto degli adempimenti previsti in materia di identificazione e registrazione degli animali in capo ai loro proprietari/detentori è oggetto di controllo ufficiale, in particolare il Piano prevede che siano sottoposti a controllo almeno il 3% degli allevamenti, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. La numerosità di controlli stabilita per l'anno 2023 risulta pertanto essere di n° 95 allevamenti, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN</p> <p>I controlli da effettuare sono stati suddivisi equamente tra i Veterinari Ufficiali competenti per territorio e la selezione degli allevamenti è stata effettuata in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> assenza di controlli nel triennio precedente oppure controlli sfavorevoli nel medesimo periodo;</li> <li><input type="checkbox"/> pregressi controlli con esito sfavorevole;</li> <li><input type="checkbox"/> elevato numero di capi;</li> <li><input type="checkbox"/> tipologia produttiva;</li> <li><input type="checkbox"/> variazioni nella situazione aziendale.</li> <li><input type="checkbox"/> variazioni recenti nella situazione aziendale;</li> <li><input type="checkbox"/> gregge autorizzato come "gruppo di monta" nell'ambito del Piano di Selezione Genetica per la resistenza Scrapie Classica;</li> <li><input type="checkbox"/> tipologia produttiva;</li> <li><input type="checkbox"/> compresenza di più specie animali nella medesima azienda.</li> </ul> <p><b>DFTVCS</b>          Verranno effettuati n°32 controlli. (1/3 del totale= 95) compresa la % richiesta in Condizionalità 2023</p> <p><b>DVSAOA</b>          Sul territorio del DVSAOA verranno effettuati controlli in n° 63 allevamenti, ovvero i 2/3 dei controlli previsti per ATS Montagna (2/3 del totale= 95), comprensivi dell'attività ricadente in Condizionalità per l'anno 2023.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.4 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi</b>
Normativa di Riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05 06 2020 – Procedure operative regionali per i controlli I&R – 39400 del 03 10 2022 - 4074 del 02 02 2023
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori degli stabilimenti di allevamento e impianti di macellazione, Veterinari LL.PP., delegati degli operatori
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>Il rispetto degli adempimenti previsti in materia di identificazione e registrazione degli animali in capo ai loro proprietari/detentori è oggetto di controllo ufficiale, in particolare il Piano prevede che siano sottoposti a controllo almeno l'1% degli allevamenti presenti sul territorio al 31/12/2021, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. La numerosità di controlli stabilità per l'anno 2022 risulta essere di n° 10 allevamenti, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN</p> <p>I controlli da effettuare sono stati suddivisi equamente tra i Veterinari Ufficiali competenti per territorio e la selezione degli allevamenti è stata effettuata in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assenza di controlli nel triennio precedente</li> <li>• pregressi controlli con esito sfavorevole;</li> <li>• elevato numero di capi;</li> <li>• tipologia produttiva;</li> <li>• variazioni nella situazione aziendale;</li> </ul> <p><b>DFTVCS</b>            Verranno effettuati n° 4 controlli (1/3 del totale= 10) rispettando la % di scelta dei criteri e la % richiesta in Condizionalità 2023</p> <p><b>DVSAOA</b>            Sul territorio del DVSAOA verranno effettuati controlli in n° 6 allevamenti, ovvero i 2/3 dei controlli previsti per ATS Montagna (2/3 del totale= 10), comprensivi dell'attività ricadente in Condizionalità per l'anno 2023.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.5 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi</b>
Normativa di Riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Anagrafe_DM_30092021_GU_302_21_12_2021</li> <li>- Nota MdS - 0030394-24122021-DGSAF-MDS-P Gestione e funzionamento dell'anagrafe degli equini" – prime istruzioni operative e avvio del periodo di consolidamento</li> <li>- Nota MdS - 0030392-24122021-DGSAF-MDS-P Gestione e funzionamento dell'anagrafe degli equini" – prime istruzioni operative per produttori, fornitori e distributori di mezzi di identificazione degli equini</li> <li>- Nota MdS - 0030399-24122021-DGSAF-MDS-P DM indicazioni per organismi di rilascio e loro autorizzazione</li> <li>- Nota MdS - 0000083-04012022-DGSAF-MDS-P istruzioni operative per la compilazione del documento di accompagnamento e per la registrazione dei movimenti degli equini in BDN</li> <li>- Nota RL G1.2019.0028272 modello IV informatizzato</li> </ul>
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini,

	operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>Il rispetto degli adempimenti previsti in materia di identificazione e registrazione degli animali in capo ai loro proprietari/ detentori è oggetto di controllo ufficiale, in particolare il Piano prevede che siano sottoposti a controllo almeno il 5% degli allevamenti presenti sul territorio al 31/12/2021, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. La numerosità di controlli stabilità per l'anno 2023 risulta pertanto essere di 133 allevamenti, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN, che potrebbero essere ridotti a 80 (3%) a seguito di pubblicazione del Manuale Operativo I&amp;R</p> <p>I controlli da effettuare sono stati suddivisi equamente tra i Veterinari Ufficiali competenti per territorio e la selezione degli allevamenti è stata effettuata in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assenza di controlli nel triennio precedente</li> <li>• pregressi controlli con esito sfavorevole;</li> <li>• elevato numero di capi;</li> <li>• tipologia produttiva;</li> <li>• variazioni nella situazione aziendale;</li> <li>• compresenza di più tipologie di equidi medesima azienda.</li> </ul> <p><b>DFTVCS</b>  Verranno effettuati n° 44 controlli (1/3 del totale=133) rispettando la % di scelta dei criteri.</p> <p><b>DVSAOA</b>  Sul territorio del DVSAOA verranno effettuati controlli in n° 89 allevamenti, ovvero i 2/3 dei controlli previsti per ATS Montagna (2/3 del totale=133).</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.6 Controlli I&amp;R allevamenti apistici</b>
Normativa di Riferimento	Decreto 4 dicembre 2009; - DM 11 agosto 2014; - Nota 7447 del 24 marzo 2016 - Nota MdS n. 20204 del 31 agosto 2016; - Check list ministeriale l.r. 5/2004; - LR. 21 maggio 2020 n. 11; - Decreto 9528 del 13/07/2021 "Linee guida per il settore apistico"; - 19655-100822-DGSAF-MDF-PSistema I&R apicoltura - documento di accompagnamento informatizzato con indicazione della destinazione e attivazione della funzionalità di registrazione automatica delle movimentazioni; - G1.2022.42189 Modifica anagrafiche allevamenti apistici - istruzioni; manuale d'uso anagrafe apicoltura; - G1.2022.6512 Passaggio di gestione gruppo apicoltura da Banca Dati Regionale a Banca Dati Apistica
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Effettuazione del controllo annuale pari all'1% degli allevamenti apistici situati nel territorio di competenza di ciascuna ATS
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA</b>	In base all'art.11 del D.M. 11 agosto 2014 i Servizi Veterinari sono tenuti a svolgere controlli

<b>DFTVCS</b>	<p>ai fini della verifica della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici, secondo i criteri e le modalità definite dalla normativa vigente nazionale ed avvalendosi delle informazioni registrate nella BDA. I servizi veterinari competenti effettuano verifiche mirate con l'ausilio di specifica check-list predisposta dal Ministero della salute sottoponendo a controllo annuale almeno l'1% degli apiari situati nel territorio di competenza, selezionati sulla base dell'analisi del rischio. La percentuale è calcolata sulle postazioni censite sia stanziali che nomadi. La numerosità di controlli stabilità per l'anno 2023 risulta pertanto essere di n° 29 apiari.</p> <p>I controlli saranno suddivisi equamente tra i Veterinari Ufficiali competenti per territorio e rispettando i seguenti criteri di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non conformità evidenziate nel corso di controlli ufficiali anche per altre finalità</li> <li>• attività di compravendita di api e materiale biologico;</li> <li>• numero degli apiari e delle movimentazioni per nomadismo;</li> <li>• cambiamenti rilevanti della situazione aziendale relativamente alla consistenza e all'ubicazione degli apiari;</li> <li>• situazione epidemiologica delle malattie infettive e diffuse nel territorio sede degli apiari</li> </ul> <p><b>DFTVCS</b>  Verranno effettuati n°9 controlli (1/3 del totale=29) rispettando la % di scelta dei criteri</p> <p><b>DVSAOA</b>  Sul territorio del DVSAOA verranno effettuati controlli in n° 20 apiari, ovvero i 2/3 dei controlli previsti per ATS Montagna (2/3 del totale=29).</p>
---------------	--

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.7 Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole</b>
Normativa di Riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520, Reg (UE) 2022/160 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05/06/2020 – Procedure operative regionali per i controlli I&R – 39400 del 03/10/2022 - 4074 del 02/02/2022
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori degli stabilimenti di allevamento e impianti di macellazione, Veterinari LL.PP., delegati degli operatori
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>La corretta gestione anagrafica degli animali allevati è propedeutica a tutti i controlli di sanità animale e con tale obiettivo il Servizio di Sanità Animale procede alla puntuale registrazione delle aziende Zootecniche, alla loro geo-referenziazione, all'aggiornamento costante dell'anagrafe informatizzata delle aziende. Il rispetto degli adempimenti previsti in materia di identificazione e registrazione degli animali in capo ai loro proprietari/detentori è oggetto di controllo ufficiale, in particolare il Piano prevede che il Servizio Veterinario debba effettuare verifiche periodiche inerenti alle disposizioni del DM 13/11/2013 e registrarne in BDR/BDN la data, il motivo e l'esito. La frequenza e la numerosità dei controlli sono stabilite dai Servizi Veterinari competenti secondo la valutazione del rischio attribuita all'azienda dal servizio stesso, sulla base di parametri epidemiologici, della capacità strutturale e di altre condizioni sanitarie rilevanti. Il numero minimo di controlli annui è fissato al 3 % delle unità produttive avicole (esclusi gli allevamenti familiari). In fase di controllo verranno verificate le registrazioni in BDN relative alle movimentazioni avvenute negli ultimi 3 mesi rispetto alla data del controllo in caso di ispezione presso incubatoi e</p>

	<p>svezinatori, oppure negli ultimi 3 cicli produttivi rispetto alla data del controllo per le altre tipologie di allevamenti. In aggiunta, prima di ogni campionamento ufficiale per ricerca Salmonella dovrà essere condotta da una verifica finalizzata ad accertare la corretta registrazione in BDN degli accasamenti dei gruppi oggetto di campionamento.</p> <p><b>DFTVCS</b>          Verranno effettuati n° 0 controlli (1/3 del totale=1)</p> <p><b>DVSAOA</b>          Verrà effettuato n° 1 controllo (2/3 del totale=1) su un allevamento avicolo selezionato sulla base dell'analisi del rischio.</p>
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.8 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02-03-2018</b>
Normativa di Riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 - 21307 del 14/09/2021 - 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05 06 2020 - Procedure operative regionali per i controlli I&R - 39400 del 03 10 2022 - 4074 del 02/02/2022
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori degli stabilimenti di allevamento e impianti di macellazione, Veterinari LL.PP., delegati degli operatori
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>Nel 2022 sono previsti controlli nell' 1% del totale degli allevamenti di lagomorfi (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti, 1% del totale degli allevamenti di camelidi aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti ,nell' 1% del totale delle elicicoltura aperte al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti. Per le specie incluse nel D.M. 02/03/2018 (lagomorfi - elicicoltura - camelidi) gli allevamenti che in BDN risultano essere privi di animali per più' di dodici mesi saranno controllati obbligatoriamente anche al fine di registrarne la cessazione di attività e gli allevamenti che non hanno provveduto a comunicare il censimento dei capi in BDN entro il 31/01/2023.</p> <p><b>DFTVCS</b>          Il numero di controlli previsti per l'anno 2023 è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• allevamenti di camelidi: - 1 controllo previsto</li> </ul> <p><b>DVSAOA</b>          Il numero di controlli previsti per l'anno 2023 è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n° 1 controllo in un'attività di elicicoltura;</li> <li>• n° 1 controllo in un allevamento di lagomorfi.</li> </ul>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.9 "Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica</b>
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m.i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, OM 28/05/2015 e smi; D.D. UO 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S.n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; Nota RL G1.2016.10971 del 30/03/2016; Nota RL G1.2019.0004127 del 01/02/2019; Nota RL G1.2019.0021148 del 07/06/2019; Nota RL 21520 del 16.05.2022, ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022) Nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; nota MdS n.656 del 11/1/2023

Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi																																																
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1																																																
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; effettuazione controlli congiunti; registrazione controlli stalle di sosta																																																
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;																																																
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;																																																
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali; Registrazione e chiusura dei controlli, registrazione delle qualifiche sanitarie e dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore																																																
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	Si ritiene di mantenere il controllo biennale per TBC e quadriennale per Bru-LEB al fine di ottimizzare la programmazione e la realizzazione dei controlli nell'ambito montano ove una percentuale altissima di allevamenti pratica l'alpeggio in promiscuità con altri allevamenti. Verranno sottoposti a IDT gli allevamenti correlati ai focolai MTBC.																																																
	<b>DFTVCS</b> Nel 2023 si programma la seguente attività																																																
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Veterinari</th> <th>Controllo</th> <th>n. Allevamenti</th> <th>TBC</th> <th>BRU-LEB</th> <th>n. capi a tab. IBR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VVUU</td> <td>TBC-IBR-BRU-LEB (S1)</td> <td>140</td> <td>3253</td> <td>3253</td> <td>2009</td> </tr> <tr> <td>VVLLPP</td> <td>TBC-IBR (S21)</td> <td>77</td> <td>1517</td> <td>0</td> <td>313</td> </tr> <tr> <td>VVLLPP</td> <td>Solo TBC (S21)</td> <td>69</td> <td>1047</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>VVLLPP</td> <td>Solo IBR (S25)</td> <td>91</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>578</td> </tr> <tr> <td>VVLLPP</td> <td>Solo IBR (S25)&gt;50 capi lattazione</td> <td>28</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>1279</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale</td> <td>405</td> <td>5817</td> <td>3253</td> <td>4179</td> </tr> </tbody> </table>					Veterinari	Controllo	n. Allevamenti	TBC	BRU-LEB	n. capi a tab. IBR	VVUU	TBC-IBR-BRU-LEB (S1)	140	3253	3253	2009	VVLLPP	TBC-IBR (S21)	77	1517	0	313	VVLLPP	Solo TBC (S21)	69	1047	0	0	VVLLPP	Solo IBR (S25)	91	0	0	578	VVLLPP	Solo IBR (S25)>50 capi lattazione	28	0	0	1279	Totale		405	5817	3253	4179		
	Veterinari	Controllo	n. Allevamenti	TBC	BRU-LEB	n. capi a tab. IBR																																											
	VVUU	TBC-IBR-BRU-LEB (S1)	140	3253	3253	2009																																											
	VVLLPP	TBC-IBR (S21)	77	1517	0	313																																											
	VVLLPP	Solo TBC (S21)	69	1047	0	0																																											
	VVLLPP	Solo IBR (S25)	91	0	0	578																																											
	VVLLPP	Solo IBR (S25)>50 capi lattazione	28	0	0	1279																																											
	Totale		405	5817	3253	4179																																											
<b>DVSAOA</b>																																																	
In riferimento agli allevamenti bovini da riproduzione e ovicaprini siti nel territorio del DVSAOA, per il 2023 è previsto di:																																																	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• mantenere il controllo biennale per TBC, in base all'analisi del rischio e tenuto conto dell'ampia diffusione della pratica dell'alpeggio, e quadriennale per Brucellosi Bovina e Leucosi Enzootica Bovina, al fine di ottimizzare la coincidenza temporale dei controlli per TBC in allevamento e garantendo, nel contempo, la soglia minima di controlli previsti dalla normativa vigente (20% degli allevamenti bovini);</li> <li>• mantenere il controllo annuale TBC per gli allevamenti bovini da riproduzione siti nel comune di Ardenno, ove è ubicata l'azienda sede di focolaio nell'anno 2022;</li> <li>• sottoporre a controllo annuale per TBC e BRC gli allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo.</li> </ul>																																																	
Per i territori della Provincia di Como ricadenti sul territorio dell'ATS della Montagna i controlli verranno effettuati in base alle date di attribuzione delle qualifiche sanitarie di ogni singolo allevamento.																																																	
Per la Provincia di Sondrio i controlli verranno effettuati su base comunale come da tabella sotto riportata:																																																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th>TBC bovini</th> <th>BRC e LEB Bovini</th> <th></th> <th>TBC bovini</th> <th>BRC e LEB Bovini</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>APRICA</td> <td>APRICA</td> <td></td> <td>MESE</td> <td></td> </tr> <tr> <td>BERBENNO DI VALTELLINA</td> <td></td> <td></td> <td>MORBEGNO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>BORMIO</td> <td>BORMIO</td> <td></td> <td>PIATEDA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>CAIOLO</td> <td></td> <td></td> <td>PIURO</td> <td>PIURO</td> </tr> <tr> <td>CASTELLO DELL'ACQUA</td> <td>CASTELLO DELL'ACQUA</td> <td></td> <td>PONTE IN VALTELLINA</td> <td>PONTE IN VALTELLINA</td> </tr> <tr> <td>CERCINO</td> <td></td> <td></td> <td>POSTALESIO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>CINO</td> <td></td> <td></td> <td>SAMOLACO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>CIVO</td> <td>CIVO</td> <td></td> <td>SONDALO</td> <td>SONDALO</td> </tr> </tbody> </table>					TBC bovini	BRC e LEB Bovini		TBC bovini	BRC e LEB Bovini	APRICA	APRICA		MESE		BERBENNO DI VALTELLINA			MORBEGNO		BORMIO	BORMIO		PIATEDA		CAIOLO			PIURO	PIURO	CASTELLO DELL'ACQUA	CASTELLO DELL'ACQUA		PONTE IN VALTELLINA	PONTE IN VALTELLINA	CERCINO			POSTALESIO		CINO			SAMOLACO		CIVO	CIVO		SONDALO	SONDALO
TBC bovini	BRC e LEB Bovini		TBC bovini	BRC e LEB Bovini																																													
APRICA	APRICA		MESE																																														
BERBENNO DI VALTELLINA			MORBEGNO																																														
BORMIO	BORMIO		PIATEDA																																														
CAIOLO			PIURO	PIURO																																													
CASTELLO DELL'ACQUA	CASTELLO DELL'ACQUA		PONTE IN VALTELLINA	PONTE IN VALTELLINA																																													
CERCINO			POSTALESIO																																														
CINO			SAMOLACO																																														
CIVO	CIVO		SONDALO	SONDALO																																													

	COLORINA	COLORINA	SONDRIO	SONDRIO
	DAZIO		TALAMONA	
	DELEBIO	DELEBIO	TARTANO	
	DUBINO		TIRANO	TIRANO
	FORCOLA		TRAONA	
	FUSINE	FUSINE	TRESIVIO	TRESIVIO
	LANZADA	LANZADA	VALDISOTTO	
	LOVERO	LOVERO	VALFURVA	VALFURVA
	MANTELLO		VERVIO	VERVIO
	MAZZO DI VALTELLINA	MAZZO DI VALTELLINA	VILLA DI CHIAVENNA	
	MELLO		VILLA DI TIRANO	VILLA DI TIRANO

In BDR/BDN il numero complessivo di allevamenti bovini da riproduzione aperti al 31/12/2022 nel territorio DVSAOA è di n.1.052 allevamenti con presenti n. 26.999 capi bovini. Si prevede un controllo TBC in almeno 498 allevamenti con presenti 13.469 bovini, e un controllo BRU- LEB in almeno 233 allevamenti con 6.129 bovini presenti.

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.10 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE</b>
Normativa di Riferimento	Reg (CE) 999/2001 e smi - Reg (UE) 429/2016 e smi - Dec. (CE) 719/2009 e smi.- D.M. 7 gennaio 2000 e smi.- Nota DGSAF 11885 del 12/06/2013 - Nota DGSAF 17094 del 06/09/2013 - D.d.u.o n. 9928 del 05/07/2019 - Nota DGSAF 4660 del 26/02/2020 - Nota DGSAF 0028092 del 24/12/2020 - Nota DGSAF 10591 del 29/04/2021 - Nota DGSAF 27017 del 19/11/2021 - D.Lgs. 136/2022 - nota RL G1.2022.0040578 del 07/10/2022
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; effettuazione controlli congiunti; registrazione controlli stalle di sosta
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	Il piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE prevede l'esecuzione degli specifici test diagnostici sull'obex prelevato da tutti i capi bovini deceduti con età > 48 mesi. Anche nel 2023 prosegue l'attività di controllo secondo le modalità previste, l'entità numerica degli interventi non risulta programmabile, sebbene sia stimabili in 400 (la media degli ultimi 4 anni è di 399). Gli eventuali mancati prelievi verranno adeguatamente motivati e giustificati in BDR con apposito modulo. DVSAOA e DFTVCS effettueranno un'opportuna attività di informazione volta a ribadire ai proprietari di bovini l'obbligo di comunicazione dei decessi nel più breve tempo possibile dall'evento, e comunque non oltre i termini stabiliti dalla normativa in materia di anagrafe, al fine di ridurre al minimo i campioni non processabili per deterioramento della matrice.

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.11 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue</b>
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019 e s.m.i., nota RL G1.2020.0007579 del 13/02/2020, nota RL G1.2021.0054698 del 10.09.2021, Nota 0003196-06022023- DGSAF-MDS-P -BTV3-EHD

	Sardegna e Sicilia
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<b>DFTVCS</b> - Nel 2023 si riprende attività secondo la programmazione 2022. Previsti nel 2023 il controllo dei capi sentinella in 7 allevamenti un controllo a trimestre per un totale di 28 controlli <b>DVSAOA</b> - L'attività prevista è di un controllo trimestrale in n. 20 allevamenti ove verranno complessivamente testati n. 124 animali sentinella. Sono inoltre previsti controlli settimanali in 2 allevamenti per sorveglianza entomologica secondo le modalità stabilite dal piano.

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina</b>																								
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, D.D.U.O. n.99/2011; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, OM 28/05/2015 e smi; ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS n.656 del 11/1/2023																								
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi																								
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1																								
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore																								
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;																								
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;																								
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali;																								
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<b>DFTVCS</b> Nel 2023 verranno sottoposti a controllo n.747 allevamenti (7958 capi) con controllo sierologico di n.7329 capi. <b>DVSAOA</b> In riferimento agli allevamenti ovi-caprini siti nel territorio del DVSAOA, per il 2023 è previsto di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• mantenere con il controllo biennale per Brucellosi, tenuto conto dell'ampia diffusione della pratica dell'alpeggio e garantendo, nel contempo, la soglia minima di controlli previsti dalla normativa vigente (25% degli allevamenti e 10% dei capi);</li> <li>• sottoporre a controllo annuale per BRC gli allevamenti ovi-caprini da latte.</li> </ul> Per i territori della Provincia di Como ricadenti sul territorio dell'ATS della Montagna i controlli verranno effettuati in base alle date di attribuzione delle qualifiche sanitarie di ogni singolo allevamento. Per la Provincia di Sondrio i controlli verranno effettuati su base comunale come da tabella sotto riportata: <table border="1" data-bbox="430 1832 1460 2087"> <thead> <tr> <th colspan="4">BRC Ovicapri</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>APRICA</td> <td>DELEBIO</td> <td>MORBEGNO</td> <td>TIRANO</td> </tr> <tr> <td>BERBENNO DI VALTELLINA</td> <td>DUBINO</td> <td>PIATEDA</td> <td>TRAONA</td> </tr> <tr> <td>BORMIO</td> <td>FORCOLA</td> <td>PIURO</td> <td>TRESIVIO</td> </tr> <tr> <td>CAIOLO</td> <td>FUSINE</td> <td>PONTE IN VALTELLINA</td> <td>VALDISOTTO</td> </tr> <tr> <td>CASTELLO</td> <td>LANZADA</td> <td>POSTALESIO</td> <td>VALFURVA</td> </tr> </tbody> </table>	BRC Ovicapri				APRICA	DELEBIO	MORBEGNO	TIRANO	BERBENNO DI VALTELLINA	DUBINO	PIATEDA	TRAONA	BORMIO	FORCOLA	PIURO	TRESIVIO	CAIOLO	FUSINE	PONTE IN VALTELLINA	VALDISOTTO	CASTELLO	LANZADA	POSTALESIO	VALFURVA
BRC Ovicapri																									
APRICA	DELEBIO	MORBEGNO	TIRANO																						
BERBENNO DI VALTELLINA	DUBINO	PIATEDA	TRAONA																						
BORMIO	FORCOLA	PIURO	TRESIVIO																						
CAIOLO	FUSINE	PONTE IN VALTELLINA	VALDISOTTO																						
CASTELLO	LANZADA	POSTALESIO	VALFURVA																						

	DELL'ACQUA			
	CERCINO	LOVERO	SAMOLACO	VERVIO
	CINO	MANTELLA	SONDALO	VILLA DI CHIAVENNA
	CIVO	MAZZO DI VALTELLINA	SONDRIO	VILLA DI TIRANO
	COLORINA	MELLO	TALAMONA	
	DAZIO	MESE	TARTANO	

In BDR/DBN il numero complessivo di allevamenti ovini e caprini da riproduzione aperti al 31/12/2022 nel territorio DVSAOA è di n.2.184 con presenti n. 29.630 capi. In base a quanto sopra, si prevede quindi un controllo per BRC in almeno 1.057 allevamenti (per un totale di 891 aziende) con 17.564 animali presenti.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine															
Normativa di Riferimento	Reg (CE) 999/2001 e smi - Reg (UE) 429/2016 e smi - Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020 - D.d.u.o n. 9928 del 05/07/2019 - Nota DGSAF 26919 del 11.12.2020 - nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021 - nota DGSAF 0012825-24/05/2021 - Linee guida nazionali gestione focolai rev. 1 - D.Lgs. 136/2022 - Nota MdS 0031470-28/12/2022-DGSAF-MDS-P. Scrapie - Sorveglianza EST ovi-caprine - Campionamenti anno 2023.scheda "TSE sorveglianza 2023" allegata al Decreto n. 2086 del 15/02/2023.															
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni															
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1															
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore															
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;															
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli															
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA															
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>Il Ministero della Salute, con nota prot. n. 0031470-28/12/2022-DGSAF-MDS-P, ha disposto le modalità di conduzione dell'attività di campionamento relative alla sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovicaprine per l'anno 2023. L'UO Veterinaria di RL, nel recepire le indicazioni ministeriali, circa l'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle EST ovicaprine per l'anno 2023, ha assegnato all'ATS Montagna le seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– per la <b>categoria ovini e caprini morti</b>: permane l'obbligo di testare tutti gli ovini e i caprini di età superiore ai 18 mesi. Nel caso ciò non fosse possibile l'evento deve essere giustificato in BDR con apposito modulo. DVSAOA e DFTVCS effettueranno un'opportuna attività di informazione volta a ribadire ai proprietari di ovicaprini l'obbligo di comunicazione dei decessi nel più breve tempo possibile dall'evento, e comunque non oltre i termini stabiliti dalla normativa in materia di anagrafe, al fine di ridurre al minimo i campioni non processabili per deterioramento della matrice.</li> <li>– per la <b>categoria regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi</b>: sia sugli animali della <b>specie ovina</b> che della <b>specie caprina</b>, viene previsto un campionamento minimo nel rispetto della numerosità minima assegnata dal CEA.</li> </ul> <p>La ripartizione territoriale, a seguito di accordi tra DVSAOA e DFTVCS, è riportata nella tabella posta di seguito.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>ATS MONTAGNA</th> <th>Totali ATS</th> <th>DVSAOA</th> <th>DFT VCS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OVINI regolarmente macellati</td> <td>11</td> <td>6</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>CAPRINI regolarmente macellati</td> <td>130</td> <td>88</td> <td>42</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'attività non è programmabile.            Vengono testati tutti i capi ovini &gt; 18 mesi macellati degli allevamenti sede di focolaio ed i</p>				ATS MONTAGNA	Totali ATS	DVSAOA	DFT VCS	OVINI regolarmente macellati	11	6	5	CAPRINI regolarmente macellati	130	88	42
ATS MONTAGNA	Totali ATS	DVSAOA	DFT VCS													
OVINI regolarmente macellati	11	6	5													
CAPRINI regolarmente macellati	130	88	42													

	<p>correlati.</p> <p><b>DVSAOA:</b> con propria nota prot. n.10097 del 24/02/2022 ha provveduto a fornire le opportune indicazioni operative al personale Dirigente coinvolti.</p> <p><b>DFTVCS:</b> è prevista l'esecuzione di n. 5 test TSE su ovini regolarmente macellati e n. 42 test TSE su caprini regolarmente macellati. L'attività di campionamento è stata comunicata durante la Riunione di Servizio di Area B tenutasi in data 20/02/2023, indicando contestualmente, le opportune modalità operative.</p>
--	---

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.14 "Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie"</b>
Normativa di Riferimento	Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 Novembre 2015, D.D.S. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota RL.AOOG1.2022.8779 del 3.10.2022
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti e dei genotipi nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>L'attuazione del Piano declinato con D.d.s. 26 luglio 2016 è obbligatoria per tutte le aziende di elevato merito genetico e per tutte le aziende commerciali. Al fine di evitare difficoltà nella gestione delle compravendite e nella movimentazione degli animali verso l'alpeggio si è stabilito di classificare tutti gli allevamenti di ovini presenti nel territorio dell'ATS della Montagna nella tipologia "commerciale", eccezion fatta per quelli che hanno fatto specifica richiesta di essere considerati come autoconsumo e che ne hanno tutte le caratteristiche.</p> <p>Il piano prevede l'obbligo di sottoporre a genotipizzazione tutti i maschi in età riproduttiva, nonché gli agnelli e gli agnelloni che l'allevatore intende candidare alla quota di rimonta, escludendo quindi gli agnelli o agnelloni già destinati al macello. Le prove di genotipizzazione devono obbligatoriamente ed esclusivamente essere eseguite di anno in anno su tutti i nuovi maschi candidati alla quota di rimonta o su capi maschi di nuova introduzione nel gregge, a meno di certificazioni ufficiali che ne attestino il genotipo.</p> <p>Attualmente risultano esclusi dall'utilizzo per la riproduzione e dalla commercializzazione "dà vita" tutti gli arieti suscettibili (recanti l'allele VRQ o privi di allele ARR) e resistenti eterozigoti, essendo scaduto il periodo di deroga per il mantenimento dei riproduttori "eterozigoti" non iscritti al L.G. o R.A. (ARR/ARQ; ARR/AHQ; ARR/ARH; ARR/ARK) secondo le specifiche di cui alla nota n.5423 del 02.03.21. Le movimentazioni debbono avvenire senza compromettere il livello di certificazione sanitaria dell'azienda di destinazione e pertanto sarà possibile movimentare tutti i soggetti con genotipo ARR/ARR senza restrizioni e le femmine tra allevamenti di pari livello. È preclusa la possibilità di movimentazione degli animali da allevamenti con certificazione di livello inferiore verso allevamenti con certificazione di livello superiore mentre sarà possibile la movimentazione inversa.</p> <p>In ATS Montagna vengono testate anche le femmine costituenti i "gruppi di monta" delle razze Pecora Ciuta e Pecora di Corteno, essendo tali razze considera a rischio d'estinzione i maschi usufruiscono della deroga all'utilizzo degli arieti suscettibili (privi di allele VRQ) fino al 03/08/2023 e di quelli resistenti eterozigoti fino al 03/08/2026.</p> <p>Entro il 28 febbraio 2024 verrà inviata all'UO Veterinaria e all'OEVR una relazione inerente</p>

	<p>all'attività svolta. Il rispetto degli obblighi derivanti dal D.d.s. 26 luglio 2016 verrà verificato con la seguente periodicità: 100% aziende/3 anni.</p> <p><b>DFTVCS</b>          Nel 2023, è prevista la genotipizzazione dei soggetti maschi destinati alla riproduzione in 492 allevamenti ovini - genotipizzazione linea femminile in n. 14 allevamenti Pecora Corteno - e n. 4 allevamenti Pecora Bergamasca.</p> <p><b>DVSAOA</b>          Nel 2023 è previsto il controllo di tutti i maschi ovini destinati alla riproduzione non ancora testati presenti negli allevamenti ovini commerciali e di tutti i riproduttori (maschi e femmine) presenti nei gruppi di monta autorizzati.          Si effettueranno i previsti controlli sulle aziende e si provvederà alla registrazione del livello di certificazione genetica delle greggi in BDR.</p>
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.15 Malattia vescicolare del suino
Normativa di Riferimento	Decisione n. 470 del 20 marzo 2019, D.D. UOn.5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; nota DGSAF 0006401 del 12 03 2021 nota DGSAF 0027350 del 14.11.2022
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore, per gli allevamenti della filiera export
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>Il piano in oggetto, avviato nell'anno 2009, ha permesso di mantenere sotto controllo la patologia e di far acquisire la qualifica di "accreditati" a tutti gli allevamenti di suini presenti sul territorio. La favorevole situazione epidemiologica, unita al fatto che la MVS non rientra tra le malattie elencate nell'allegato II del Regolamento (UE) n. 2016/429 e s.m.i., ha portato il Ministero della Salute a sospendere l'attività di sorveglianza sul territorio nazionale, fatta salva l'attività negli allevamenti che, inseriti all'interno del circuito export, devono rispettare le garanzie sanitarie previste dai relativi certificati</p> <p><b>DFTVCS</b>          Per il 2023 sul territorio di competenza non si rilevano allevamenti suini inseriti nel circuito export e pertanto non si procederà ad alcuna attività di sorveglianza della MVS, fatto salvo l'eventuale attivazione di impianti operanti in tale circuito commerciale.</p> <p><b>DVSAOA</b>          Sul territorio di competenza al 31/12/2022 si rileva la presenza di un unico allevamento di suini inserito nel circuito export e nel quale si procederà alla prevista attività di sorveglianza sierologica effettuata semestralmente su un campione con numerosità sufficiente a rilevare la malattia con il 20% di prevalenza e una certezza del 95%. I controlli verranno effettuati anche su eventuali ulteriori allevamenti che richiederanno l'inserimento nel circuito export.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.16 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021, nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1

risultato	Effettuazione da parte della AC di almeno 1 controllo per allevamenti da riproduzione ciclo aperto; verifica rispetto frequenza e tempistiche controlli per mantenimento qualifica															
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore															
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;															
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;															
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.															
Piano MA	<p>A partire dall'anno 2021 Regione Lombardia attuerà sul proprio territorio quanto previsto dal "Piano di Eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna" (Piano unico a valenza interregionale), finalizzato al raggiungimento dello status sanitario di territorio indenne ai sensi della Decisione 2008/185/CE. Allo stato attuale, tra i requisiti necessari all'ottenimento della suddetta qualifica, è necessario che non vi siano animali vaccinati sul territorio. Il Piano prevede che tutte le aziende raggiungano e mantengano la qualifica di "Allevamento Indenne" ottemperando ai requisiti previsti dai punti 5 e 6 del Piano medesimo, che comprendono sia aspetti gestionali, sia il superamento di test diagnostici. In particolare, è prevista l'attuazione di accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina gE con frequenza e su campioni statisticamente significativi variabili a seconda della tipologia di allevamento. La qualifica verrà invece attribuita per induzione agli allevamenti da ingrasso fino a 30 capi che attuano il "tutto pieno/tutto vuoto" con cadenza annuale. Gli allevamenti familiari sono esclusi dalla registrazione in BDR della qualifica.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>TIPOLOGIA PRODUTTIVA</th> <th>REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Allevamento da riproduzione</td> <td>N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento</td> </tr> <tr> <td>Allevamento da ingrasso ciclo continuo</td> <td>N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento</td> </tr> <tr> <td>Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto</td> <td>N° 1 accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) una sola volta per ciclo.</td> </tr> <tr> <td>Allevamento familiare (fino a 4 capi)</td> <td>Piano di monitoraggio regionale su aziende selezionate casualmente in numero tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%. All'interno di ciascuna azienda vengono eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%).</td> </tr> <tr> <td>Allevamento da ingrasso (da 5 capi fino a 30 capi)</td> <td>Piano di monitoraggio regionale con controllo di un numero di aziende statisticamente significativo tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%. All'interno di ciascuna azienda verranno eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, sul campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), che verrà comunicato da OEVR.</td> </tr> <tr> <td>Svezzamento</td> <td>N° 1 accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si precisa che negli allevamenti suini (da riproduzione a ciclo chiuso e ingrasso) che non movimentano animali, in quanto la macellazione avviene in azienda, è sufficiente un controllo sierologico annuale (comunicazione pervenuta dall'UO veterinaria regionale con prot. ATS della Montagna n.0013874/2021 del 17/03/2021).</p> <p>Previo accordo con il Servizio Veterinario competente i controlli sierologici per il mantenimento della qualifica sanitaria degli allevamenti da ingrasso potrà avvenire al macello, mediante procedure definite e periodicamente aggiornate a livello regionale.</p>		TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE	Allevamento da riproduzione	N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento	Allevamento da ingrasso ciclo continuo	N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento	Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto	N° 1 accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) una sola volta per ciclo.	Allevamento familiare (fino a 4 capi)	Piano di monitoraggio regionale su aziende selezionate casualmente in numero tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%. All'interno di ciascuna azienda vengono eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%).	Allevamento da ingrasso (da 5 capi fino a 30 capi)	Piano di monitoraggio regionale con controllo di un numero di aziende statisticamente significativo tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%. All'interno di ciascuna azienda verranno eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, sul campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), che verrà comunicato da OEVR.	Svezzamento	N° 1 accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
	TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE														
	Allevamento da riproduzione	N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento														
	Allevamento da ingrasso ciclo continuo	N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento														
	Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto	N° 1 accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) una sola volta per ciclo.														
	Allevamento familiare (fino a 4 capi)	Piano di monitoraggio regionale su aziende selezionate casualmente in numero tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%. All'interno di ciascuna azienda vengono eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%).														
	Allevamento da ingrasso (da 5 capi fino a 30 capi)	Piano di monitoraggio regionale con controllo di un numero di aziende statisticamente significativo tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%. All'interno di ciascuna azienda verranno eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, sul campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), che verrà comunicato da OEVR.														
	Svezzamento	N° 1 accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento														

<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>DFTVCS</b>          Nel 2023 sono previsti 2 controlli semestrali nelle seguenti tipologie di allevamenti: n° 9 cicli aperti, n° 9 cicli chiusi, n° 4 Ingrasso Finissaggio ciclo continuo &gt;30 capi, uno da parte dei VVU ed uno da parte dei VVLLPP responsabili del piano ed 1 controllo annuale in un Ingrasso Intermedio Magronaggio. Mentre i controlli annuali negli allevamenti familiari verranno indicati da OEVR con nota specifica e verranno condotti dai VVUU.</p> <p><b>DVSAOA</b>          In BDR/BDN il numero complessivo di allevamenti suini da riproduzione aperti al 31/12/2022 è di n° 6 allevamenti a ciclo aperto, mentre gli allevamenti da ingrasso con capacità superiore a 30 animali risultano essere 10. In tutti i suddetti allevamenti verranno effettuati i previsti campionamenti. Ai restanti allevamenti da ingrasso presenti sul territorio, nel caso in cui attuano la pratica del "tutto pieno/tutto vuoto", la qualifica verrà attribuita per induzione, in caso contrario si procederà ai campionamenti con le modalità previste.          Verrà inoltre attuato il monitoraggio regionale negli allevamenti familiari e in quelli da ingrasso sotto i 30 capi.</p>
-------------------------------	--

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.17 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini</b>
Normativa di Riferimento	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018; Decreto MdS 28 giugno 2022 Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>DFTVCS</b>          Nel 2023 verranno controllati n° 12 Allevamenti il cui livello di rischio è stato valutato da OEVR in base a diversi fattori di rischio, quali numero di movimentazioni intra ed extra regione dei singoli allevamenti tramite Social Network Analysis (SNA), presenza di cinghiali nel Comune e le movimentazioni complessive di suini intra ed extra regione nel singolo Comune, correlati alla possibile introduzione e diffusione della PSA. Nei n. 12 allevamenti sono compresi tutti gli allevamenti intensivi ad alta capacità presenti sul territorio DFTVCS (065BS001-070BS001- 079BS001).</p> <p><b>DVSAOA</b>          Nel 2022 verranno controllati, utilizzando come strumento di lavoro le specifiche check list presenti nel sistema ClassyFarm, i seguenti allevamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n° 3 allevamenti di suini detenuti in modalità semibrada</li> <li>• n° 6 allevamenti di suini stabulati il cui livello di rischio è stato valutato da OEVR</li> </ul> <p>Verranno realizzate specifiche attività formative (almeno un evento formativo a semestre) destinate a veterinari ufficiali e liberi professionisti (in via prioritaria), allevatori, cacciatori e forze dell'ordine (tra le quali gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale). La programmazione di tale attività, con specifica indicazione degli stakeholders coinvolti e del periodo di esecuzione verrà trasmessa al UO Veterinaria regionale entro il 15 marzo 2023.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.18 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA</b>
Normativa di Riferimento	DDUO n. 16743 del 16-11-2018; Ordinanza Commissario Straordinario PSA n.4/2022; Piano nazionale "Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza ed eradicazione", di cui alla nota G1.2023.0001874 del 18/01/2023;
Prestazioni	In attuazione al Piano verranno effettuate le seguenti attività: 1. Attività in materia di sorveglianza passiva della PSA:

	<p>- verrà fornita adeguata informazione ai proprietari degli allevamenti di suini con massimo di 50 capi circa la necessità di comunicare ai competenti DV l'eventuale morte in allevamento di animali per il successivo inoltro delle carcasse o di campioni di organi target all'IZSLER. Inoltre, verrà garantito il campionamento di tutti i suini di peso superiore ai 20 Kg morti negli allevamenti di tipo semibrado.</p> <p>- verranno campionati almeno 2 suini per settimana/ATS tra quelli eventualmente deceduti nelle 6 aziende ritenute a rischio secondo l'elenco predisposto dall'OEVV</p> <p>2. Attività formative: programmazione e attuazione di almeno un evento formativo a carattere divulgativo a semestre destinato a veterinari ufficiali e liberi professionisti (in via prioritaria), allevatori, cacciatori e forze dell'ordine (tra le quali gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale). La programmazione di tale attività, con specifica indicazione degli stakeholders coinvolti e del periodo di esecuzione verrà trasmessa al UO Veterinaria regionale entro il 15 marzo 2023.</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>DFTVCS</b>          Nel 2023 verranno informati i proprietari di allevamenti con un massimo di n.50 capi, circa la necessità di comunicare a DFTVCS la morte in allevamento di suini, al fine di garantire l'inoltro delle carcasse o degli organi target all'IZSLER competente per territorio.          Allevamenti commerciali ritenuti a rischio [n.3 presso DFTVCS e n.3 presso DVSAOA (035BS064-065BS001-079BS001) si dovrà garantire il campionamento di almeno due suini per settimana/ATS e il relativo conferimento presso le Sezioni diagnostiche lombarde dell'IZSLER al fine di eseguire gli accertamenti nei confronti della PSA con le medesime modalità applicate dal 2020.          Entro 15/03/2023 verranno comunicate a U.O. Veterinaria le date delle attività formative rivolte agli stakeholder. Si continuerà la sorveglianza passiva su cinghiali rinvenuti morti.</p> <p><b>DVSAOA</b>          Sul territorio di competenza si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fornire, con le consolidate modalità, adeguata informazione ai proprietari degli allevamenti di suini con massimo di 50 capi circa la necessità di comunicare ai competenti DV l'eventuale morte in allevamento di animali;</li> <li>• campionare tutti i suini di peso superiore ai 20 Kg morti negli allevamenti di tipo semibrado,</li> <li>• effettuare i prelievi settimanali su suini morti in eventuali aziende a rischio (cod. 009SO094/2 024SO131/2 025SO001/5)</li> <li>• intraprendere tutti i provvedimenti derivanti dall'eventuale inclusione del territorio in zona di restrizione;</li> <li>• realizzare almeno un evento formativo a carattere divulgativo a semestre destinato a veterinari ufficiali e liberi professionisti (in via prioritaria), allevatori, cacciatori e forze dell'ordine (tra le quali gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale).</li> </ul>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.19 Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella</b>
Normativa di Riferimento	Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 e smi - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni DDGS N. 14049 del 22.11.2007

Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>DFTVCS</b>          Nel 2023 sono previste n. 4 ispezioni al fine di confermare la qualifica di "aziende ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata" con la registrazione della qualifica sanitaria in BDR e eseguito programmi di monitoraggio (10%) controlli (esame trichinoscopico) su soggetti appartenenti alle 6 aziende ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata ed effettuata la registrazione della qualifica sanitaria in BDR.</p> <p><b>DVSAOA</b>          Quanto di competenza verrà garantito con un controllo, volto alla verifica del mantenimento dei requisiti cogenti, nell'unica azienda suinicola riconosciuta esente da Trichinella presente sul territorio. Verranno altresì processate eventuali ulteriori richieste di riconoscimento presentate da altre aziende.</p>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.20 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria</b>
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, OM 26.08.2005 e smi; PN 2022, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; G1.2022.0035693 del 09.09.2022; dispositivo DGSAF n. 3197 del 06.02.2023
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>DFTVCS</b>          Per 2023 è prevista la seguente attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Allevamenti pernici ripopolamento" consistenza = n. 1: n.2 controlli primavera/autunno</li> <li>• "Allevamenti ovaiole" n° consistenza = n.2: controlli con cadenza semestrale = n.4</li> <li>• "Allevamenti svezzamento" consistenza = n. 3: controlli con cadenza trimestrale. = n.12</li> </ul> <p><b>DVSAOA</b>          In base al numero di allevamenti controllabili registrati in BDR si prevedono di controllare per l'anno 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 1 allevamento da riproduzione in fase pollastra: prelievo di 5 campioni di sangue per capannone (10 nel caso in cui l'allevamento fosse costituito da un unico capannone), con cadenza semestrale, nei 10 gg precedenti il primo carico verso l'allevamento;</li> <li>• N. 2 allevamenti da riproduzione: prelievo di 5 campioni di sangue per capannone (10 nel caso in cui l'allevamento fosse costituito da un unico capannone) con cadenza semestrale, nei 10 giorni precedenti il primo carico verso il macello;</li> <li>• N. 2 allevamenti di ovaiole: prelievo di 5 campioni di sangue per capannone (10 nel caso in cui l'allevamento fosse costituito da un unico capannone) con cadenza semestrale, nei 10</li> </ul>

	<p>giorni precedenti il primo carico verso il macello;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 1 allevamento di struzzi: una volta/anno prelievo sierologico, preferibilmente al macello o in azienda, di almeno 5 animali per capannone (10 nel caso in cui l'allevamento fosse costituito da un unico capannone)</li> <li>• N. 1 allevamento di svezamento (polli): almeno 5 animali per unità produttiva con un minimo di 10 animali per azienda fino ad un massimo di 20, con frequenza trimestrale.</li> </ul> <p>In particolare, pur indicando tutti gli accessi previsti dalla normativa e dalle indicazioni regionali, si rileva, dall'esame dei dati storici che particolari tipologie di allevamento comportano la presenza di animali limitatamente a periodi brevi dell'anno. In tali tipologie è pertanto presumibile aspettarsi un numero minore di accessi rispetto a quelli previsti.</p>
--	---

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.21 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli</b>
Normativa di Riferimento	Regolamento (CE) n 2160/2003, nota G1.2017.0021500 del 27.06.2017 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022- 2024
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>DFTVCS</b> - Per 2023 è prevista la seguente attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "allevamenti ovaiole ", consistenza = n. 2: n. 1 controlli anno + mantenimento QS in autocontrollo VVLLPP ogni 105 giorni</li> <li>• "allevamenti polli carne", consistenza = n. 1: n.1 controllo anno</li> </ul> <p><b>DVSAOA</b></p> <p>In base al numero di allevamenti controllabili registrati in BDR si prevede nel 2023 di controllare con campionamento in 3 allevamenti di riproduttori, in 2 allevamenti di ovaiole e in 1 allevamento di polli da carne secondo la frequenza e le modalità previste dal Piano.</p> <p>In particolare, pur indicando tutti gli accessi previsti dalla normativa e dalle indicazioni regionali, si rileva, dall'esame dei dati storici che particolari tipologie di allevamento comportano la presenza di animali limitatamente a periodi brevi dell'anno. In tali tipologie è pertanto presumibile aspettarsi un numero minore di accessi rispetto a quelli previsti.</p>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.22 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli</b>
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; OM 26 agosto 2005 come modificata da OM 21 aprile 2021 e in ultimo dall'Ordinanza 8 aprile 2022
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>DFTVCS</b>          Nel 2023 verranno eseguiti i seguenti controlli:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>“Allevamenti ovaiole” consistenza = n. 2: n.1 controllo anno</li> <li>“Allevamenti svezzamento” consistenza = n.3: n. 1 controllo anno</li> <li>“Allevamenti Broiler” consistenza = n. 1: n. 1 controllo anno</li> </ol> <p><b>DVSAOA</b>          In base al numero di allevamenti controllabili registrati in BDR si prevedono di controllare per l’anno 2023:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>N. 1 allevamento da riproduzione in fase pollastra</li> <li>N. 2 allevamenti da riproduzione;</li> <li>N. 2 allevamenti di ovaiole</li> <li>N. 1 allevamento di struzzi</li> <li>N. 1 allevamento di svezzamento</li> <li>N. 7 allevamenti di polli da carne</li> </ol> <p>In relazione ai suddetti punti a) - b) - c), essendo per tali tipologie di allevamento previsto un controllo per ciclo, la frequenza dei controlli potrebbe variare rispetto a quella annuale stimata.</p>
-------------------------------	---

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.23 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease</b>
Normativa di Riferimento	Piano nazionale 2020 - 2025; DDUO 18138_2018; Nota MdS 185 de 04/01/2023 (aggiornamento aree)
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione, Sorveglianza epidemiologica, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Aziende equine; UO Prevenzione; AREU;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>I campionamenti per l’anno 2023 sono stati formalizzati con nota di DG Welfare (Prot ATS Montagna n.11759/2023 del 06/03/2023) Avifauna selvatica - sorveglianza veterinaria integrata nei confronti della WND anno 2023.</p> <p><b>DFTVCS</b>          Il Piano proseguirà anche nell’anno 2023 con la sorveglianza clinica negli equidi per accertare eventuali casi sospetti di sintomatologia nervosa e in collaborazione con gli Organi di vigilanza Ittico-venatori delle Provincia sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti sul territorio durante tutto l’anno e l’invio di n° 20 volatili (Gazze, Cornacchie, Ghiandaie e Tortore dal collare orientale) ogni mese da aprile a novembre per provincia. Non sono previsti controlli di natura entomologica e degli equidi sentinella.</p> <p><b>DVSAOA</b>          Il Piano proseguirà anche nell’anno 2023 con l’effettuazione della seguente attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sorveglianza clinica negli equidi per accertare eventuali casi sospetti di sintomatologia nervosa;</li> <li>• in collaborazione con gli Organi di vigilanza Ittico-venatori delle Provincia sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti sul territorio durante tutto l’anno;</li> <li>• in collaborazione con gli Organi di vigilanza Ittico-venatori delle Provincia sorveglianza attiva su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio in base alla numerosità prevista in provincia di Sondrio di n. 10 volatili/mese per un totale di n. 80 volatili;</li> <li>• sorveglianza entomologica nelle n. 3 postazioni già in uso negli anni precedenti stabilite con cadenza quindicinale nel periodo da aprile fino a novembre secondo il calendario concordato con IZSLER.</li> </ul>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.24 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi</b>
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M 2 febbraio 2016 nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>DFTVCS</b>          L'attività non è programmabile, si procederà con il prelievo ematico a tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi presenti nelle n. 6 aziende dove sono presenti allevamenti di muli e agli equidi non già controllati nei tre anni precedenti, ai fini della introduzione a fiere, aste, mercati, ippodromi ed altre concentrazioni di equidi (maneggi, scuderie, alpeggi, etc.) e i capi regolarmente macellati.</p> <p><b>DVSAOA</b>          Si procederà con il prelievo ematico ai seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• equidi di età superiore ai 12 mesi ai fini della introduzione a fiere, aste, mercati, ippodromi ed altre concentrazioni di equidi (maneggi, scuderie, alpeggi, etc.) che non sono stati oggetto di medesimo controllo nei tre anni precedenti;</li> <li>• equidi di età superiore ai 12 mesi presenti nelle n. 47 aziende che in BDN risultano detenere muli;</li> <li>• equidi di età superiore ai 12 mesi presenti nelle n. 55 aziende definite da "lavoro" nel campo "orientamento produttivo" della Banca Dati Nazionale (BDN);</li> <li>• tutti gli equidi macellati in Italia, anche di età inferiore a 12 mesi e mai controllati in precedenza.</li> </ul>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.25 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina</b>
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, O.M. 13 gennaio 1994 e smi nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>DFTVCS</b>          In base alle comunicazioni 2022 inerenti agli stalloni dichiarati per la destinazione alla riproduzione, sia naturale che artificiale, si stima di effettuare nel 2023 il controllo di circa n. 14 equidi.</p> <p><b>DVSAOA</b>          Tutti i riproduttori equini e asinini di età superiore ai 24 mesi saranno sottoposti nel periodo</p>

	<p>compreso tra il 01/09/2023 e il 31/12/2023 all'accertamento sierologico nei confronti dell'arterite virale equina.          In base all'attività effettuata nell'anno 2022 inerenti agli stalloni dichiarati per la destinazione alla riproduzione, sia naturale che artificiale, si stima di effettuare nel 2023 il controllo di circa n° 10 equidi.</p>
--	--

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.26 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale</b>
Normativa di Riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i, disposizioni di cui alla documentazione allegata;
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione, Sorveglianza epidemiologica, Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>DFTVCS</b> - Il Piano prevede l'invio a IZS della Lombardia e dell'Emilia di Brescia dei capi rinvenuti morti e degli organi di quelli abbattuti nei comprensori di caccia del territorio del DFTVCS (CA1, CA2, CA3, CA4 e CA5)</p> <p><b>DVSAOA</b> - Il Piano proseguirà nell'anno 2023 con l'invio ai laboratori dell'IZSLER della Sezione Diagnostica di Sondrio dei capi rinvenuti morti e degli organi di quelli abbattuti nei vari comprensori di caccia del territorio del DVSAOA.</p>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.27 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo</b>
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, DDUO 101/2011 nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 136/2022 e dell'emanando Manuale Operativo
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi, Rilascio pareri/autorizzazioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio delle certificazioni, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; OPR
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>DFTVCS</b> - L'attività non è programmabile, ma si ritiene che l'attività 2023 sarà corrispondente a quella dell'anno precedente con rilascio e validazione in monticazione e demonticazione stimata di circa n° 700 Mod.4/Mod.7.</p> <p><b>DVSAOA</b>          L'attività non è programmabile, ma si ritiene che l'attività 2023 sarà assimilabile a quella dell'anno precedente con la validazione stimata di n. 700 Mod.4/ 7 per Bovini e n. 850 Mod.4/ 7 per ovicapri.</p>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.28 Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida</b>
--------------------------	--

Normativa di Riferimento	Nota MDS 20069 del 01/10/2014 - Decreto 10 settembre 2019 - Decreto RL 9528/2021 (Linee guida settore apistico)
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti certificazioni, Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Nelle more della comunicazione da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo secondo i tempi e le modalità del 2022
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>Il Piano di sorveglianza per la ricerca di <i>Aethina Tumida</i> declina le attività relative ai controlli clinici da condurre sugli apiari, che sono suddivisi in due tipologie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Controllo random di apiari stanziali: la numerosità di ispezioni da effettuare sul territorio regionale viene stabilita annualmente dal Ministero della Salute e successivamente l'UO veterinaria individua con criterio random gli apiari da controllare nel periodo primaverile</li> <li>2. Controllo basato sul rischio in funzione di specifici criteri epidemiologici: sorveglianza estivo/autunnale su un numero minimo di apiari comunicato annualmente da R.L e individuati sulla base dei seguenti criteri di rischio:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) apiari che effettuano attività di nomadismo fuori Regione o Provincia autonoma,</li> <li>b) apiari che ricevono materiale biologico (api regine, pacchi d'ape, etc.) da altre Regioni e Province autonome,</li> <li>c) apicoltori che posseggono diversi apiari stanziali in più Regioni o Province autonome,</li> <li>d) apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi,</li> <li>e) impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da territori extraregionali.</li> </ol> </li> </ol> <p>La visita clinica dovrà essere condotta in accordo al Protocollo di cui alla nota MdS n. 20069 del 1 ottobre 2014.</p> <p><b>DFTVCS</b> - Per il 2023, n° 1 controllo su <u>base casuale</u> entro 30/06/2023 su azienda che verrà comunicata da U.O. Veterinaria di Regione Lombardia con consueta nota, la quale precisa che, le attività inerenti al controllo clinico su apiari selezionati sulla <u>base del rischio</u> verranno avviate in una fase successiva, in base alle modalità che verranno esplicitate con specifica comunicazione.</p> <p><b>DVSAOA</b>      In base alle indicazioni che verranno ricevute dall'UO Veterinari Regionale, nell'anno 2023 verranno effettuati nel periodo primaverile (entro 30/06/2023) i controlli su apiari selezionati su <u>base casuale</u> e nel periodo autunnale i controlli su apiari selezionati con <u>criteri di rischio</u>.</p>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.29 Piano controllo Varroasi</b>
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi e reg (UE) 1882/2018 D.D.S. 23 marzo 2018 - n. 4149 smi Decreto_RL_9528_2021_Linee_guida_settore_apistico Linee guida per il controllo dell'infestazione da <i>Varroa destructor</i> - 2022
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, certificazioni, Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2 (1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza di ogni ATS)

Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>Il Piano si pone l'obiettivo assicurare un approccio integrato al controllo dell'infestazione da <i>Varroa destructor</i>, che prevede l'attività coordinata di apicoltori, tecnici e veterinari aziendali. Alla base del Piano vi sono le seguenti esigenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la protezione del patrimonio apistico dall'infestazione da <i>V. destructor</i>;</li> <li>• la tutela delle produzioni dai rischi derivanti dall'impiego di sostanze acaricide;</li> <li>• la possibilità di realizzare i trattamenti da parte di tutti gli apicoltori</li> </ul> <p>L'attività di controllo inerente alla verifica della attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della Varroasi, dovrà essere condotta nel rispetto del DDS 23 marzo 2018, n. 4149 punto 3.2 (come modificato dalla Circolare Regionale n.8 del 19/07/2019 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia).su almeno l'1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza (1% di 1563*=16 e n.4042 apiari). Il controllo sarà sia clinico, tramite la verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia, sia documentale (registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata). *dato BDN Apistici/ Anagrafica</p> <p><b>DFTVCS</b> - Per il 2023, si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2 (1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza di ogni ATS) saranno sottoposti a controllo n.4 (1% di 1/3 di 1085=361=4) apicoltori situati nel territorio di competenza.</p> <p><b>DVSAOA</b> - Sul territorio di competenza, al 31/12/2022, risultano registrati n. 775 apicoltori, dei quali n. 8 (1%) verranno sottoposti a controllo per l'anno 2023.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.30 Riproduzione animale</b>
Normativa di Riferimento	Decreto D.G. Welfare n. 446 del 22/01/2009 - DGR n. 4536/2012 - DGR n. 4722/2013 - Decreto n. 770/2013 - Circolare n. 9/2013.
Prestazioni	Controlli periodici, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR.
Altri soggetti coinvolti	Strutture della Riproduzione animale; Operatori FA/IA; Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani
Rendicontazione	Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2024 attraverso la restituzione alla scrivente Amministrazione della "Relazione annuale" sulle attività svolte
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>Coerentemente alle indicazioni regionali la programmazione sarà la seguente.</p> <p><b>DFTVCS</b> - Per il 2023 si programmano i controlli per le Autorizzazioni Stazioni di Monta in scadenza (n.0) e le nuove autorizzazioni. Vigilanza e controllo n. 3 su Stazioni di Monta e sul 10% degli operatori che praticano attività di fecondazione artificiale (suddivisi tra Veterinari e Operatori Laici), il tutto in funzione della disponibilità dell'altro Ente di controllo.</p> <p><b>DVSAOA</b> - Definito che l'attività di controllo deve essere attuata mediante sopralluoghi effettuati in modo congiunto da personale Veterinario e personale della Provincia/UTR (che è competente per l'organizzazione e il coordinamento dell'attività), l'attività per il 2023 verrà effettuata secondo le indicazioni del competente ufficio provinciale.</p> <p>Nel corso del 2023 si intende comunque programmare l'esecuzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 controllo nell'unico recapito registrato;</li> <li>- 1 controllo in un allevamento suinicolo che pratica l'inseminazione artificiale;</li> <li>- controllo sul 10% degli Operatori che praticano attività di fecondazione artificiale</li> </ul>

	<p>(suddivisi tra Veterinari e Operatori Laici); i controlli verranno eseguiti in coordinamento con il personale della Provincia/UTR a seguito di successivi accordi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controlli presso le stazioni pubbliche di monta naturale, effettuate congiuntamente con il personale della Provincia/UTR, a cui compete la scelta e il coordinamento; visita ed accertamenti dello stato sanitario dei riproduttori impiegati nella fecondazione, al fine di verificare l'assenza di malattie infettive e diffuse, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.</li> <li>- Controlli presso gli allevamenti relativamente alla corretta conservazione del materiale seminale/embrioni; verifica della avvenuta comunicazione alla regione e recapiti in caso di necessità di distruzione del materiale seminale e/o embrioni conservati in allevamento negli allevamenti presso i quali. Provincia/UTR programmerà l'effettuazione di controlli</li> </ul>
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.31 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)</b>																								
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022																								
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi																								
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1																								
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore																								
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;																								
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;																								
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.																								
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>DFTVCS</b>            Presso DFTVCS viene mantenuta la qualifica sanitaria negli allevamenti aderenti al piano ed in possesso della qualifica di aderente sieronegativo, produzione latte o latte crudo con controllo annuale sul latte di massa anche in coincidenza con i controlli "Piano Mastiti" e sulle altre tipologie con controllo annuale sierologico a tabella. In DFTVCS tutti gli allevamenti Bovini da riproduzione sono a basso Rischio ed anche il Territorio.            Per il 2023 verranno sottoposti a controllo:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Veterinari</th> <th>Controllo</th> <th>n. Allevamenti</th> <th>n. capi a tab. IBR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VVUU</td> <td>TBC-IBR-BRU-LEB (S1)</td> <td>140</td> <td>2009</td> </tr> <tr> <td>VVLLPP</td> <td>TBC-IBR (S21)</td> <td>77</td> <td>313</td> </tr> <tr> <td>VVLLPP</td> <td>Solo IBR (S25)</td> <td>91</td> <td>578</td> </tr> <tr> <td>VVLLPP</td> <td>Solo IBR (S25)&gt;50 capi lattaz,</td> <td>28</td> <td>1279</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Totale</td> <td>336</td> <td>4179</td> </tr> </tbody> </table>	Veterinari	Controllo	n. Allevamenti	n. capi a tab. IBR	VVUU	TBC-IBR-BRU-LEB (S1)	140	2009	VVLLPP	TBC-IBR (S21)	77	313	VVLLPP	Solo IBR (S25)	91	578	VVLLPP	Solo IBR (S25)>50 capi lattaz,	28	1279	Totale		336	4179
	Veterinari	Controllo	n. Allevamenti	n. capi a tab. IBR																					
VVUU	TBC-IBR-BRU-LEB (S1)	140	2009																						
VVLLPP	TBC-IBR (S21)	77	313																						
VVLLPP	Solo IBR (S25)	91	578																						
VVLLPP	Solo IBR (S25)>50 capi lattaz,	28	1279																						
Totale		336	4179																						
	<p><b>DVSAOA</b>            In base ai dati disponibili al 31/12/2022, che riportano come censiti sul territorio di competenza del DVSAOA n. 1052 allevamenti bovini da riproduzione, risultano aderenti al Piano n. 702 allevamenti (pari al 67% del totale), dei quali n. 641 hanno acquisito la qualifica di Aderente Sieronegativo o di Aderente indenne (pari al 91%).            Gli allevamenti aderenti al Piano verranno sottoposti ai controlli necessari per il mantenimento della qualifica con modalità di seguito dettagliate</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Allevamenti da riproduzione per i quali nell'anno corrente sono programmati altri interventi di profilassi: verrà effettuato anche il test sierologico per IBR su un numero di capi definito in base alla tabella 1 del D.d.s. 1013/2016.</li> <li>2. Allevamenti da latte per i quali nell'anno corrente non sono programmati altri interventi di profilassi e che mungono un numero di animali inferiore a 50: controllo sul latte di</li> </ol>																								

	<p>massa previsto dal punto 6.1.2 del D.d.s. 1013/2016.</p> <p>3. Allevamenti di tipologia “linea vacca-vitello”, “riproduttori (manze”) e allevamenti da latte che mungono un numero di animali superiore a 50 per i quali nell'anno corrente non sono programmati altri interventi di profilassi: verrà effettuato un controllo sierologico su un numero di capi definito in base alla tabella 1 del D.d.s. 1013/2016. I prelievi ematici potranno essere svolti direttamente dal Dipartimento Veterinario, con costo dell’attività a carico dell’allevatore, oppure, qualora il proprietario/detentore degli animali opti per tale scelta, dal Veterinario Libero Professionista Responsabile del Piano Aziendale sotto la responsabilità del Veterinario Competente per territorio e conformemente alle procedure previste dal Dipartimento Veterinario per le attività di campionamento e registrazione dei dati in BDR.</p> <p>Gli allevamenti non aderenti al Piano verranno invece sottoposti alla sorveglianza prevista dal punto 4 del D.d.s. 1013/2016, effettuata contestualmente alle operazioni di bonifica sanitaria e/o con controllo sul latte di massa (per gli allevamenti sieronegativi).</p> <p>Le qualifiche sanitarie verranno aggiornate in base all’esito delle suddette attività di controllo, tenendo in debita considerazione le indicazioni fornite dall’UO Veterinaria regionale a seguito del passaggio da BDR/BDN delle registrazioni inerenti ai capi bovini (nota G1.2021.0035148 del 21/05/2021).</p> <p>In riferimento alla profilassi immunizzante di cui al punto 5 del D.d.s. 1013/2016, obbligatoria per gli animali che praticano l’alpeggio appartenenti ad allevamenti risultati sieropositivi al virus, è stata confermata anche per l’anno corrente la fornitura gratuita del vaccino, a condizione che gli allevamenti beneficiari non siano identificabili come allevamenti ad alto rischio.</p>
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.32 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina</b>
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 (nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle Linee guida nazionali e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all’articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 136/2022)
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali. In seguito alla riprogrammazione viene confermata la verifica annuale per il mantenimento del PTEX1, valutando l’opportunità di verifica da remoto.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>Il Decreto di cui sopra nasce dalla necessità di ridurre la prevalenza dell’infezione da <i>M. avium</i> subsp. <i>paratuberculosis</i> negli allevamenti di bovini da latte, innalzandone così il livello sanitario.</p> <p>Il Piano prevede il coinvolgimento degli allevatori, dei Veterinari LL.PP e delle Associazioni di categoria e con l’obiettivo di contenere i danni economici diretti e indiretti causati dall’infezione negli allevamenti bovini e di fornire le garanzie sanitarie necessarie per l’esportazione dei prodotti a base di latte.</p> <p>L’attività di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare i provvedimenti conseguenti alla segnalazione obbligatoria dei casi clinici di ParaTBC;</li> <li>• prevenire e limitare la diffusione del <i>Mycobacterium avium</i> subsp. <i>paratuberculosis</i> fornendo agli allevatori strumenti idonei;</li> <li>• rilasciare le attestazioni sanitarie (certificazioni) degli allevamenti necessarie alla commercializzazione del latte e dei prodotti derivati (export);</li> <li>• classificare gli allevamenti bovini da latte in relazione alle garanzie che offrono rispetto alla presenza dell’infezione;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• monitorare la diffusione dell'infezione nel patrimonio bovino della Lombardia</li> <li>• innalzare il livello sanitario degli allevamenti bovini da latte nei confronti della ParaTBC in relazione al contesto zootecnico ed economico locale</li> </ul> <p><b>DFTVCS</b>  Per il 2023 verranno eseguiti Controlli con visita sanitaria su tutto l'effettivo in n. 46 allevamenti per PTEX1 (garanzia minima per l'esportazione dei prodotti a base di latte) da parte dei VVUU e controlli per mantenimento QS - n.15 PT1; n.28 PT2 da parte dei VVLLPP responsabili del Piano.</p> <p><b>DVSAOA</b>  Alla data del 31/12/2022 in base agli atti d'ufficio risultano aderenti al Piano e da controllare per l'anno 2022 n.197 allevamenti, dei quali 191 da sottoporre al controllo clinico annuale per il mantenimento della qualifica PTEX1 e n. 6 a carico dei quali effettuare gli accertamenti sanitari necessaria al mantenimento delle qualifiche successive (n. 2 PT1 - n.2 PT2 - n.1 PT3 - n.1 PT5). Il mantenimento della qualifica per ParaTBC è necessario per tutti gli allevamenti bovini che producono latte e sono registrati "export". Al fine di non incrementare la pressione dei controlli sull'OSA e di razionalizzare l'attività del personale veterinario, tutte le attività di controllo previste dal presente Piano potranno essere effettuate contestualmente alle verifiche perviste dalla specifica sezione dell'obiettivo 4.3.5 (Piano Latte - sezione "Controllo allevamenti produzione latte registrati "export").</p>
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.33 Progetto Spillover
Normativa di Riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i, disposizioni derivanti dalla approvazione dei relativi progetti; D.d.s. 17603 del 1.12.2022 "Individuazione del piano "Spillover e altri rischi emergenti" come progetto strategico regionale e determinazioni conseguenti"
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione Sorveglianza epidemiologica Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in relazione alla progettualità degli specifici progetti
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; Dipartimenti medici; IZSLER; UNIMI
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>Per il 2023, in relazione alle indicazioni che perverranno, si indagheranno i tre settori multidisciplinari riferiti al ruolo epidemiologico della fauna selvatica (in particolare delle zecche come vettori di patogeni zoonosici), all'antimicrobico resistenza e ai patogeni virali emergenti, come di seguito dettagliati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Osservazione zecche vettori di zoonosi:</b>  anche per l'anno 2023, prosegue l'attività che ATS della Montagna, a partire dall'anno 2019, ha predisposto in stretta collaborazione con le sezioni di Sondrio e Brescia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna, attraverso una apposita campagna informativa sulle malattie infettive trasmesse da zecche, e la disponibilità di n.7 punti di raccolta presso i servizi veterinari dove i cittadini possono conferire le zecche per il successivo trasferimento del campione alle Sedi Territoriali dell'IZSLER.</li> <li>• <b>Definizione del ruolo delle popolazioni selvatiche nella trasmissione di AMR:</b>  attività che potrà essere implementata parallelamente alle attività previste nel piano 4.2.26 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale.</li> <li>• <b>Indagini e sorveglianza di patogeni virali emergenti a tutela della salute pubblica e biodiversità:</b></li> </ul>

	attività per le quali si prevede una stretta collaborazione con altri Enti già coinvolti nel piano 4.2.26 al fine di raggiungere gli obiettivi previsti.
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.34 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia</b>
Normativa di Riferimento	D.D.S. 23 marzo 2018 - n. 4149 - Circ. n. 8/2019 Decreto_RL_9528_2021_Linee_guida_settore_apistico nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 134/2022 e dell’emanando Manuale Operativo, e del Decreto Legislativo 136/2022
Prestazioni	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico, Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali Verifica della biosicurezza e della sanità animale
Indicatore di risultato	Vedi scheda allegata “api - piano di accreditamento volontario”
Indicatore di impatto	Vedi scheda allegata “api - piano di accreditamento volontario”
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali disponibili. Entro il 31/01/2023 verrà trasmessa a RL l’apposita tabella, contenente i dati relativi alle seguenti attività svolte nell’anno 2022: 1) elenco degli attestati di accreditamento rilasciati; 2) l’elenco dei controlli effettuati; 3) l’elenco delle attività di formazione effettuata
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	L’adesione al Piano di accreditamento regionale è su base volontaria. Secondo quanto disposto dal Piano il Servizio Veterinario provvederà a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilasciare l’attestato di accreditamento e registrare in BDR gli apiari delle aziende accreditate</li> <li>• effettuare, laddove necessario, i campionamenti previsti per il controllo delle forme pestose</li> <li>• intervenire in caso di segnalazione di situazioni patologiche e/o casi di mortalità anomala e spopolamento</li> <li>• provvedere alla sospensione o alla revoca dell’accreditamento nei casi previsti</li> <li>• effettuare i controlli ufficiali nelle aziende accreditate volti alla verifica del rispetto dei requisiti previsti per l’accreditamento (almeno 2%)</li> <li>• effettuare specifica attività di formazione rivolta ad apicoltori e/o a veterinari ufficiali</li> </ul> <b>DFTVCS</b> - Per il 2023 non è previsto nessun controllo in quanto le adesioni sono = 0 <b>DVSAOA</b> - Sul territorio risultano accreditati apiari preso 4 apicoltori, quanto previsto verrà garantito con l’esecuzione di n 1 controllo su un apiario selezionato tra quelli accreditati situati sul territorio di competenza.

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.35 Piano di controllo sull’anagrafe animali d’affezione</b>
Normativa di Riferimento	D.D.G.S. n.15742 del 29/12/2008
Prestazioni	Il Piano di controllo prevede di verificare le modalità di utilizzo dell’Anagrafe degli Animali d’Affezione da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati nell’ottica di garantire la tracciabilità dei cani registrati e prevede il controllo su un campione di Veterinari libero-professionisti accreditati identificato secondo la numerosità ed i criteri indicati nella tabella che segue

	<b>n. veterinari accreditati</b>	<b>% da controllare</b>
	≤ 150	20
	da 150 a 300	15
	da 301 a 600	12
	>600	10

Sul territorio di ATS della Montagna il numero complessivo di veterinari accreditati è inferiore a 150 e la numerosità dei controlli dovrà pertanto essere il 20% dei Veterinari libero-professionisti accreditati. Il campione di professionisti selezionati comprenderà tutti i Veterinari LP che sono stati accreditati nel 2021 e nel 2022 e la rimanente quota verrà individuata sulla base di:

- NC nel quinquennio precedente
- numero di microchip smarriti
- numero di “forzature” (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori)
- numero di gatti identificati e iscritti sul totale delle identificazioni e registrazioni effettuate nel triennio 2020-2022

Indicatore di risultato	100% dell’attività effettuata/attività programmata
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell’impiego dell’Anagrafe Animali d’Affezione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LLPP
Rendicontazione	Il 95% dei controlli devono essere inseriti in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi caricando copia del verbale di controllo ufficiale. Entro il 28 febbraio 2024 trasmissione all’UO Veterinaria di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• apposita Tabella di sintesi delle attività condotte</li> <li>• relazione sull’attività svolta con dettaglio NC riscontrate</li> </ul> Inserimento - entro 15 giorni lavorativi - dei controlli in nuovo SIV con contestuale caricamento del verbale di controllo ufficiale. Nel verbale deve essere esplicitata l’evidenza delle verifiche sui dati anagrafici del Veterinario LP presenti nell’applicativo.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<b>DFTVCS</b> - La tabella dei veterinari L.P. accreditati vede censiti n. 20 Veterinari LP controllabili, dei quali si prevede di controllarne nell’anno 2023 almeno il 20 % ovvero n.4 selezionati sulla base della categorizzazione del rischio descritta precedentemente <b>DVSAOA</b> - Nell’anagrafe regionale degli animali d’affezione risultano registrati come veterinari L.P. accreditati n. 53 professionisti, 11 dei quali, selezionati sulla base della categorizzazione del rischio e distribuiti su base territoriale, verranno sottoposti a controllo per l’anno 2023.

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.36 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d’affezione</b>
Normativa di Riferimento	L.R. 33/09, DGR 2392-2019- DGR 2672-2019 DECRETO N. 14277 del 20/11/2020
Prestazioni	Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie - Censimento delle colonie feline - Attività formativa/informativa. La DGR n. XI/2392 del 11/11/2019 è stata recepita da ATS Montagna con Delibera N. 920 del 18/12/2020 “Recepimento dei Piani Triennali degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2020-2022 ATS della Montagna”. Gli interventi previsti, elaborati sulla base dei criteri e delle linee di indirizzo di cui al Piano regionale, sono stati declinati in base alla realtà territoriale e alla disponibilità delle risorse assegnate con Decreto n. 14277 del 20/11/2020 della Direzione Generale Welfare, che ammontano a € 71.000, di cui € 47.000 da utilizzarsi nel territorio del DVSAOA e € 24.000 nel territorio DFTVCS. Nello specifico verranno realizzate un insieme di azioni riconducibili alle seguenti aree di intervento: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Educazione sanitaria e zoofila</b></li> <li>2. <b>Controllo demografico della popolazione animale</b></li> <li>3. <b>Prevenzione del randagismo</b></li> </ol>
Indicatore di risultato	Relazione su quanto programmato/condotto dalla data di approvazione dei piani locali.
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell’educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo

Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.; Comuni, Associazioni
Rendicontazione	Relazioni di rendicontazione entro 31/12/2023. Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>DFTVCS</b>          Le attività previste sono state svolte secondo la declinazione dei singoli progetti e le risorse economiche ripartite nelle tre aree tematiche secondo le esigenze riscontrate. Verranno completati i pagamenti e si provvederà con altre risorse ad alcune delle attività contemplate nel piano.</p> <p><b>DVSAOA</b>          Tra le varie attività previste per l'anno 2023 sul territorio del DVSAOA, verrà organizzato un corso di formazione per proprietari di cani, volto all'ottenimento del così detto "Patentino" previsto dall'Ordinanza 6 agosto 2013 "Ordinanza contingibile e urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani", prorogata con Ordinanza 27 luglio 202. La platea di fruitori auspicata sarà comprensiva non solo dei proprietari di cani oggetto di specifica ordinanza, bensì di tutti i proprietari/detentori di cani intenzionati ad approfondire le proprie conoscenze nell'ambito del corretto rapporto uomo-animale, nonché di tutti i futuri proprietari di cani intenzionati ad un'adozione consapevole.</p>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.37 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione</b>
Normativa di Riferimento	L.R 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017
Prestazioni	<p>Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli.</p> <p>Il piano prevede un'attività di controllo programmata, finalizzata ad assicurare in modo uniforme il controllo sulle strutture di detenzione registrate ai sensi della L.R. n. 33/2009 e del Regolamento Regionale n. 2/2017. In particolare, sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• almeno due controlli annuali su tutti i canili rifugio;</li> <li>• almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani e gatti;</li> <li>• un controllo su almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla detenzione di animali d'affezione.</li> <li>• un controllo di tipo audit sui canili sanitari.</li> </ul> <p>Nella programmazione puntuale dell'attività si moduleranno i controlli anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, prevedendone un aumento sulle strutture autorizzate con non conformità pregresse.</p>
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici
Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle checklist sperimentali</li> <li>• Trasmissione della apposita tabella entro il 28 febbraio 2024</li> </ul>

Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS -DVSAOA Per il 2023 sono previsti		
	N° Strutture Programmate		
	Strutture Censite (DFTVCS- DVSAOA)	N. controlli programmati DFTVCS	N. controlli programmati DVSAOA
	Canili Sanitari n.1-1 (tramite audit)	1	1
	Canili Rifugio n.2-1 (ogni 6 mesi)	4	2
	Struttura Zoofila n.1-2	1	1
	Oasi felina n. 0-1	0	1
	Asilo n. 0-2	0	1
	Struttura Amatoriale n.1-1	0	0
	Pensioni n. 3-8	1	2
	Str. Allevamento n. 6-3	1	2
	Str. Commerciali vendita cani e gatti n.4-1	4	1
	Str. Commerciali senza vendita cani e gatti n. 6-0	2	0
Altre Strutture 0-2	0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.38 Controlli sulla Leishmaniosi canina</b>
Normativa di Riferimento	Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.
Prestazioni	Sorveglianza epidemiologica Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2023, della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi</li> <li>• notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi;</li> <li>• schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi</li> </ul>
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio.
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Tramite apposita scheda, entro il 28 febbraio 2024
Attività DVSAOA DFTVCS	<b>DFTVCS</b> Nell'anno 2023 si darà seguito all'attuazione del piano con la raccolta delle segnalazioni e dei modelli utili alla rendicontazione secondo le procedure ivi previste. <b>DVSAOA</b> Nell'anno 2023 si darà seguito all'attuazione del piano con la raccolta delle segnalazioni e dei modelli utili alla rendicontazione secondo le procedure ivi previste.

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.39 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina</b>
Normativa di Riferimento	Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale

	zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020								
Prestazioni	Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare la presenza e distribuzione del flebotomo								
Indicatore di risultato	Trasmissione relazione a UO Veterinaria, entro il 31 maggio 2023								
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi								
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;								
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.								
Rendicontazione	Entro il 31 maggio 2024								
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>1. <b>MONITORAGGIO SUI CANI PUBBLICI</b>          Verranno effettuati accertamenti sierologici sui soggetti entrati non identificati nei canili sanitari, con età stimata superiore ai 6 mesi, al termine del periodo di osservazione per la rabbia e al momento del trasferimento nei rifugi, andranno esclusi dal monitoraggio i soggetti di difficile gestione.          Dovranno inoltre essere sottoposti a monitoraggio i 3 canili rifugio di pertinenza territoriale, sottoponendo ad accertamento sierologico i soggetti che non siano già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi. Anche in tal caso andranno esclusi i soggetti di difficile gestione, gli animali di proprietà sequestrati dall'autorità giudiziaria o amministrativa o temporaneamente ospitati su disposizione del Sindaco.</p> <p>2. <b>MONITORAGGIO SIEROLOGICO SU GATTI DI COLONIA</b>          Verranno condotti accertamenti sierologici su un campione di 39, gatti di colonia. I prelievi verranno effettuati su soggetti adulti, 50% maschi e 50% femmine, al momento della sterilizzazione da parte del personale del Dipartimento Veterinario o da veterinari LP incaricati della sterilizzazione. Nella seguente tabella viene indicata la suddivisione territoriale della numerosità campionaria:</p> <table border="1" data-bbox="549 1299 1308 1485"> <thead> <tr> <th colspan="2">N° GATTI DA TESTARE L'ANNO 2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>ATS MONTAGNA</b></td> <td>39</td> </tr> <tr> <td>DFTVCS</td> <td>13 campioni</td> </tr> <tr> <td>DVSAOA</td> <td>26 campioni</td> </tr> </tbody> </table> <p>3. <b>MONITORAGGIO ENTOMOLOGICO</b>          Verranno sottoposti a monitoraggio i 2 rifugi siti nelle strutture in cui coesistono canili sanitari e rifugi. Inoltre, verrà sottoposto a monitoraggio il canile rifugio di Gorzone da sottoporre a monitoraggio comunicandone i riferimenti all'UO Veterinaria e ad OEVR.          Le trappole, fornite da IZSLER, saranno posizionate ogni 21 giorni nel periodo compreso tra il 15 giugno 2023 e il 15 settembre 2023.</p>	N° GATTI DA TESTARE L'ANNO 2023		<b>ATS MONTAGNA</b>	39	DFTVCS	13 campioni	DVSAOA	26 campioni
N° GATTI DA TESTARE L'ANNO 2023									
<b>ATS MONTAGNA</b>	39								
DFTVCS	13 campioni								
DVSAOA	26 campioni								

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.40 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie di acquacoltura</b>
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520, Reg (UE) 2022/160 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 - 21307 del 14/09/2021 - 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05 06 2020 - Procedure operative regionali per i controlli I&R - 39400 del 03 10 2022 - 4074 del 02/02/2022
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche Certificazioni Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Operatori delegati.
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<b>DFTVCS</b> - Verrà effettuato n. 1 controllo (1% degli allevamenti) in un allevamento di acquacoltura come previsto dal Decreto n. 2086 del 15/02/2023. <b>DVSAOA</b> - Nessun controllo previsto

### 4.3 Settore "Alimenti di origine animale"

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)</b>
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) 178/2002 - Reg. (UE) 2017/625 - Reg. (UE) 2019/1715 - DGR XI/5472 del 08/11/2021 - DGR XI/4299 del 15/02/2021.
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste</li> <li>Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione</li> </ul>
Indicatore di impatto	Ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.
Destinatari	ATS - OSA - OSM
Altri soggetti coinvolti	Regioni e Ministero della Salute
Rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo IRasff
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	Non essendo una attività programmabile ed essendo stato identificato il referente aziendale e i referenti dipartimentali, l'attività per il 2023 non può che essere il rispetto delle indicazioni regionali: verranno gestiti il 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste e sarà eseguita la chiusura delle consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione.

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU</b>
Normativa di Riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione - Reg. (CE) n. 2073/05 - Reg. (CE) n. 1881/06 - LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04 - D.Lgs. n. 193/2007 - D.Lgs. n. 27/2021
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione n. controlli mediante sopralluogo (audit e ispezione) condotti/n. controlli (minimi) programmati
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso RaDISAN e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<b>DFTVCS:</b> I controlli ufficiali devono essere programmati, pianificati e condotti sulla base della valutazione del rischio attribuito alle diverse attività, al fine di assicurare uniformità di comportamento a livello nazionale; sulla base di tale criterio le LLGG nazionali hanno stabilito frequenze minime di controllo per le diverse attività in funzione del livello di rischio attribuito. Tutte le attività relative al Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU verranno comunicate e ripartite ai VVUU area B e TTddPP. Le modalità operative del Piano saranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene

	<p>degli Alimenti di Origine Animale, altrettanto per la ripartizione dei CU ai sensi delle LLGG in capo all'area C assegnati mediante specifica riunione.</p> <p><b>DVSAOA:</b> Piano prevede l'applicazione delle LLGG sul CU recepite da RL con la DGR 11 dicembre 2017 - n. X/7502, sia per quanto concerne la programmazione, esecuzione, verifica e rendicontazione delle attività del CU medesimo, sia per tutta una serie di piani di campionamento. Viene previsto che i controlli ufficiali presso gli stabilimenti che trattano alimenti vengano condotti secondo frequenze minime stabilite, sia che si tratti di ispezioni e audit (allegati 3, 4 e 5) sia si tratti di controlli mediante campionamento e analisi (allegato 6). Tutte le opportune indicazioni operative verranno fornite con specifiche note del DVSAOA.</p>
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008</b>					
Normativa di Riferimento	Documento di "Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024" - Aggiornamento 2023					
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni					
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1					
Indicatore di impatto	Corretto impiego, presso gli stabilimenti che trattano alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore					
Destinatari	ATS					
Altri soggetti coinvolti	OSA, Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, IZSLER, Associazioni di categoria					
Rendicontazione	Il Referente Agenziale (unico per DVSAOA e DFTVCS) renderà annualmente a DG Welfare – UO Veterinaria entro il 10 febbraio, se non diversamente comunicato, l'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione degli "Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Reg CE n.1334/2008 – Programmazione 2021- 2024" - Aggiornamento 2023, Tale rendicontazione rispecchierà lo schema di relazione di cui all'allegato 3 del medesimo documento ed includerà la scheda relativa alle non conformità accertate in attuazione della presente programmazione					
Attività DVSAOA DFTVCS	Sono oggetto di campionamento esclusivamente gli alimenti finiti immessi sul mercato o pronti per la commercializzazione. In quest'ultimo caso, si intendono prodotti per i quali l'OSA abbia completato tutti i controlli previsti nell'ambito delle proprie procedure di autocontrollo e che pertanto possono essere commercializzati in qualsiasi momento.					
	Il piano regionale 2023 in applicazione a quanto previsto dal Piano nazionale di controllo degli additivi e degli aromi alimentari (AA e AR) ha determinato la ripartizione tra DVSAOA e DFT VCS delle attività di campionamento, come rappresentato nella tabella seguente.					
	<b>OBIETTIVO 4.3.3</b>					
	<b>Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari ivi compresi gli aromi di fumo sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui al Reg. (CE) n.1334/2008- Anno 2023</b>					
	<b>RICERCHE</b>	<b>MATRICI ALIMENTARI</b>	<b>N. totale ATS</b>	<b>DVSAOA</b>		<b>DFT VCS</b>
				<b>Mont OVEST</b>	<b>CENTRO -EST</b>	
<b>T A</b>	(*) <b>Coloranti rossi consentiti e non consentiti:</b> - E120 Acido	08.1 Carni fresche, escluse le preparazioni di carni quali definite	<b>1</b>	-	<b>1</b>	-

	<b>B E L L A 3</b>	carminico, carminio, - E122 Azorubina, carmoisina, - E123 Amaranto, - E124 Ponceau 4R, rosso cocciniglia A - E129 Rosso allura AC, - E162 Rosso di barbabetola, betanina, - Rosso 2G, - Azocarminio G, - Azocarminio B, - Cristal Ponceau 2R, - Cristal Ponceau 6R	dal Reg. (CE) 853/2004				
			08.2: preparazioni di carni quali definiti dal Reg. (CE) 853/04				
		E300 – E302 Acido Ascorbico e suoi Sali e E330 – E333 Acido Citrico e suoi Sali	08.1 Carni fresche, escluse le preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) 853/2004 ( <b>solo in carni macinate</b> ) 08.2: preparazioni di carni quali definiti dal Reg. (CE) 853/04 ( <b>solo in preparazioni di carni macinate</b> )	2	1	-	1
		(**) E249 – E250 E251 – E252 Nitriti Nitrati (con esclusione della categoria <b>12</b> . Sali, Spezie, Zuppe, Minestre, Salse, Insalate, Prodotti a base di proteine)	08.1 Carni fresche, escluse le preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) 853/2004 08.2: preparazioni di carni quali definiti dal Reg. (CE) 853/04 08.3: prodotti a base di carne	3	1	1	1
		E220 – E228 Anidride solforosa e suoi sali (con esclusione della categoria <b>0.8.3</b> Sali, Spezie, Zuppe, Minestre, Salse, Insalate, Prodotti a base di proteine)	08.1 Carni fresche, escluse le preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) 853/2004 08.2: preparazioni di carni quali definiti dal Reg. (CE) 853/04 12. Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine (per es. estratti di carne, dadi da brodo)	1	-	-	1
<b>Note alla tabella 3:</b> (*) Nel verbale di campionamento dovrà essere specificata la richiesta “coloranti rossi” per la ricerca dei coloranti rossi consentiti e non consentiti. (**) Nel caso di 08.1 Carni fresche, escluse le Preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) n. 853/2004 e 08.2: Preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) n. 853/2004: concentrazioni di nitrati fino a 40 mg/kg sono dovute a presenza naturale.							
<b>T A B E L L A 4</b>		E300 – E302 Acido Ascorbico e suoi Sali (***) e E330 –E333 Acido citrico e suoi Sali	09. Pesce e prodotti della pesca	2	1	-	1
		E249 – E252 Nitriti Nitrati	09. Pesce e prodotti della pesca <i>(solo nel tonno fresco e/o congelato)</i>	1	-	1	-
		E220 – E228 Anidride solforosa e suoi Sali (****)	09. Pesce e prodotti della pesca <i>(solo in 09.1.2 Molluschi e crostacei non trasformati, 09.2 Pesce e prodotti della pesca trasformati, compresi molluschi e crostacei e 12. Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine)</i>	2	-	1	1
<b>Note alla tabella 4:</b> (***) <b>09. Pesce e prodotti della pesca:</b> l’acido ascorbico può essere utilizzato <i>quantum satis</i> , ovvero fino a 300 mg/kg, così come indicato dalla Commissione europea. Qualora venga riscontrato un limite superiore di 300 mg/kg sarebbe opportuno effettuare anche l’analisi per la ricerca dell’istamina. Si richiama l’attenzione a quanto disposto dal Reg. (UE) 2022/1923 della Commissione del 10 ottobre 2022 che <b>modifica l’allegato II</b> del Reg. (CE) n. 1333/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’uso dell’acido ascorbico (E300), dell’ascorbato di sodio (E301) e dell’ascorbato di calcio (E302) nel tonno. (****) Relativamente ai crostacei delle famiglie Penaeidae, Solenoceridae e Aristaedidae, ai fini della corretta valutazione dei risultati di laboratorio, è essenziale acquisire, in sede di controllo ufficiale, l’etichettatura del prodotto campionato, con particolare riferimento alla pezzatura (numero di unità per Kg).							
<b>T A B E L L A 7</b>		Determinazione di benzo(a)pirene e benzo(a)antracene (campioni di alimenti di OA trattati con aromi di affumicatura)	01.7: formaggi e prodotti caseari				
			08.3: prodotti a base di carne	1	1	-	-

	TOTALI	13	4	4	5
<p><b>DFTVCS</b> - Presso DFTVCS il Piano sarà coordinato dal Responsabile di Servizio Area B. La gestione delle attività inerenti al Piano verrà comunicata e ripartita ai VVUU area B e TTddPP nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.</p> <p><b>DVSAOA</b> - Presso il DVSAOA il Piano sarà coordinato dal referente agenziale individuato che ha anche il compito di coordinare, supervisionare e rendicontare le attività e di interfacciarsi con il Direttore SIAOA del DVSAOA e con il Responsabile SIAOA di DFT VCS nonché con il referente regionale.</p> <p>Come consueto ed in ossequio alle indicazioni regionali, DVSAOA con apposita nota prot. n. 0010988 del 01/03/2023 ha comunicato al Personale TdP afferente alla numerosità dei campionamenti da eseguirsi e le principali modalità operative.</p> <p>Accanto all'attività di campionamento sopra indicata, il DVSAOA con nota prot. n. 0010995 del 01/03/2023 ha programmato il prosieguo dell'attività di CU mediante audit od ispezione presso l'industria alimentare. Tale attività deve essere svolta nell'ambito dell'effettuazione di CU già programmati negli impianti riconosciuti a valenza industriale e deve essere finalizzata alla verifica dell'utilizzo da parte dell'OSA di additivi, e se questi ultimi siano utilizzati adeguatamente e se riportati correttamente nelle informazioni al consumatore.</p>					

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)</b>
Normativa di Riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) 2017/625, (UE) 2019/624, (UE) 2019/627, Nota Ministero della Salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Deliberazione n. XI/522 "Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	n. certificati/attestazioni export Paesi terzi richiesti*/n. certificati/attestazioni export Paesi terzi rilasciati = 1 (* per i quali sussistono le condizioni per il rilascio)
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, Unioncamere e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>DFTVCS</b> Non attivo nel territorio Vallecamonica-Sebino in quanto non presenti tali impianti.</p> <p><b>DVSAOA</b> Viene programmata una apposita attività di controllo e di SUPERVISIONE mediante AUDIT presso gli Stabilimenti riconosciuti i sensi del Reg. (CE) n. 853/04 di trasformazione per prodotti a base di carne che effettuano l'attività di Export verso Paesi Terzi, verso i quali sussistono accordi e liste ministeriali.</p> <p>Tale attività di verifica potrà essere svolta nel secondo semestre del 2023 secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite con specifica nota del DVSAOA.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.5 Piano Latte</b>
-------------------	--------------------------

Normativa di Riferimento	Regolamento (CE) n.853/2004 Regolamento (CE) n.625/2017 D.M. 185/91 Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione Umana; Piano Latte 2023												
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni												
Indicatore di risultato	<b>Piano Mastiti</b> Seguiranno indicazioni <b>Latte crudo vendita diretta</b> -n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati = 1 -n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio = 2 (doppio prelievo) <b>Piano Aflatossina M1</b> -n. prelievi piano Aflatossina programmati nel periodo /n. prelievi effettuati =100% <b>Piano Cisterne Latte Comunitario</b> -n. prelievi piano cisterne latte comunitario/n. prelievi eseguiti=100% <b>Piano Controllo Requisiti Reg. Ce 853/04</b> -n. prelievi piano controllo 853/n. prelievi eseguiti>_90% <b>Controlli in Allevamento</b> -n. controlli previsti dall'art. 9 del Reg. UE 2017/625/n. controlli effettuati>_80%												
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione del numero di allevamenti positivi per Streptococcus agalactiae in Regione Lombardia</li> <li>• Controllo della contaminazione da aflatossina M1</li> <li>• Verifica autocontrolli</li> </ul>												
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)												
Altri soggetti coinvolti	IZSLER OSA (Aziende di produzione e trasformazione),												
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti. Rendicontazione al Ministero della Salute ai sensi dell'Intesa Stato Regioni in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana del 25 gennaio 2007 entro 31.03.2024												
Attività DVSAOA DFTVCS	L'obiettivo in oggetto è costituito da un insieme di altri piccoli piani di controllo che hanno come denominatore comune il latte, le aziende produttrici ed i prodotti derivati. <b>1. LATTE CRUDO AL CONSUMATORE FINALE - piano CU su azienda ed erogatori</b> Al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali l'attività prevista da questo piano viene ricompresa nella numerosità prevista anche dall'Obiettivo 4.3.2 "Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU".												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPIANTI PRESENTI</th> <th>DVSAOA</th> <th>VCS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aziende con indirizzo produttivo LATTE CRUDO</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>N° erogatori attivi di vendita diretta latte crudo</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>			IMPIANTI PRESENTI	DVSAOA	VCS	Aziende con indirizzo produttivo LATTE CRUDO	1	2	N° erogatori attivi di vendita diretta latte crudo	1	2	
	IMPIANTI PRESENTI	DVSAOA	VCS										
	Aziende con indirizzo produttivo LATTE CRUDO	1	2										
N° erogatori attivi di vendita diretta latte crudo	1	2											
Si prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno una verifica/anno presso ciascuna azienda produttiva per il controllo del mantenimento dei requisiti strutturali e igienico sanitari, del rispetto delle procedure di autocontrollo e per la verifica documentale degli esiti dei controlli effettuati;</li> <li>- almeno una verifica/anno presso ciascun impianto di erogazione presente ed attivo per la verifica dei requisiti dell'impianto del rispetto delle T° latte, del rispetto della tempistica di sostituzione del latte erogato e della presenza delle corrette informazioni per il consumatore;</li> <li>- di effettuare, con cadenza semestrale, il campionamento di latte presso ciascun erogatore:</li> </ul>													
<table border="1"> <thead> <tr> <th>MATRICE</th> <th>RICERCHE</th> <th>DVSAOA</th> <th>VCS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">LATTE CRUDO EROGATORE</td> <td>Stafilococchi coagulasi + (e eventuale Enterotossina) Listeria Monocytogenes - Salmonella spp. - E. Coli STEC - Campylob. termotolleranti Enterobacteriacee - Streptococcus agalactiae</td> <td>2/anno per erogatore (cadenza semestrale)</td> <td>2/anno per erogatore (cadenza semestrale)</td> </tr> <tr> <td>Inibenti</td> <td>2/anno per</td> <td>2/anno per</td> </tr> </tbody> </table>			MATRICE	RICERCHE	DVSAOA	VCS	LATTE CRUDO EROGATORE	Stafilococchi coagulasi + (e eventuale Enterotossina) Listeria Monocytogenes - Salmonella spp. - E. Coli STEC - Campylob. termotolleranti Enterobacteriacee - Streptococcus agalactiae	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)	Inibenti	2/anno per	2/anno per
MATRICE	RICERCHE	DVSAOA	VCS										
LATTE CRUDO EROGATORE	Stafilococchi coagulasi + (e eventuale Enterotossina) Listeria Monocytogenes - Salmonella spp. - E. Coli STEC - Campylob. termotolleranti Enterobacteriacee - Streptococcus agalactiae	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)										
	Inibenti	2/anno per	2/anno per										

Cellule somatiche Carica batterica Aflatossina M1	erogatore (cadenza semestrale)	erogatore (cadenza semestrale)
---	--------------------------------------	--------------------------------------

**È necessario che i campioni ufficiali di latte crudo siano conferiti in quattro contenitori (2 per le prove microbiologiche, uno per CBT e Cellule Somatiche e uno per Aflatossina M1) di cui uno contenente il conservante.**

Il Coordinatore del personale TdP competente provvederà all'organizzazione operativa delle attività, e, concordare l'attività con la Sezione diagnostica dell'IZSLER:

Le necessarie indicazioni operative verranno successivamente fornite con specifica nota dipartimentale (DVSAOA) o riunione di servizio (DFTVCS).

**2. PIANO SORVEGLIANZA PER LA RICERCA AFLATOSSINA M1 in allevamento**

La consueta attività di campionamento del latte di massa verrà attuato in ottemperanza delle indicazioni regionali attualmente in fase di emissione.

Una volta che le indicazioni regionali definiranno l'attività, l'inizio della medesima e la numerosità campionaria e DVSAOA e DFTVCS provvederanno alla consueta ripartizione interna.

Le necessarie indicazioni operative e la comunicazione dei referenti verranno successivamente definite e comunicate con specifica nota dipartimentale (DVSAOA) o riunione di servizio (DFTVCS).

**3. PIANO CONTROLLO CISTERNE SIA DI ORIGINE NAZIONALE/COMUNITARIA**

**- CISTERNE DI ORIGINE NAZIONALE - AFLATOSSINA M1 in latte Bovino/caprino**

Il piano prevede, a partire dal mese di MAGGIO 2023 con cadenza mensile e a scopo di monitoraggio, l'esecuzione di campionamenti di latte da cisterne che pervengono agli impianti di trasformazione presenti nel territorio di competenza.

Ad ATS Montagna sono assegnate le seguenti numerosità

MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	Tot ale
1	1	1	1	1	1	1	1	8
DVSAOA	DFTVCS	DVSAOA	DVSAOA	DVSAOA	DFTVCS	DVSAOA	DFTVCS	

Le necessarie indicazioni operative verranno successivamente fornite con specifica nota dipartimentale (DVSAOA) o riunione di servizio (DFTVCS).

**- CISTERNE DI ORIGINE COMUNITARIA**

Il piano non prevede attività assegnate ad ATS Montagna per il latte di origine comunitaria.

**4. ATTUAZIONE DEI CONTROLLI PREVISTI DALL'ART. 9 del REG. (CE) n.625/2017 DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE**

**- ATTIVITÀ DI CU MEDIANTE ISPEZIONE/AUDIT**

In applicazione delle indicazioni regionali fornite l'attività di controllo viene così programmata:

- A. CU presso impianti di lavorazione/trasformazione latte (riconosciuti o registrati): si rimanda al capitolo riguardante la programmazione del CU presso gli stabilimenti alimentari;
- B. CU presso 60 allevamenti di produzione latte (bovini, caprini) così individuate:
  - allev con NC rilevate durante il controllo di farmacovigilanza, benessere, alimentazione;
  - allev. che hanno avuto prescrizioni inerenti la gestione dell'azienda (problemi igienico-sanitari);
  - allev. con altre irregolarità riscontrate a seguito di altre attività di CU;
  - allev. con segnalazioni per superamento parametri CS/CBT.

La ripartizione dei controlli assegnati ad ATS Montagna è la seguente

<b>ATS MONTAGNA</b>	<b>DVSAOA</b>		
60	40		

L'attività di controllo dovrà essere svolta mediante sopralluogo e dovrà prevedere l'utilizzo, oltre che del verbale di ispezione, anche di specifiche e dedicate check list. I controlli dovranno essere inseriti nel SIV.

L'identificazione degli allevamenti e le necessarie indicazioni operative verranno successivamente fornite con specifica nota dipartimentale (DVSAOA) o riunione di servizio (DFTVCS).

**- ATTIVITÀ DI CU MEDIANTE CAMPIONAMENTO DI LATTE IN ALLEVAMENTO**

Il piano è finalizzato ad una verifica della gestione dell'autocontrollo da parte degli allevatori/primi acquirenti eseguendo, a random, dei campioni di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) 853/04 (parametri cellule somatiche, carica batterica e inibenti).

Nel caso in cui dato analitico ottenuto (per cellule somatiche e carica batterica) si discosti in maniera sostanziale dalle media del periodo ottenuta in autocontrollo, si procederà ad un approfondimento con l'effettuazione di ulteriori campioni al fine di costituire la media geometrica ufficiale (almeno 2 prelievi al mese per 3 mesi) e, se del caso, ad adottare gli opportuni provvedimenti.

L'UO Veterinaria ha stabilito per ATS Montagna il seguente piano di controllo:

ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO AL FINE DI EFFETTUARE UNA PUNTUALE VERIFICA DELLA GESTIONE DELL'AUTOCONTROLLO				
MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	ATS	DVSAOA	VCS
LATTE crudo in allevamento (dal tank aziendale)	cellule somatiche	20	13	7
	carica batterica			
	inibenti			

L'identificazione degli allevamenti e le necessarie indicazioni operative verranno successivamente fornite con specifica nota dipartimentale (DVSAOA) o riunione di servizio (DFTVCS).

**5. PIANO CONTROLLO ALLEVAMENTI PRODUZIONE LATTE REGISTRATI "EXPORT"**

In applicazione delle indicazioni regionali fornite il piano prevede che il controllo **delle aziende a produzione latte iscritte nel registro per l'export nei Paesi Terzi**.

Come noto le aree di controllo previste per l'export nella produzione primaria sono:

- Sanità degli animali nei confronti di varie malattie denunciabili
- Rispetto requisiti previsti dal Reg. 853/04 sulla produzione latte
- Presenza di sostanze vietate
- Gestione del farmaco veterinario
- Gestione Aflatossine
- Specifiche per particolari Paesi (India e Unione Eurasiatica)
- Para TBC: possesso almeno di qualifica PTEX1, ossia Assenza di sintomi riferibili alla patologia negli animali allevati

Il Piano in oggetto espressamente prevede che:

- A. **l'attività di controllo per la verifica dei requisiti sanitari "EXPORT" viene programmata ed eseguita congiuntamente in un unico sopralluogo con il controllo del mantenimento della qualifica per ParaTBC;**
- B. l'attività verrà rendicontata:
  - in BDR attraverso l'aggiornamento della data del controllo come previsto dal Piano ParaTBC;
  - in SIV registrando la conformità o le evidenze relative agli specifici aspetti sottoposti a controllo. La procedura è denominata "verifica export latte" ed è compresa nel "Piano controllo aziende produzione latte".

La numerosità, l'identificazione degli allevamenti e le necessarie indicazioni operative

verranno successivamente fornite con specifica nota dipartimentale (DVSAOA) o riunione di servizio (DFTVCS).

#### 6. PIANO DI CONTROLLO AGENTI PATOGENI IN RL (PIANO MASTITI)

In applicazione delle indicazioni regionali l'attività di seguito indicata è comunque oggetto di una programmazione di massima, **le attività di controllo (sopralluoghi) per tale piano saranno effettuati in relazione alle risorse umane disponibili, in quanti viene data priorità ai LEA.**

Ogni ATS nel rispetto delle norme vigenti, dovrà provvedere alla chiusura in BDR degli allevamenti con tipologia trasformazione latte o latte crudo privi di capi e all'aggiornamento delle tipologie produttive ai fini di una corretta definizione della popolazione oggetto del piano entro il 31.03.2023

#### TIPOLOGIA INTERVENTO PER DVSAOA E DFTVCS

- A. esecuzione di campionamento di latte di massa, da ogni allevamento di bovini registrati in BDN con la tipologia produttiva produzione latte o latte crudo / vendita diretta (concomitante a piano IBR);
- B. **effettuazione di comunicazione formale** all'azienda in caso di **esito positivo** per S. agalactiae.
- C. se del caso esecuzione di **SOPRALLUOGO** in allevamenti "per accertare le cause della positività".
- D. promozione piani di eradicazione volontari, supportando, se del caso ed in sinergia con i veterinari LLPP, gli allevatori nella valutazione e gestione dei medesimi piani aziendali.
- E. Aggiornamento **della qualifica sanitaria in BDR in relazione agli esiti ottenuti.**

Le qualifiche sanitarie sono così definite:

QUALIFICHE	
<b>allev. primo controllo negativo</b>	allevamento riproduzione latte con ultimo prelievo ufficiale negativo sul latte di massa per S. agalactiae
<b>allev. secondo controllo negativo</b>	allevamento riproduzione latte con DUE prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per S. agalactiae effettuati a distanza di <b>ALMENO</b> quattro mesi uno dall'altro
<b>allev. negativo</b>	allevamento riproduzione latte con almeno TRE prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per S. agalactiae effettuati a distanza di <b>ALMENO</b> quattro mesi uno dall'altro
<b>allev. indenne</b>	allevamento riproduzione latte con 5 campioni ufficiali negativi, effettuati sul latte di massa negli ultimi 5 anni consecutivi.
<b>allev. positivo</b>	allevamento riproduzione latte con un prelievo sul latte di massa con esito positivo all'esame batteriologico o alla PCR.
<b>allev. stato sanitario non disponibile:</b>	allevamento senza analisi effettuate sul latte di massa nei confronti dello S. agalactiae.

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti</b>
Normativa di Riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Dir. 1999/2/CE e Dir.1999/3/CE, Decreto Legislativo 30 gennaio 2001, n. 94, Reg. (CE) n. 178/02, D.lgs 230/95, Piano Nazionale controllo ufficiale Alimenti trattati con radiazioni ionizzanti e loro ingredienti 2023 - 2027, Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti 2023
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza

impatto	degli alimenti in commercio																	
Destinatari	ATS e OSA																	
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia																	
Rendicontazione	Report annuale a cura dell'U.O. Veterinaria																	
Attività DVSAOA DFT VCS	L'attività di campionamento verrà effettuata da DFT VCS secondo le specifiche disposizioni declinate nel piano. Di seguito la tabella programmatrice:																	
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">OBIETTIVO 4.3.6 - Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti - Anno 2023</th> </tr> <tr> <th>MATRICI ALIMENTARI</th> <th>ANALISI</th> <th>n. Tot.</th> <th>DFT VCS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cosce di rana (con ossa) - congelato, surgelato</td> <td>Radiazioni ionizzanti</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td colspan="2">TOTALI</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>			OBIETTIVO 4.3.6 - Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti - Anno 2023				MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	n. Tot.	DFT VCS	Cosce di rana (con ossa) - congelato, surgelato	Radiazioni ionizzanti	1	1	TOTALI		1
OBIETTIVO 4.3.6 - Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti - Anno 2023																		
MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	n. Tot.	DFT VCS															
Cosce di rana (con ossa) - congelato, surgelato	Radiazioni ionizzanti	1	1															
TOTALI		1	1															
<p>Ai fini di una puntuale rendicontazione i campioni devono essere preaccettati. Si segnala che l'attività di controllo eseguita nell'ambito del presente piano rientra nel Nuovo Sistema di Garanzia (Livelli Essenziali di Assistenza) LEA.</p> <p><b>DFT VCS:</b> La gestione delle attività inerenti al Piano verrà comunicata e assegnata ai TTddPP nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.</p>																		

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.7 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia - PIANO ALPEGGI</b>		
Normativa di Riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Reg. 178/2002/CE, Reg (CE) 2073/05, D.lgs. 31/2001, Piano Alpeggi 2023		
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni		
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti/n. campioni programmati $\geq 1$ ; n. impianti verificati per procedure definite significative nel piano/n. impianti controllati $\geq 95\%$		
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. stabilimenti ricontrrollati mediante campionamento e analisi a seguito di una NC per sicurezza alimentare / n. stabilimenti con NC analitiche per sicurezza alimentare <math>&gt; 1</math>;</li> <li>- n. impianti con NC senza esito/n. impianti evidenziati NC <math>&lt; 10\%</math></li> </ul>		
Destinatari	ATS e OSA		
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia		
Rendicontazione	Relazione annuale alla U.O. Veterinaria entro 31/12/2023		
Attività DVSAOA DFTVCS	DVSAOA e DFTVCS, in relazione alle indicazioni regionali che verranno fornite comunicheranno alla UO Veterinaria la programmazione dell'attività di controllo, esplicitando nel dettaglio l'entità dei controlli pianificati sia in termini ispettivi che di campionamento (acqua e prodotti), con la specifica delle matrici selezionate. Il DVSAOA e DFTVCS, per le attività insistenti su ciascun territorio di competenza, provvederanno, come consueto a fornire al personale operante la programmazione e le opportune indicazioni operative con specifiche istruzioni dipartimentali o riunioni di servizio.		

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.8 Piano di monitoraggio TEST ISTOLOGICO</b>
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006 e s.m.i., Decisione 97/747/CE; Dir.2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. 470/2009; Reg. (CE) 37/2010, Piano di Monitoraggio Test Istologico 2023
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria
<b>Attività DVSAOA DFT VCS</b>	<p>L'attività di campionamento deve essere condotta secondo le specifiche indicazioni regionali dai Veterinari Ufficiali operanti presso gli impianti di macellazione identificati nell'ALLEGATO 1 della nota regionale.</p> <p>I campioni devono essere conferiti a IZSLER secondo le modalità previste e scortati dalla "scheda prelievo campioni istologici PNR 2023". Gli eventuali esiti di "sospetto" dovranno essere gestiti secondo le modalità e la modulistica prevista dal Piano stesso.</p> <p><b>DFTVCS:</b> Prevista l'esecuzione di n.4 campionamenti su bovino, categoria vitello presso gli stabilimenti di macellazione individuati dal Piano. L'attività è stata comunicata ai VVUU di area B responsabili delle strutture coinvolte nel piano condividendo il prot. N. 0004338/2023 in data 25/01/2023 e le modalità operative sono state successivamente comunicate nel corso di Riunione di Servizio (vedasi nota protocollo n. 0009338/2023 del 20/02/2023).</p> <p><b>DVSAOA:</b> Con propria nota dipartimentale prot. n. 0004941 del 27/01/2023 si è provveduto a fornire tutte le opportune indicazioni al personale Dirigente e Tecnico per le attività di competenza.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia</b>						
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. n. 178/2002/CE, Dir. 96/22/CE; Dlgs. 158/2006 e s.m.i., Dlgs. 27/2021 e s.m.i., Decisioni 97/747/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2019/2090; Reg. (CE) n. 315/93; Reg. (CE) n. 396/2005; Reg. (CE) n. 1881/2006; Reg. (CE) n. 470/2009; Reg. (CE) n. 124/2009; Reg. (CE) n. 37/2010; Dir. 2002/32/CE; Racc. 2006/576/CE; Reg. (UE) 2013/165; Reg. (UE) 2021/808; Reg. delegato (UE) 2022/1644, Reg. di esecuzione (UE) 2022/1646, PNR Lombardia 2023						
Prestazioni	<p>Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti. Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni.</p> <p>Il Piano Nazionale Residui (PNR) è un piano di sorveglianza del processo di allevamento degli animali e di prima trasformazione dei prodotti di origine animale, mirato a rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate e di verifica della conformità dei residui di medicinali veterinari, di antiparassitari e di agenti contaminanti per l'ambiente rispetto ai limiti massimi di residui o i tenori massimi fissati dalle normative comunitarie e nazionali.</p> <p>Il PNR prevede l'attuazione di campionamenti presso allevamenti, macelli e stabilimenti di prima trasformazione e si declina attraverso l'attuazione dei seguenti piani, ciascuno dei quali viene effettuato con specifiche strategie di campionamento come da tabella seguente:</p> <table border="1" data-bbox="496 1944 1386 2085"> <thead> <tr> <th>TIPI DI PIANO</th> <th>STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PIANO MIRATO</td> <td>CAMPIONAMENTO SELETTIVO</td> </tr> <tr> <td>PIANO DI SORVEGLIANZA</td> <td>CAMPIONAMENTO OGGETTIVO</td> </tr> </tbody> </table>	TIPI DI PIANO	STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO	PIANO MIRATO	CAMPIONAMENTO SELETTIVO	PIANO DI SORVEGLIANZA	CAMPIONAMENTO OGGETTIVO
TIPI DI PIANO	STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO						
PIANO MIRATO	CAMPIONAMENTO SELETTIVO						
PIANO DI SORVEGLIANZA	CAMPIONAMENTO OGGETTIVO						

	PIANO PAESI TERZI	CAMPIONAMENTO SELETTIVO																				
	EXTRAPIANO	EXTRAPIANO																				
	SOSPETTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CLINICO-ANAMNESTICO</li> <li>- A SEGUITO DI POSITIVITÀ</li> <li>- ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO</li> <li>- A SEGUITO DI MSU</li> </ul>																				
	<p>La programmazione del Piano a livello territoriale è effettuata in base ai campioni assegnati dall'U.O. Veterinaria di Regione Lombardia, nello scrupoloso rispetto dell'indicazione di "adottare ogni precauzione atta a garantire che l'elemento sorpresa nei controlli sia costante", al fine di non pregiudicare l'efficacia stessa del piano.</p> <p>La pianificazione e l'esecuzione del PNR sono coordinate con l'IZSLER ed effettuate in modo da garantire un'uniforme distribuzione dei campioni nell'arco dell'anno.</p> <p>Il personale ufficiale provvede al prelievo, alla compilazione puntuale e precisa dello specifico verbale, alla preaccettazione dei campioni e all'organizzazione di tutte le attività successive. La consegna del campione al laboratorio deve avvenire nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre i 2 giorni lavorativi dal prelievo, garantendo in ogni caso la conservazione secondo le indicazioni specifiche riportate nel Piano.</p> <p>La programmazione e il coordinamento del PNR nel territorio di competenza sono in capo al Referente, che vigila sulla regolare esecuzione delle attività e che annualmente predispone una relazione finale da trasmettere all'U.O. Veterinaria Regionale entro il 15/03/2024.</p> <p>Al referente spetta inoltre la gestione delle comunicazioni e degli adempimenti previsti in caso di riscontro di non conformità, comprese le registrazioni nell'applicativo regionale "Gestione NC PNR".</p> <p>Tali registrazioni sono effettuate con le seguenti tempistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>entro il 10/07/2023 per le non conformità riscontrate nel primo semestre 2023</b></li> <li>• <b>entro il 10/02/2024 per le non conformità riscontrate nel secondo semestre 2023</b></li> </ul>																					
Indicatore di risultato	N° campioni analizzati/ N° campioni programmati ≥98%; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR"/ N° totale NC =1																					
Indicatore di impatto	N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali > 90%																					
Destinatari	ATS e OSA																					
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia																					
Rendicontazione	Relazione annuale ATS trasmessa alla U.O. Veterinaria entro il 15/03/24																					
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p>La tabella di dettaglio dei 391 campioni attribuiti ad ATS Montagna, complessiva dei campioni attribuiti dal Referente regionale del Piano (nota ns prot. n. 0004339/2023 del 25/01/2023) e, è stata elaborata e suddivisa tra il territorio del DVSAOA (256 campioni) e quello dell'DFTVCS (135 campioni).</p> <p>La suddivisione dei prelievi rispetto al luogo di campionamento nei due territori è riassunta nella seguente tabella:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>MACELLO</th> <th>ALLEV.</th> <th>STABILIMENTI</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>DVSAOA</td> <td>197</td> <td>58</td> <td>1</td> <td>256</td> </tr> <tr> <td>DFTVCS</td> <td>92</td> <td>43</td> <td>0</td> <td>135</td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b></td> <td><b>289</b></td> <td><b>101</b></td> <td><b>1</b></td> <td><b>391</b></td> </tr> </tbody> </table> <p><b>DFT VCS:</b> l'obiettivo viene assegnato ai VVUU che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata.</p> <p><b>DVSAOA:</b> come consueto il Referente comunica con periodicità stabilita l'attività programmata ai VU e al personale TdP, che provvedono, ognuno per quanto di competenza, allo svolgimento dell'attività con le modalità prestabilite.</p>			MACELLO	ALLEV.	STABILIMENTI	TOTALE	DVSAOA	197	58	1	256	DFTVCS	92	43	0	135	<b>TOTALE</b>	<b>289</b>	<b>101</b>	<b>1</b>	<b>391</b>
	MACELLO	ALLEV.	STABILIMENTI	TOTALE																		
DVSAOA	197	58	1	256																		
DFTVCS	92	43	0	135																		
<b>TOTALE</b>	<b>289</b>	<b>101</b>	<b>1</b>	<b>391</b>																		

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in</b>
-------------------	---

	<b>alimenti</b>																																											
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625 - Reg. 178/2002/CE - Reg. (CE) n. 96/2005 - Reg. (UE) 2020/585 - Decreto. 23/07/2003 - Programma coordinato di Controllo pluriennale dell'UE per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti - pianificazione Regione Lombardia - 2023																																											
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni																																											
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;																																											
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio																																											
Destinatari	ATS e OSA																																											
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia																																											
Rendicontazione	Trasmissione dati in formato XML al Ministero della Salute- DGISAN																																											
Attività DVSAOA DFT VCS	<p>La procedura di campionamento deve essere conforme al D.Lgs. n. 27/2021 che prevede che nel caso siano attuali norme europee queste debbano essere seguite. Attualmente costituisce norma cogente per il campionamento citata nel Reg. UE N 741/2022 la direttiva 2002/63/CE che in Italia è stata recepita con il Decreto MINSAL del 23 luglio 2003 il quale non è stato ancora abrogato dal D.Lgs. n 27/2021 e risulta pertanto ancora vigente.</p> <p>Il lotto da sottoporre a campionamento deve essere scelto in maniera casuale e dovrà essere preso sul mercato. Relativamente al controllo dei prodotti trasformati (es derivati del latte) <b>si predilige il campionamento della materia prima (es. latte)</b> per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione in modo da evitare che si immetta sul mercato un prodotto non conforme ai limiti espressi nel regolamento (CE) n.396/2005. In sede di ispezione presso le aziende agricole oltre al prelievo del campione sarà verificata la rintracciabilità e i registri dei trattamenti con evidenze documentali, materiali e fisiche. Per il 2023, relativamente al piano in questione, RL ha assegnato ad ATS Montagna la seguente attività di campionamento:</p>																																											
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="6">OBIETTIVO 4.3.10 - PIANO REGIONALE PER LA VERIFICA DEI LIVELLI DI RESIDUI DI FITOSANITARI IN ALIMENTI - Anno 2023</th> </tr> <tr> <th>MATRICI ALIMENTARI</th> <th>ANALISI</th> <th>Lab. di riferimento</th> <th>N. tot</th> <th>DVSAOA</th> <th>DFT VCS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CARNI</td> <td rowspan="5"><i>finalità del prelievo: Piano Fitofarmaci</i></td> <td>ISLER BS</td> <td>14</td> <td>9</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>LATTE E DERIVATI</td> <td>IZSLER BS</td> <td>10</td> <td>7</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>PESCI</td> <td>IZSLER BS</td> <td>1</td> <td>0</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>UOVA</td> <td>IZSLER BS</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>GRASSO DI POLLAME</td> <td>ISZLER BS</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td colspan="3">TOTALI</td> <td>27</td> <td>18</td> <td>9</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>DFTVCS:</b> l'obiettivo viene assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Le modalità operative del Piano verranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.</p>	OBIETTIVO 4.3.10 - PIANO REGIONALE PER LA VERIFICA DEI LIVELLI DI RESIDUI DI FITOSANITARI IN ALIMENTI - Anno 2023						MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	Lab. di riferimento	N. tot	DVSAOA	DFT VCS	CARNI	<i>finalità del prelievo: Piano Fitofarmaci</i>	ISLER BS	14	9	5	LATTE E DERIVATI	IZSLER BS	10	7	3	PESCI	IZSLER BS	1	0	1	UOVA	IZSLER BS	1	1	0	GRASSO DI POLLAME	ISZLER BS	1	1	0	TOTALI			27	18
OBIETTIVO 4.3.10 - PIANO REGIONALE PER LA VERIFICA DEI LIVELLI DI RESIDUI DI FITOSANITARI IN ALIMENTI - Anno 2023																																												
MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	Lab. di riferimento	N. tot	DVSAOA	DFT VCS																																							
CARNI	<i>finalità del prelievo: Piano Fitofarmaci</i>	ISLER BS	14	9	5																																							
LATTE E DERIVATI		IZSLER BS	10	7	3																																							
PESCI		IZSLER BS	1	0	1																																							
UOVA		IZSLER BS	1	1	0																																							
GRASSO DI POLLAME		ISZLER BS	1	1	0																																							
TOTALI			27	18	9																																							

	<b>DVSAOA:</b> l'obiettivo è assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Come consueto, tutte le opportune indicazioni operative saranno fornite con apposita nota dipartimentale.
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.11 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729</b>														
Normativa di Riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Decisione (UE) 2020/1729, Circolare Ministero della Salute n. 144 del 05/01/2022														
Prestazioni	Prelievo, preparazione trasmissione dei campioni e dei pertinenti verbali al laboratorio di riferimento, alimentazione pertinente banca dati														
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione														
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e gestione dell'antibiotico resistenza in microrganismi di interesse umano e animale														
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari e Medici)														
Altri soggetti coinvolti	IZSLT, Istituto Superiore di Sanità, allevamenti di bovini, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute														
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati in SINSVA. La rendicontazione periodica in materia di avanzamento del piano e di risultati dello stesso sono di competenza dell'IZSLT e del Ministero della Salute														
<b>Attività DVSAOA DFT VCS</b>	<p>Il piano si articola su due differenti localizzazioni dell'attività di campionamento e precisamente:</p> <p><b>CAMPIONAMENTO IN FASE DI COMMERCIALIZZAZIONE AL DETTAGLIO</b></p> <p>Il piano regionale assegna n. n. 03 campionamenti di carne da eseguirsi nel mese di AGOSTO (n. 2 di carne fresca di bovini di età inferiore ad 1 anno e n. 1 di carne fresca suina) che, nell'ambito della ripartizione territoriale delle attività, è stata posta in capo al DVSAOA.</p> <p>L'attività di campionamento sarà effettuata dal personale del DVSAOA presso i punti vendita siti nei propri territori di afferenza, secondo al seguente tabella:</p>														
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #ffff00;">MATRICI ALIMENTARI</th> <th style="background-color: #92d050;">DVSAOA</th> <th style="background-color: #ffff00;">Distribuzione mensile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carni fresche di BOVINI di età inferiore ad 1 anno</td> <td style="text-align: center;"><b>2</b></td> <td>nel mese di AGOSTO</td> </tr> <tr> <td>Carni fresche di SUINO</td> <td style="text-align: center;"><b>1</b></td> <td>nel mese di AGOSTO</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><b>TOTALI</b></td> <td colspan="2" style="text-align: center;"><b>3</b></td> </tr> </tbody> </table>			MATRICI ALIMENTARI	DVSAOA	Distribuzione mensile	Carni fresche di BOVINI di età inferiore ad 1 anno	<b>2</b>	nel mese di AGOSTO	Carni fresche di SUINO	<b>1</b>	nel mese di AGOSTO	<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	
	MATRICI ALIMENTARI	DVSAOA	Distribuzione mensile												
	Carni fresche di BOVINI di età inferiore ad 1 anno	<b>2</b>	nel mese di AGOSTO												
	Carni fresche di SUINO	<b>1</b>	nel mese di AGOSTO												
<b>TOTALI</b>	<b>3</b>														
<p><b>DVSAOA:</b> In ossequio alle indicazioni regionali, nota dipartimentale prot. n. 0002415 del 16/01/2023 si è provveduto a fornire tutte le opportune indicazioni ai Dirigenti Veterinari del SIAOA/SIAPZ e al Personale TdP circa la numerosità dei campionamenti da eseguirsi. Per le attività di propria competenza territoriale, ha nominato il referente dipartimentale che ha il compito di coordinare le attività e di interfacciarsi con il Centro di Riferenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza (CRNAR).</p>															
<p><b>DFTVCS: CAMPIONAMENTO PRESSO IMPIANTO DI MACELLAZIONE</b></p> <p>Per tale attività è stato individuato l'impianto di macellazione COBECA S.R.L. di Pian Camuno (BS) e pertanto è di competenza del DFT VCS.</p> <p>Viene prevista l'esecuzione del <b><u>campionamento di intestino cieco da bovini. di età inferiore a un anno.</u></b> Di seguito la tabella indicante il periodo <u>obbligatorio</u> di esecuzione del campionamento:</p>															

Campioni di intestino cieco di bovino	N. tot.	DFT VCS	
		Febbraio	Agosto
	2	1	1

L'obiettivo viene assegnato ai VVUU che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata (nota protocollo n. 0009338/2023 del 20/02/2023).

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale</b>																											
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625 - D.Lgs. n. 230/95 - Racc. (CE) 274 del 14/04/03 - D.lgs. 17 marzo 1995, n. 230 - Piano Rete Radioattività 2023																											
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni																											
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1																											
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio																											
Destinatari	ATS e OSA																											
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia																											
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria - ARPA Lombardia																											
Attività DVSAOA DFTVCS	I Il Piano prevede l'esecuzione di campionamenti, da eseguire prevalentemente al dettaglio. Tutti i campioni di alimenti devono essere conferiti in buono stato di conservazione (preferibilmente freschi, e se ciò non è possibile congelati "freschi") allo scopo di consentire al laboratorio di misura la separazione della parte edibile. L'attività è specificata nella seguente tabella:																											
	<b>OBIETTIVO 4.3.12 - ANNO 2023 - Sorveglianza della radioattività ambientale</b>																											
	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">MATICI ALIMENTARI</th> <th rowspan="2">N. tot</th> <th colspan="2">DVSAOA</th> <th rowspan="2">DFT VCS</th> </tr> <tr> <th>Mont. OVEST</th> <th>CENTRO-EST</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>LATTE vaccino intero (<i>bimestrale</i>)</td> <td>6</td> <td>-</td> <td>6</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco Carne bovina (<i>quadrimestrale</i>)</td> <td>3</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco Carne bovina (<i>semestrale</i>)</td> <td>2</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">TOTALI</td> <td>21</td> <td>3</td> <td>7</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	MATICI ALIMENTARI	N. tot	DVSAOA		DFT VCS	Mont. OVEST	CENTRO-EST	LATTE vaccino intero ( <i>bimestrale</i> )	6	-	6	-	UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco Carne bovina ( <i>quadrimestrale</i> )	3	2	1	-	UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco Carne bovina ( <i>semestrale</i> )	2	-	-	2	TOTALI	21	3	7	2
	MATICI ALIMENTARI			N. tot	DVSAOA		DFT VCS																					
		Mont. OVEST	CENTRO-EST																									
	LATTE vaccino intero ( <i>bimestrale</i> )	6	-	6	-																							
	UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco Carne bovina ( <i>quadrimestrale</i> )	3	2	1	-																							
	UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco Carne bovina ( <i>semestrale</i> )	2	-	-	2																							
	TOTALI	21	3	7	2																							
	<b>Piano ha inizio il 1° gennaio 2023 e termina il 31 dicembre 2023</b>																											
<b>DFTVCS:</b> l'obiettivo viene assegnato ai VVUU che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Le modalità operative del Piano verranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.																												
<b>DVSAOA:</b> l'obiettivo è assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Come consueto, tutte le opportune indicazioni operative saranno fornite con apposita nota dipartimentale.																												

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.13 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali</b>
-------------------	---

naturali negli alimenti. Anni 2023 - 2027						
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) 1881/2006 - Reg. (UE) 2016/127 (2013/165/UE) - Reg (UE) 2158/2017 - Reg (UE) 2017/625 - Reg. (UE) 2022/932 - Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2023					
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni					
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;					
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali					
Destinatari	ATS e OSA					
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia					
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan					
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>In sostituzione del Piano di monitoraggio, nel 2023 il MINSAL, al fine di organizzare un sistema di controllo efficace lungo tutta la filiera agroalimentare a garanzia della sicurezza dei prodotti alimentari, ha definito un piano di <b>campionamento ufficiale</b> per la ricerca dei contaminanti e delle tossine vegetali da attuare sia sul territorio nazionale e sia ai confini per i prodotti importati.</p> <p><b>Ai fini LEA, la programmazione per Regione si ritiene soddisfatta, annualmente, se sono realizzati tutti i campioni previsti dal piano nazionale - 100%.</b></p> <p>Il piano fornisce indicazioni di campionamento riguardanti specifiche combinazioni prodotto alimentare/contaminante (o tossina vegetale) sulla base dei criteri definiti nell'allegato I del regolamento delegato (UE) 2022/931.</p> <p>Le modalità di campionamento sono specificatamente indicate negli allegati del piano in oggetto.</p> <p>In linea generale il campionamento deve essere effettuato sugli alimenti in commercio o sugli alimenti destinati ad essere immessi in commercio (presso la produzione primaria, presso stabilimenti di trasformazione, di immagazzinaggio, ecc.).</p> <p>Fatto salvo quando opportunamente giustificato, sono da evitare campionamenti multipli, anche differiti nel tempo, presso lo stesso OSA.</p> <p>Il piano è su base annuale - per il 2023, relativamente al piano in questione, RL ha assegnato ad ATS Montagna la seguente attività di campionamento:</p>					
	<b>OBIETTIVO 4.3.13 - PIANO REGIONALE PER IL CONTROLLO UFFICIALE DI CONTAMINANTI E TOSSINE VEGETALI NATURALI NEGLI ALIMENTI - Anno 2023</b>					
	PIANO	MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	N. tot	DVSAOA	DFT VCS
	ALLEGATO 7	Carni bovine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) MUSCOLO <sup>4</sup>	PIOMBO - CADMIO	3	2	1
		FEGATO DI BOVINI		1	1	0
		Carni ovicaprine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) MUSCOLO <sup>3</sup>		1	1	0
		Carni suine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) MUSCOLO		2	1	1
		FEGATO DI SUINI		1	1	0
		CARNI DI POLLAME non trasformate (comprese le frattaglie commestibili)		3	2	1
		CROSTACEI e MOLLUSCHI BIVALVI		PIOMBO - CADMIO - MERCURIO	1	0
Carni bovine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) MUSCOLO		Inquinanti organici persistenti alogenati - DIOSSINE e PCB		1	1	0
FEGATO DI BOVINI				1	1	0
Carni ovicaprine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) MUSCOLO				1	1	0
Carni suine non trasformate (comprese le	1		0	1		

	frattaglie commestibili) MUSCOLO			
	CARNI DI POLLAME non trasformate (comprese le frattaglie commestibili)	1	1	0
	UOVA di gallina e altre uova fresche	1	0	1
	Prodotti della pesca non trasformati (esclusi i crostacei) ACQUACOLTURA	1	0	1
		<b>Inquinanti organici persistenti alogenati - SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE</b>		
	<b>TOTALI ALLEGATO 7</b>	<b>19</b>	<b>12</b>	<b>7</b>
	Latte crudo VACCINO	2	1	1
	Latte crudo caprino	1	1	0
<b>ALLEGATO 8</b>	Siero di latte	1	1	0
	Formaggi pasta semi-dura (55 ≤MFFB <62%) e a pasta dura (47≤MFFB <55%)	2	1	1
	Formaggi pasta semi-molle (62≤MFFB <68%) e Formaggi pasta molle (MFFB ≥68%)	1	0	1
	<b>TOTALI ALLEGATO 8</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
<p><b>DFTVCS:</b> l'obiettivo viene assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Le modalità operative del Piano verranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.</p> <p><b>DVSAOA:</b> l'obiettivo è stato assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Come consueto tutte le opportune indicazioni operative sono state fornite nella specifica nota dipartimentale prot. n. 0011688 del 03/03/2023.</p>				

#### 4.4 Settore “Benessere animale”

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.4.1 Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto</b>					
Normativa di Riferimento	D. Lgs 146/2001 - D. Lgs 122/2011 - D. Lgs 126/2011 - D. Lgs 181/2010 - D. Lgs 267/2003 - Reg. (CE) 01/2005 - Piano regionale benessere animale 2023					
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni					
Indicatore di risultato	Attività effettuata/attività programmata $\geq 0.98$					
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore					
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)					
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e NDPA					
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti nel rispetto della tempistica prevista					
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO</b></p> <p>La pianificazione dell'attività di controllo ha tenuto conto dei seguenti criteri riportati nel PRBA 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazioni per la programmazione e lo svolgimento dei controlli riportati nel PNBA 2023 e PNBA 2022 (nota DGSAF n. 30114 del 22/12/2021);</li> <li>- utilizzo della classificazione del rischio per la scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo, secondo le seguenti modalità:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5% criterio casuale (fornito dal sistema Classyfarm);</li> <li>• 60% allevamenti individuati a rischio da Classyfarm (fornito dal sistema Classyfarm);</li> <li>• 35% allevamenti individuati a rischio da parte dell'ATS. Nella scelta di tali allevamenti è stato considerato il rank di rischio presente nel sistema Classyfarm, oltre a particolari situazioni di allevamenti ritenuti critici ed alla periodicità dei controlli;</li> </ul> </li> <li>- controllo dell'1% (a livello regionale) degli allevamenti di suini, bovini, vitelli, ovini, caprini, conigli, avicoli non intensivi presenti sul territorio;</li> <li>- controllo di una quota (definita a livello regionale) di stalle di sosta.</li> </ul> <p>I numeri minimi di allevamenti di ogni specie da sottoporre a controllo per ATS Montagna sono stati definiti secondo quanto riportato nell'Allegato A del PRBA 2023.</p> <p>Per il 2023 di seguito sono indicati i controlli di benessere animale in allevamento oggetto di programmazione e ripartizione.</p>					
	<b>PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO 2023</b>					
	SPECIE / CATEGORIA	CRITERI DI SCELTA ALLEVAMENTI	DVSAOA	DFTVCS	TOTALE	ATS
	SUINI	Rischio	2	3	5	17
		Discrezione	3	2	5	
		Non intensivi	2	1	3	
		Da remoto	2	2	4	
	BOVINI	Rischio	11	8	19	48
		Discrezione	12	6	18	
		Casuale	0	1	1	
Non intensivi		8	2	10		
VITELLI	Rischio	6	6	12	34	
	Discrezione	13	5	18		
	Casuale	1	0	1		
	Non intensivi	2	1	3		
VITELLI A CARNE	Rischio	0	1	1	1	

BIANCA					
BROILER	Rischio	1	0	1	3
	Discrezione	2	0	2	
OVAIOLE	Rischio	1	0	1	2
	Discrezione	1	0	1	
OVINI	Rischio	3	2	5	20
	Discrezione	3	2	5	
	Non intensivi	7	3	10	
CAPRINI	Rischio	6	2	8	25
	Discrezione	4	1	5	
	Casuale	1	0	1	
	Non intensivi	8	3	11	
EQUIDI	Rischio	1	0	1	2
	Discrezione	1	0	1	
CONIGLI	Rischio	1	0	1	2
	Non intensivi	0	1	1	
LEPRI	Rischio	1	0	1	2
	Non intensivi	0	1	1	
ALTRI AVICOLI	Rischio	1	0	1	1
STRUZZI	Rischio	1	0	1	1
ACQUACOLTURA	Rischio	1	0	1	2
	Discrezione	0	1	1	
ALTRE SPECIE	Rischio	4	0	4	6
	Discrezione	0	2	2	
<b>TOTALE</b>		<b>110</b>	<b>56</b>	<b>166</b>	<b>166</b>

Eventuali sostituzioni di allevamenti individuati nella quota a rischio e/o casuale dal sistema Classyfarm saranno oggetto di comunicazione all'UO regionale entro il 1° aprile e il 1° dicembre 2023, secondo le indicazioni e con le modalità riportate nel PRBA.

#### CONTROLLI AL MACELLO PER I POLLI DA CARNE

Per il 2023, il PRBA prevede di ampliare la raccolta di dati al macello includendo nella valutazione, oltre agli allevamenti in deroga, anche una quota degli altri allevamenti di polli da carne. A livello regionale sono programmati n. 38 controlli, da far corrispondere il più possibile alle partite sottoposte a controllo in allevamento. La quota di tali controlli assegnata all'ATS Montagna (distribuzione ai macelli) sarà comunicata dall'UO regionale non appena saranno disponibili gli elenchi Classyfarm.

#### PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO - CONTROLLI A DESTINO

Per il 2023 sono previsti controlli presso macelli secondo la seguente ripartizione:

2023 PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO CONTROLLI A DESTINO					
% MINIMA DEI CONTROLLI PRESSO:					
TIPO DI TRASPORTO	SEDE DEL CONTROLLO	N. MEZZI GIUNTI NEL 2022	INDICAZIONE MINISTERIALE	N. MEZZI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	
				DVSAOA	DFTVCS
superiori alle 8 ore (lunghi viaggi)	MACELLO	0	10% dei mezzi in arrivo	0	0
	POSTO DI CONTROLLO	0	5% delle partite di animali in arrivo	0	0
inferiori alle 8 ore (brevis)	MACELLO	2900	2% dei mezzi in arrivo	40	18

viaggi)					
---------	--	--	--	--	--

### PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI DURANTE IL VIAGGIO SULL'IDONEITÀ AL TRASPORTO DEGLI ANIMALI

Il Piano prevede la verifica del rispetto delle condizioni di idoneità al trasporto degli animali secondo i requisiti del Reg. (CE) 1/2005, con il coinvolgimento della Polizia Stradale.

L'ATS, e quindi il DVSAOA e il DFTVCS, per il 2023 pianifica gli interventi concordando, volta per volta, con la Polizia Stradale l'attività di controllo nell'ambito del benessere animale durante il trasporto. Tale attività verrà svolta in modalità congiunta e saranno comunque garantiti tutti i controlli richiesti dalla Polizia Stradale.

Il numero minimo di giornate di controllo assegnato ad ATS Montagna dal PNBA 2023 e la relativa ripartizione sono riportati nella seguente tabella.

2023 PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI SULL'IDONEITÀ AL TRASPORTO DEGLI ANIMALI			
N. MINIMO DI GIORNATE DI CONTROLLO	Totale ATS Montagna	DVSAOA	DFTVCS
	3	2	1

### CONTROLLI SCAMBI IN COLLABORAZIONE CON UVAC LOMBARDIA

Per il 2023 continua la collaborazione con l'UVAC Lombardia per i controlli a destino in materia di benessere animale durante il trasporto su partite di animali provenienti dalla UE segnalate in Sintesi Scambi (SINTESIS). La provenienza, la specie animale e la tipologia delle partite sono inserite nell'applicativo SINTESIS da parte dell'ufficio UVAC. È competenza dei DV selezionare la specifica partita e l'operatore da sottoporre a controllo sulla base delle notifiche delle partite in ingresso disponibili nell'applicativo. È programmato n. 1 controllo, assegnato al DVSAOA.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009 - Piano Benessere Animale alla Macellazione e Abbattimento Anno 2023
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIV /n. impianti censiti in SIV > 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS, Associazioni di Categoria, Ministero della Salute
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Trasmissione report a Ministero della Salute
Attività DVSAOA DFTVCS	Come da indicazioni regionali viene programmata l'esecuzione di almeno un controllo (ispezione o audit) presso tutti i seguenti impianti di macellazione ATTIVI presenti sul territorio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianti di macellazione riconosciuti (tutte le tipologie),</li> <li>- impianto di macellazione registrati avi-cunicoli a capacità limitata.</li> </ul> Per l'esecuzione dei controlli è previsto l'utilizzo delle apposite check list. Tale attività di verifica potrà essere contestuale al controllo del benessere degli animali trasportati e la rispondenza degli automezzi ai requisiti previsti per tale attività e pertanto dovrà prevedere anche la verifica delle modalità di gestione delle fasi di scarico e stabulazione. <b>DFTVCS:</b> oltre alla normale attività di controllo che verrà effettuata dal VU competente sull'impianto, nell'ambito del proprio piano di verifiche interne, DFTVCS ha pianificato

	<p>un'attività di supervisione finalizzata a verificare l'appropriatezza dei controlli effettuati nell'ambito del benessere alla macellazione e all'abbattimento. Tali attività rientreranno nell'attività di Audit Interni SIAOA. Le modalità operative per l'assolvimento di tale obiettivo saranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.</p> <p><b>DVSAOA:</b> oltre alla normale attività di controllo che verrà effettuata dal VU competente sull'impianto, si intende procedere con una attività di controllo interno verificando anche il rispetto da parte dell'OSA di quanto previsto per il benessere animale alla macellazione, ciò consentirà di verificare l'efficacia e l'efficienza del CU operato dal VU. Tali attività rientreranno nell'attività di Audit Interni SIAOA/SIAPZ. Le opportune indicazioni operative per l'assolvimento di tale obiettivo saranno fornite con apposita nota programmatoria.</p>
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza
Normativa di Riferimento	D.L.gs. 193/2006 - D. lgs 90/1993 - D.M. 16 novembre 1993 - D.Lgs 158/2006 - D.G.R. n. 996 del 11/12/2018 - Decreto 10815 del 22/07/2019 - Reg. (UE) 6/2019 - Reg (UE) 4/2019 - Piano regionale farmacosorveglianza 2023
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Gestione delle anagrafiche
Indicatore di risultato	Controlli eseguiti/ controlli programmati $\geq$ 98 %
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Riduzione dell'uso di antibiotici
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Farmacie e grossisti Strutture di cura degli animali d'affezione e Equidi NON DPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo Veterinario dei sopralluoghi programmati ed eseguiti, con inserimento della relativa check list, entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio dell'anno successivo.
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	<p><b>FARMACOSORVEGLIANZA IN ALLEVAMENTI DI ANIMALI DPA</b></p> <p>Nel 2023 sono stati programmati in ATS montagna 179 controlli di farmacosorveglianza in allevamento di animali DPA.</p> <p>A seguito delle indicazioni regionali la scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo è stata così indirizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5% criterio casuale (fornito dal sistema classyfarm)</li> <li>- 60% allevamenti individuati a rischio da classyfarm (fornito dal sistema classyfarm)</li> <li>- 35% allevamenti individuati a rischio da parte dell'ATS Montagna.</li> </ul> <p>In quest'ultimo caso i criteri per la definizione del rischio sono stati definiti in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non conformità rilevate nell'anno 2022;</li> <li>- punteggio riscontrato con la sezione antibiotico- resistenza;</li> <li>- verifiche da remoto, eseguite per il tramite del Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza (REV), che richiedono un controllo in loco;</li> <li>- segnalazioni da altre autorità competenti e/o da altri organi di controllo;</li> <li>- allevamenti per cui non risultano, nel Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza, registrate REV per l'anno precedente, in relazione alla consistenza;</li> <li>- allevamenti con più proprietari/ detentori, se uno dei proprietari è stato selezionato in base a criteri di rischio;</li> <li>- altri criteri individuati dalle autorità competenti locali;</li> <li>- allevamenti non controllati negli ultimi tre anni.</li> </ul> <p>L'attività sarà effettuata tramite l'utilizzo della check list completa in tutti i suoi campi. Questi controlli, vista la valenza di audit, potranno prevedere il preavviso in modo tale e per quanto possibile di assicurare la presenza del veterinario aziendale.</p> <p>I numeri minimi di allevamenti di ogni specie da sottoporre a controllo per ATS Montagna</p>

sono stati definiti secondo quanto riportato nell'allegato A del piano regionale farmacosorveglianza 2023, riassunti nella seguente tabella.

La ripartizione dei controlli tra DVSAOA e DFT VCS sarà definita non appena saranno disponibili gli elenchi ClassyFarm.

PIANO REGIONALE FARMACOSORVEGLIANZA IN ALLEVAMENTO 2023			
SPECIE / CATEGORIA	CRITERI DI SCELTA ALLEVAMENTI	TOTALE ATS	
SUINI	Rischio	5	15
	Discrezione	9	
	Causale	0	
	Non Intensivo	1	
BOVINI DA LATTE	Rischio	29	45
	Discrezione	7	
	Causale	2	
	Non Intensivo	7	
BOVINI DA CARNE	Rischio	2	5
	Discrezione	1	
	Causale	0	
	Non Intensivo	2	
BOVINI MISTI	Rischio	2	6
	Discrezione	2	
	Causale	0	
	Non Intensivo	2	
VITELLI CB	Rischio	1	1
	Discrezione	0	
	Causale	0	
BROILER	Rischio	2	4
	Discrezione	2	
	Causale	0	
OVAIOLE	Rischio	1	3
	Discrezione	2	
	Causale	0	
OVINI	Rischio	10	26
	Discrezione	5	
	Causale	1	
	Non Intensivo	10	
CAPRINI	Rischio	17	34
	Discrezione	9	
	Causale	1	
	Non Intensivo	7	
EQUIDI	Rischio	2	3
	Discrezione	1	
	Causale	0	
CONIGLI	Rischio	1	3
	Discrezione	1	
	Causale	0	

	Non Intensivo	1	
LEPRI	Rischio	2	3
	Discrezione	0	
	Causale	0	
	Non Intensivo	1	
ALTRI AVICOLI	Rischio	2	4
	Discrezione	2	
	Causale	0	
STRUZZI	Sul totale allevamenti ≥ 10 capi	1	1
ACQUACOLTURA	Sul totale allevamenti aperti	6	6
ALTRE SPECIE	Sul totale allevamenti aperti	8	8
API	Sul totale allevamenti aperti	12	12
<b>TOTALE</b>		179	179

Eventuali variazioni nella programmazione degli allevamenti individuati come quota a rischio e/o casuale dal sistema Classyfarm saranno oggetto di comunicazione all'UO regionale secondo le indicazioni e con le modalità riportate nel Piano farmacosorveglianza 2023.

**Gli allevamenti con autorizzazione alla detenzione di scorte che non rientrano tra quelli selezionati con criterio di rischio o casuale saranno sottoposti a verifiche da remoto tramite il sistema REV.**

Verranno garantiti i controlli non programmabili (controlli ad hoc, per esempio, a seguito di MSU, PNR, Extra PNR o richiesti da altre autorità competenti). Tali controlli, visti gli obiettivi di sicurezza alimentare, dovranno privilegiare soprattutto il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, e potrà essere considerata non valutabile la parte relativa all'utilizzo appropriato. I controlli da effettuarsi in esito a campionamento PNR potranno essere eseguiti consultando il sistema informativo (REV).

La presente programmazione potrà subire variazioni in relazione ad ulteriori disposizioni integrative da parte del Ministero o della UO regionale ed in funzione della pubblicazione degli elenchi di classificazione del rischio in classyfarm. In attesa di quest'ultima, l'attività sarà svolta con le seguenti priorità:

- verifica di eventuali nc aperte e non ancora chiuse relative all'anno 2022;
- chiusura ispezioni in bozza;
- ispezioni in allevamenti che si intendono inserire nella quota discrezionale per l'anno 2023;
- ispezioni in allevamenti con scorta non sottoposti a controllo nel corso del 2022.

#### FARMACOSORVEGLIANZA IN ALTRE STRUTTURE

È prevista attività di controllo presso le seguenti attività presenti sul territorio:

- titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso;
- titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso autorizzati anche alla vendita;
- rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie) (attività che hanno evaso almeno 10 Ricette Elettroniche Veterinarie);
- medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta (attività che hanno emesso almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria per scorta);
- impianti di cura degli animali (strutture veterinarie: ambulatori/cliniche/studi/ospedali universitari) (attività che hanno emesso almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria);
- centri genetici (attività che hanno ricevuto almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria);
- allevamenti di equidi, registrati in BDN con orientamento produttivo "diporto-ippico sportivo, equestre con o senza fattrici, ippico con o senza fattrici, lavoro, riproduzione con fattrici, non indicato, altre finalità", in cui possono essere presenti anche equidi DPA (attività che hanno ricevuto almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria).

Per i titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso la percentuale di controllo è

	<p>pari al 100%; per le restanti attività, la numerosità dei controlli da eseguire per ATS Montagna (che sarà successivamente suddivisa tra DVSAOA e DFT VCS) verrà comunicata dalla UO Veterinaria.</p> <p>L'attività di controllo nelle farmacie e parafarmacie è subordinata alla disponibilità da parte dell'Ufficio Farmaceutico competente per territorio.</p>
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.4.4 Piano regionale Sperimentazione animale
Normativa di riferimento	D. lgs 26/2014 - Piano regionale sperimentazione animale 2023
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento di un'anagrafe locale</li> <li>- Vigilanza su utilizzatori</li> <li>- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori</li> <li>- Report di attività/ rendicontazioni ai cittadini, operatori</li> </ul>
Indicatore di risultato	Utilizzo check list di controlli Attività programmata/attività effettuata $\geq 0.98\%$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali a fini sperimentali
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti
<b>Attività DVSAOA DFTVCS</b>	Presso ATS Montagna non sono presenti impianti od attività inerenti al piano in oggetto.

## 4.5 Settore Mangimi e Sottoprodotti di origine animale

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale</b>																											
Normativa di Riferimento	Reg. CE 183/2005; Reg. CE 767/2009; Reg. CE 1881/2003; Direttiva CE 32/2002; D. lgs 90/93; D.M. 16 novembre 1993; Legge 281/1963; D. lgs 26/2017; D. lgs 142/2009; Reg. CE 1017/2017; Reg. CE 999/2001; Reg. UE 4/2019; PNAA 2021-2023; PRAA 2023																											
Prestazioni	<p>Il PRAA costituisce la declinazione territoriale del Piano Nazionale Alimentazione Animale, che armonizza sul territorio italiano l'organizzazione generale dei controlli ufficiali necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di alimentazione animale. La programmazione dei controlli ufficiali nella filiera dei mangimi prevede un'attività di verifica ispettiva e un'attività di campionamento, a sua volta distinta in monitoraggio e in sorveglianza.</p> <p>Il Piano prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controlli e prelievi ufficiali e provvedimenti conseguenti</li> <li>- Certificazioni</li> <li>- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni</li> <li>- Rilascio pareri e autorizzazioni</li> <li>- Gestione delle anagrafiche nell'applicativo SINSVA</li> </ul>																											
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Primo semestre: attività di campionamento programmata/attività effettuata <math>\geq 0.45</math></li> <li>- Annuale: attività di campionamento programmata/attività effettuata <math>\geq 0.98</math></li> </ul>																											
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore - Registrazione prelievi nel sistema SINSVA - Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINVA.																											
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)																											
Altri soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allevamenti di animali da reddito -</li> <li>- Operatori del Settore dei Mangimi in tutte le fasi della filiera</li> </ul>																											
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti																											
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>La tabella di dettaglio dei 131 campioni attribuiti ad ATS Montagna trasmessa dal referente regionale del Piano, Dr. Marco Cagnolati, è stata elaborata e suddivisa tra il territorio del DVSAOA (86 campioni) e quello dell'DFTVCS (45 campioni).</p> <p>I Veterinari Ufficiali e i TdP, ai quali viene periodicamente comunicata l'attività programmata, provvedono all'effettuazione dei prelievi ed alla loro registrazione in SINVA.</p> <p>Le attività ispettive sono state programmate in base alla frequenza minima stabilita dal PNAA per le varie tipologie di OSM.</p> <p>In merito alla programmazione dell'attività ispettiva si sottolinea che la popolazione oggetto di controllo è stata estratta dall'applicativo SIVI, attualmente non più operativo, ma ancora disponibile in consultazione, in quanto le anagrafiche in SINSVA presentano numerose incongruenze, plausibilmente legate a criticità informatiche nel trasferimento dei dati.</p> <p>Nella seguente tabella è declinata la numerosità degli interventi ispettivi programmati nelle diverse tipologie di impianti:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="4" style="text-align: center;"><b>4.5.1 PRAA -ATTIVITÀ PROGRAMMATE - ANNO 2023</b></th> </tr> <tr> <th style="background-color: yellow;">IMPIANTI PER I QUALI È PREVISTA UN'ISPEZIONE ANNUALE</th> <th style="background-color: #c8e6c9;">DVSAOA</th> <th style="background-color: #bbdefb;">VCS</th> <th style="background-color: #fff9c4;">TOTALE ISPEZ</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, comma 1, lettere a), b), c) del Reg. (CE) 183/2005 (M22 - M24 - M26 -M27)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi (M29)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo (M31)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> </tbody> </table>				<b>4.5.1 PRAA -ATTIVITÀ PROGRAMMATE - ANNO 2023</b>				IMPIANTI PER I QUALI È PREVISTA UN'ISPEZIONE ANNUALE	DVSAOA	VCS	TOTALE ISPEZ	Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, comma 1, lettere a), b), c) del Reg. (CE) 183/2005 (M22 - M24 - M26 -M27)	-	-	-	Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi (M29)	-	-	-	Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo (M31)	-	-	-	Imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i	2	-	2
<b>4.5.1 PRAA -ATTIVITÀ PROGRAMMATE - ANNO 2023</b>																												
IMPIANTI PER I QUALI È PREVISTA UN'ISPEZIONE ANNUALE	DVSAOA	VCS	TOTALE ISPEZ																									
Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, comma 1, lettere a), b), c) del Reg. (CE) 183/2005 (M22 - M24 - M26 -M27)	-	-	-																									
Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi (M29)	-	-	-																									
Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo (M31)	-	-	-																									
Imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i	2	-	2																									

	sottoprodotti all'industria mangimistica (M04 - M05 - M08 - M09 - M10 - M11 - M13)			
	Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia (M07)	-	-	-
	Stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004 (TRASOL)	-	-	-
	Stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi (TROAC)	-	-	-
	Stabilimenti di produzione di biodiesel (PROBD)	-	-	-
<b>4.5.1 PRAA -ATTIVITÀ PROGRAMMATE - ANNO 2023</b>				
	<b>IMPIANTI PER I QUALI È PREVISTA UN'ISPEZIONE OGNI 2 ANNI</b>	<b>DVSAOA</b>	<b>VCS</b>	<b>TOTALE ISPEZ</b>
	Stabilimenti di commercializzazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005 (M23 - M25)	-	-	-
	Impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi (M32 - M33)	-	-	-
	Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi (M34)	-	-	-
	Imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005 (M14-M15)	19	6	25
	Operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi (M06)	2	2	4
	Trasporto conto terzi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele) e mulini (M16-M18)	-	2	2
<p>Inoltre, si programma il controllo delle ETICHETTATURA, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel 10% degli OSM ispezionati per l'attività di produzione o di distribuzione di mangimi si verificherà la conformità dell'etichettatura, con particolare riferimento ai claims;</li> <li>- n. 2 ispezioni (n.1 sul territorio DVSAOA - n.1 sul territorio DFTVCS) presso negozi di vendita al dettaglio di mangimi e prodotti per animali d'affezione, prendendo in esame l'etichettatura di almeno 5 prodotti (alimenti completi e complementari) per ogni ispezione.</li> </ul> <p>L'esito dell'attività verrà rendicontata nella relazione finale da trasmettere all'UO Veterinaria. Le attività di cui al presente piano saranno ricomprese nell'ambito del piano aziendale di verifiche interne.</p>				

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.5.2 Sottoprodotti di origine Animale</b>
Normativa di Riferimento	Reg. CE 1069/2009 - Reg. CE 142/2011 - Reg. CE 999/2001 - D. lgs 186/2012 - Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013.
Prestazioni	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata =1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti	Impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009

coinvolti																																		
Rendicontazioni	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti																																	
Attività DVSAOA DFTVCS	L'attività programmata per il 2023 prevede il controllo, con l'ausilio anche della apposita check list regionale, di tutti gli impianti (riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. CE n.1069/2009) presenti sul territorio e l'implementazione dei controlli in SIV. La numerosità e la periodicità dei controlli ufficiali per impianto, visto quanto definito dalle "Linee guida regionali per il controllo ufficiale sugli impianti riconosciuti e registrati ai sensi dei Reg. CE n. 1069/2009 e Reg. UE n.142/2011", sono correlate al LR dell'impianto e per il 2023 sono i seguenti:																																	
	<b>4.5.2 - SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE</b>																																	
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>DISTR</th> <th>TIPOLOGIA IMPIANTO</th> <th>LR</th> <th>DVSAOA</th> <th>VCS</th> <th>periodicità del controllo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VCS</td> <td>1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie (art.24(1)(h)) - CATEGORIA 3</td> <td>3</td> <td>-</td> <td>1 audit 2 ispezioni</td> <td>quadrimestrale</td> </tr> <tr> <td>EST</td> <td>1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di SOA o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - CATEGORIA 3</td> <td>4</td> <td>1 ispezione</td> <td>-</td> <td>annuale</td> </tr> <tr> <td>EST</td> <td>1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA (art.24(1)(i)) - CATEGORIA 1 e 3</td> <td>3</td> <td>2 ispezioni</td> <td>-</td> <td>semestrale</td> </tr> <tr> <td>CENTRO</td> <td>1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - CATEGORIA 1</td> <td>3</td> <td rowspan="2">1 ispezione + 1 audit che ricomprenda specificatamente entrambe le attività con ausilio della check list</td> <td rowspan="2">-</td> <td rowspan="2">semestrale</td> </tr> <tr> <td>CENTRO</td> <td>1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA art.24(1)(i)) - CATEGORIA 1</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	DISTR	TIPOLOGIA IMPIANTO	LR	DVSAOA	VCS	periodicità del controllo	VCS	1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie (art.24(1)(h)) - CATEGORIA 3	3	-	1 audit 2 ispezioni	quadrimestrale	EST	1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di SOA o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - CATEGORIA 3	4	1 ispezione	-	annuale	EST	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA (art.24(1)(i)) - CATEGORIA 1 e 3	3	2 ispezioni	-	semestrale	CENTRO	1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - CATEGORIA 1	3	1 ispezione + 1 audit che ricomprenda specificatamente entrambe le attività con ausilio della check list	-	semestrale	CENTRO	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA art.24(1)(i)) - CATEGORIA 1	3
	DISTR	TIPOLOGIA IMPIANTO	LR	DVSAOA	VCS	periodicità del controllo																												
	VCS	1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie (art.24(1)(h)) - CATEGORIA 3	3	-	1 audit 2 ispezioni	quadrimestrale																												
	EST	1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di SOA o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - CATEGORIA 3	4	1 ispezione	-	annuale																												
	EST	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA (art.24(1)(i)) - CATEGORIA 1 e 3	3	2 ispezioni	-	semestrale																												
CENTRO	1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - CATEGORIA 1	3	1 ispezione + 1 audit che ricomprenda specificatamente entrambe le attività con ausilio della check list	-	semestrale																													
CENTRO	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA art.24(1)(i)) - CATEGORIA 1	3																																
DVSAOA: Le opportune indicazioni operative per l'assolvimento di tale obiettivo saranno fornite con apposita nota programmatoria.																																		

### Obiettivi a valenza locale

Le specificità locali assumono una valenza particolare nella realtà lombarda, anche in termini di tutela del territorio, da ciò deriva la necessità di predisporre specifiche attività/piani locali.

### Piano aziendale per il Controllo della IBR - DFTVCS

L'ex Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ASL Vallecamonica-Sebino, divenuto Area di Coordinamento Territoriale VCS ed ora denominato col nuovo POAS Dipartimento Funzionale Territoriale VCS, si è fatto interprete di esse promuovendo un Piano aziendale per il Controllo della Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR).

A partire dall'anno 2001 si è provveduto, mettendo a disposizione specifiche risorse proprie, ad effettuare lo screening per l'IBR negli allevamenti bovini del proprio territorio. L'obiettivo era quello di far conoscere a tutti gli allevatori il reale status sanitario dei loro animali, al fine di porre gli stessi nella condizione di operare una scelta ponderata e consapevole di adesione al Piano volontario di controllo dell'IBR (Decreto n. 1159 del 14 novembre 2001), per una valorizzazione sanitaria ed economica degli allevamenti.

Le risultanze dello screening hanno evidenziato il possibile conferimento agli allevamenti bovini da riproduzione dell'ASL Vallecamonica-Sebino della qualifica sanitaria di Ufficialmente indenne IBR ad un numero significativo degli stessi (> del 50%).

A questa iniziativa sono state associati, nel 2002 e nel 2003, percorsi di informazione e formazione degli allevatori per far conoscere la malattia ed il Piano di controllo.

Negli allevamenti con sieroprevalenza superiore al 30% si è scelto di vaccinare tutti gli animali sopra i tre mesi di età, con un doppio intervento. Negli allevamenti con sieroprevalenza inferiore al 30% la scelta è stata di vaccinare solo gli animali positivi, con le medesime modalità. Un'importante considerazione che ha guidato la stesura del Piano è stata che nell'ASL di Vallecamonica-Sebino il 77% degli allevamenti effettuava rimonta esterna e le nuove positività IBR erano quasi sempre riconducibili all'introduzione di nuovi capi che per mancanza di idonee strutture non venivano sottoposti all'isolamento previsto prima dell'immissione nella mandria. L'ASL di Vallecamonica ha conseguentemente sondato le possibilità di intervento da parte di Enti ed Associazioni riscontrando, negli anni la disponibilità della Comunità Montana di Vallecamonica, della Provincia di Brescia e del Comune di Pisogne per ridurre gli oneri a carico degli allevatori.

I protocolli d'intesa annuali sono stati sottoscritti alla luce dell'O.d.g. 889/2003 del Consiglio Regionale, e delle relative disposizioni della Direzione Generale Sanità, che hanno consentito l'intervento economico dell'ASL Vallecamonica-Sebino, per la fornitura annuale del vaccino ed il trattamento immunizzante primaverile degli animali appartenenti agli allevamenti che risultavano positivi per IBR e che praticavano l'alpeggio.

Sempre con il sostegno della Comunità Montana di Vallecamonica, Provincia di Brescia e Comune di Pisogne si è potuto allargare la vaccinazione anche alle aziende che non praticavano l'alpeggio.

Nell'anno 2011, in considerazione della notevole riduzione delle necessità di vaccinazione, non si è dato corso al protocollo d'intesa con Comunità Montana di Vallecamonica, Provincia di Brescia e Comune di Pisogne.

La vaccinazione ed il Piano di controllo sono proseguiti anche dal 2012 al 2018. Il Piano di controllo e la connessa campagna vaccinale ha consentito di ridurre progressivamente il numero di capi positivi presenti negli allevamenti come da tabella che segue.

Anno	Capi positivi IBR presenti	Note
2002	2865	
2003	2568	
2004	2086	
2005	1512	
2006	1340	
2007	1171	
2008	858	
2009	597	
2010	449	
2011	350	
2012	208	
2013	164	
2014	102	
2015	121	(48 nuova intr. da allev. fuori ex ASL VCS)
2016	51	
2017	46	
2018	12	

2019	2	
2020	2	
2021	1	
2022	0	
Fonte Dati: Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2022		

Il nuovo piano di controllo volontario della Rinotracheite Bovina Infettiva/IBR D.D.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del “Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)” e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080” è stato presentato con un apposito incontro tecnico il 23/11/2016 presso l’auditorium sala Mazzoli a Breno con la partecipazione degli allevatori dei VVUU e dei VVLLPP. Esso prevede negli allevamenti bovini da riproduzione latte, il mantenimento della qualifica con un controllo semestrale sul latte di massa, se le bovine in lattazione sono < 50, ed un test sierologico annuale presso gli allevamenti da riproduzione in concomitanza con quelli previsti per la bonifica secondo specifica tabella. Inoltre, su indicazione regionale, nel periodo precedente la monticazione, viene distribuito gratuitamente il vaccino marker deleto per la profilassi immunitaria di tutti gli animali presenti negli allevamenti con capi siero positivi che praticano l’alpeggio.

Il mantenimento delle qualifiche sanitarie viene garantito tramite i Veterinari LP convenzionati con ATS Montagna in quanto l’adesione al piano è obbligatoria e tramite i controlli programmati di Bonifica Sanitaria per TBC/BRU/LEB/IBR eseguiti dai VVUU e quelli per TBC-IBR o solo IBR dei VVLLPP.

Nel 2022 sono stati sottoposti a controllo da parte VVUU

- per TBC/BRU/LEB/IBR n.95 allevamenti: per IBR n.1798 capi
- Sono stati sottoposti a controllo da parte dei VVLLPP convenzionati:
- per TBC/IBR n.47 allevamenti, n. capi controllati (a tabella) IBR 800
- solo IBR n.101 allevamenti, n. capi controllati (a tabella) IBR 800
- solo IBR > 50 capi lattazione n.12 allevamenti, n. capi controllati (a tabella) IBR 611

Per un totale di n. 255 allevamenti e n. 4009 capi

Veterinari	Controllo	n. Allevamenti	n. capi a tabella IBR
VVUU	TBC-IBR-BRU-LEB (S1)	95	1798
VVLLPP	TBC-IBR (S21)	47	800
VVLLPP	Solo IBR (S25)	101	800
VVLLPP	Solo IBR (S25)> 50 capi latt.	12	611
Totale attività al 31/12/2022		255	4009

Ai controlli sierologici programmati si aggiungono i seguenti sul latte e sierologici in pre-movimg:

(S5) ESAMI TBC Controllo TBC capi introdotti da Stalle sosta e ricontrolli e C/V: N; Aziende controllate 206 n° capi IBR 449

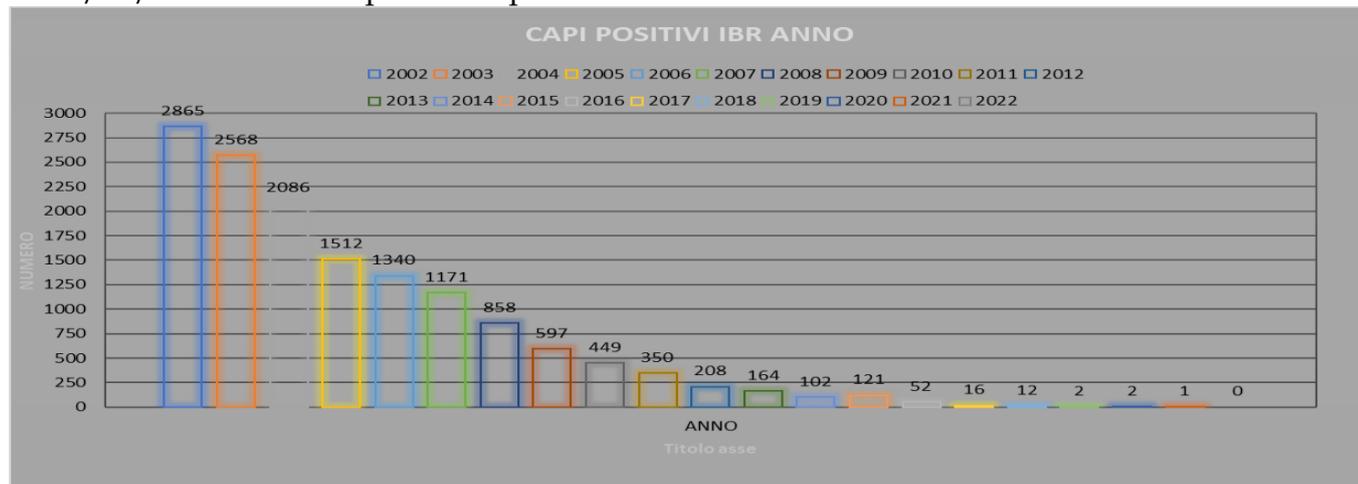
(S20) MASTITI IBR/LEU: n.225 allevamenti / n° 3554 BV lattazione

Sono stati registrati i controlli e aggiornata la qualifica sanitaria in BDR in n. 462 aziende.

Presso DFTVCS viene mantenuta la qualifica sanitaria negli allevamenti aderenti al piano ed in possesso della qualifica di aderente sieronegativo, produzione latte o latte crudo con controllo annuale sul latte di massa anche in coincidenza con i controlli “Piano Mastiti” e sulle altre

tipologie con controllo annuale sierologico a tabella. In DFTVCS tutti gli allevamenti Bovini da riproduzione sono a basso Rischio ed anche il Territorio.

Al 31/12/2022 nessun capo risulta positivo IBR



Al 31/12/2022 presso il DFTVCS su n.456 aziende da riproduzione (482 allevamenti), n.455 hanno acquisito la Qualifica Sanitaria di "Aderente Sieronegativo" (99,8%), n.1 "Aderente con Certificazione Sospesa o Revocata" (0,2%).

Per il 2023 verranno sottoposti a controllo:

Veterinari	Controllo	n. Allevamenti	n. capi a tab. IBR
VVUU	TBC-IBR-BRU-LEB (S1)	140	2009
VVLLPP	TBC-IBR (S21)	77	313
VVLLPP	Solo IBR (S25)	91	578
VVLLPP	Solo IBR (S25)>50 capi in lattazione	28	1279
<b>TOTALE</b>		<b>336</b>	<b>4179</b>

Nel caso venissero rilevate nel corso dei controlli IBR nel periodo precedente la monticazione, capi positivi, verrà più distribuito gratuitamente il vaccino marker deleto per la profilassi immunitaria di tutti gli animali presenti negli allevamenti. Verrà mantenuta la qualifica sanitaria negli allevamenti aderenti al piano ed in possesso della qualifica di aderente sieronegativo, produzione latte o latte crudo con controllo annuale sul latte di massa in coincidenza con i controlli "Piano Mastiti" e sulle altre tipologie con controllo annuale sierologico a tabella. In DFTVCS tutti gli allevamenti Bovini da riproduzione sono a basso Rischio ed anche il Territorio.

## DVSAOA

Per l'anno in corso il DVSAOA non attiverà alcun piano a valenza locale ma, vista la situazione sfavorevole attinente alle risorse umane (in particolare per quanto concerne:

1. continuo turn over di Dirigenti Veterinari giovani e da formare
2. limitato organico di dirigenti Veterinari;
3. Ulteriore assenza di Tecnici della Prevenzione in aggravio a una situazione già conclamata e storica di carenza di tale personale;

si focalizza esclusivamente sulle attività istituzionali (LEA, attività programmate dall'UO Veterinaria di RL, attività a richiesta di cittadini e ditte) al fine di garantirne l'erogazione esaustiva e di alta qualità nonché di raggiungere gli obiettivi propri.

## TITOLO VII - PROCESSI DI CONTROLLO

### Considerazioni generali

AUDIT ed ISPEZIONI: si conferma la valenza di quanto consolidato in merito alle modalità di effettuazione e gestione dei controlli ufficiali e delle NC eventualmente rilevate, nonché dei possibili provvedimenti di natura amministrativa e/o penale.

Preso atto che all'articolo 3, punto 30 del Reg. (UE) 2017/625 la definizione di "AUDIT" è la seguente: "un esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati di tali attività sono conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni sono applicate efficacemente e sono idonee a conseguire gli obiettivi".

Alla luce di tale definizione, le LLGG nazionali recepite con nella DGR 11 dicembre 2017 - n. X/7502, fino ad oggi vigenti, spiegano come "l'eventuale divergenza da quanto previsto dalle procedure di sistema in materia di modalità di conduzione dei controlli ufficiali mediante audit non impedisce di considerare come «audit» il controllo ufficiale di una procedura quando esso è svolto per le finalità previste dalla definizione di audit".

Pertanto, l'attività di audit potrà essere modulata alla realtà ed alla dimensione dell'impianto sottoposto a controllo.

Quello che risulta necessario è che le finalità del Controllo Ufficiale - *verifica della conformità alle prescrizioni di legge (in caso di ispezione) o accertamento dell'efficacia e adeguatezza delle misure, procedure e/o sistemi predisposti e attuati dall'OSA al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi regolamentari (in caso di audit)* - devono SEMPRE risultare dal verbale del Controllo Ufficiale stesso.

### Organizzazione dei controlli

Rimane immutato e valido tutto quanto precedentemente determinato in merito all'organigramma ed all'assegnazione delle responsabilità, sia territoriali che degli stabilimenti alimentari riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04, dei rispettivi Dirigenti Veterinari afferenti al SIAOA ed al SIAPZ. Comunque, come detto alla data attuale, i criteri utilizzati per l'individuazione del Dirigente Veterinario su cui incombe l'attività di controllo sono quelli consolidati ed utilizzati negli anni scorsi.

### Controllo Ufficiale

Il controllo ufficiale negli impianti delle imprese alimentari, riconosciuti e registrati, deve poter prevedere almeno 3 delle seguenti aree di controllo:

- condizioni strutturali comprese le operazioni di manutenzione;
- condizioni di pulizia e disinfezione;
- condizioni igienico-sanitarie materie prime, semilavorati, prodotti finiti;
- igiene delle lavorazioni;
- igiene del personale;
- modalità di svolgimento del processo produttivo e rispetto delle procedure predefinite;
- sistema di autocontrollo.

Oltre alla verifica e al controllo sopra detto, ove eventualmente si dovessero riscontrare delle difformità:

- dei Decreti di Riconoscimento concessi ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 e della corrispondenza delle piante planimetriche allegate al Decreto di Riconoscimento o alla SCIA allo stato di fatto degli stabilimenti;
- della corrispondenza tra le tipologie di attività effettuate realmente, con quelle indicate nel Decreto di Riconoscimento e/o nella SCIA;

- del mantenimento dei requisiti in caso di attività e/o UO sospese; si dovranno assumere i conseguenti e dovuti provvedimenti di competenza.
- In merito a quest'ultimo punto giova ricordare che la verifica del mantenimento dei requisiti minimi e lo svolgimento delle attività pertinenti sono obblighi previsti dalla norma vigente.

### **Registrazione e rendicontazione attività di controllo**

I Dirigenti Veterinari dovranno effettuare l'inserimento dei controlli in SIVI attenendosi scrupolosamente alle disposizioni consolidate che, sino a comunicazione differente, rimangono immutate e valide.

**Si ribadisce che i verbali relativi ai controlli effettuati devono essere inseriti nell'applicativo informatico SIV entro 30 gg (15 gg per controlli inerenti agli animali d'Affezione) dall'esecuzione del controllo stesso e che le eventuali Non Conformità rilevate dovranno essere oggetto di verifica, anche solo documentale se del caso, entro 15 gg dalla scadenza della prescrizione stessa.**

**I controlli inerenti all'I&R degli animali dovranno essere inseriti in BDR/BDN entro 15 giorni dalla chiusura del controllo.**

### **Competenze dei Responsabili dei Distretti Veterinari**

Ai Responsabili dei Distretti Veterinari compete di:

1. verificare i dati riportati nelle tabelle di programmazione segnalando, eventuali variazioni od errori che dovessero riscontrare. Il tutto per poter mettere in atto in tempo utile gli opportuni correttivi e non inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
2. provvedere alla puntuale raccolta dei dati relativi ai controlli effettuati e valutarne lo stato di progressiva attuazione rispettando la tempistica a suo tempo declinata;
3. attenersi, scrupolosamente, in materia di registrazione, archiviazione e rendicontazione dei Controlli Ufficiali programmati, alle indicazioni già impartite, note e consolidate.

## TITOLO VIII - CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO E CONTROLLO UFFICIALE

Come consolidato nell'ATS della Montagna, si eseguiranno i controlli ufficiali in base a una valutazione dei rischi che trova espressione nella "categorizzazione del rischio delle attività interessate" già impostata nel corso degli anni precedenti.

Come declinato già nei PIAPV degli anni precedenti si andrà ad utilizzare un modello di graduazione del rischio applicabile alle diverse attività oggetto del controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, del benessere e salute degli animali, in modo da assicurare un approccio uniforme e coerente.

### La graduazione del rischio negli allevamenti

Come consolidato, i controlli in sanità animale sono prevalentemente pianificati e attuati secondo specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che, in funzione della situazione epidemiologica e della tipologia di allevamento, stabiliscono le frequenze e le modalità di controllo che sono rigorosamente rispettate al fine di garantire il raggiungimento e il mantenimento dello stato sanitario conseguito o che si vuole perseguire.

Per alcuni piani di sanità animale, quali i controlli I&R Bovini è possibile estrarre dal Sistema Data Warehouse DWH, un file excel che valuta i parametri di seguito elencati.

- Sanità animale
- Numero di capi
- Movimentazioni in Entrata/Uscita
- Mancata segnalazione di animali morti (test BSE)
- Mortalità, Scostamento dal valore mediano per tipologia allevamento
- Provenienza da territori con stato sanitario inferiore
- Controlli I&R: irregolarità e anomalie
- Controlli I&R: ritardi di notifica delle movimentazioni
- Controlli I&R: pressione ispettiva controlli anagrafici
- Segnalazione anomalie dei capi macellati
- Frequenza richieste marche auricolari sostitutive

Di conseguenza è possibile programmare i controlli sulle aziende che presentano un livello di rischio maggiore, integrati da quelle con NC rilevate negli anni precedenti.

Per i controlli I&R di ovicaprini, suini ed equidi, in assenza di specifici algoritmi regionali, è possibile una valutazione del rischio in base ai seguenti dati presenti in BDN/BDR:

1. Numero di animali
2. Assenza di controlli negli anni precedenti
3. Riscontro di NC in controlli pregressi
4. Tipologia produttiva
5. Compresenza di differenti specie animali
6. Variazioni aziendali

### La graduazione del rischio nel settore della Sicurezza Alimentare

Come noto il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023, nel continuare il percorso iniziato con la versione 2015-2018, ha nei propri intenti l'armonizzazione delle attività della Prevenzione Veterinaria con il Regolamento 625/2017 della Commissione Europea.

Particolare riferimento è posto all'approccio basato sul rischio globale (e non solo di gravità), all'armonizzazione dei controlli, alla prevenzione, al coordinamento tra le Autorità Competenti.

È altrettanto noto che, come già previsto dal Reg. (CE) 882/2004, il Reg. (UE) 625/2017 richiede che le autorità competenti effettuino regolarmente controlli ufficiali su tutti gli operatori in base al rischio e con frequenza adeguata.

Per fare ciò è necessario che ci sia una “categorizzazione del rischio delle attività interessate”, ossia un modello che classifica in diverse categorie di rischio le attività da sottoporre a controllo, così da poter meglio allocare le risorse per la conduzione dei controlli ufficiali.

Per quanto sopra descritto si è proceduto negli anni scorsi ad un aggiornamento dei Livelli di Rischio degli impianti con l'utilizzo delle schede di valutazione del rischio (Score Card) aggiornate.

Come noto tale attribuzione del rischio non è, nel corso degli anni, un fattore “statico ed immutabile”, bensì un fattore che può essere soggetto anche a variazioni (verso un maggiore o minore rischio) in relazione alle risultanze del CU, a seguito di prescrizioni rilevate o per l'aggiunta di lavorazioni.

Per la programmazione 2023, in attesa della emissione delle nuove score-card regionali che consentiranno una più articolata e mirata valutazione del rischio e quindi la costruzione di un sistema di controlli più omogeneo, si è tenuto conto, ove possibile, delle nuove indicazioni regionali, seppur utilizzando la valutazione dei Livelli di Rischio consolidata ed ottenuta mediante l'applicazione delle Scorecard sulle strutture Riconosciute.

Come consueto presso le strutture ove saranno rilevate delle NC/prescrizioni di una certa gravità si procederà con Controlli aggiuntivi in corso d'anno ed al momento non programmabili. Si è proceduto quindi a graduare la pressione dei controlli come più avanti evidenziato.

## **CONTROLLI UFFICIALI ALIMENTI STABILIMENTI RICONOSCIUTI**

La programmazione dell'attività di CU viene effettuata tenendo conto della necessaria correlazione tra:

- le risorse umane disponibili;
- le indicazioni presenti nella DGR 11 dicembre 2017 - n. X/7502, soprattutto per quanto riguarda la correlazione tra il livello di rischio assegnato all'interno delle varie tipologie produttive (come da master list della Circ. 13/SAN/2010, confermata con il D.d.u.o. 25 luglio 2019 - n. 11056 Approvazione della modulistica regionale) e le frequenze indicate dalla DGR stessa;
- la necessità di comunque garantire almeno un CU per ogni attività riconosciuta e attiva presso le ditte presenti sul territorio;

di conseguenza l'intensità del controllo, a parità di livello di rischio, potrà essere differente a seconda della tipologia produttiva considerata.

Il rispetto, secondo le indicazioni regionali, della frequenza dei controlli ufficiali mediante audit sugli stabilimenti riconosciuti costituisce un parametro al fine della valutazione del rispetto dei LEA.

Per il 2023, come ovvio, si effettueranno i controlli basandosi sulle modalità di graduazione del rischio adottate con il precedente Piano aziendale delle attività veterinarie e sulla situazione al 31/12/2022 con gli opportuni aggiustamenti derivanti dalle risorse disponibili.

Per quanto riguarda la programmazione di audit ed ispezioni, viste le indicazioni fornite nelle riunioni regionali di Area ed i contenuti del Decreto n. 2086 del 15/02/2023 con all'oggetto “Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2023”, viste le attività effettuate e previste, si conferma l'indirizzo di incrementare i livelli dei controlli da un punto di vista qualitativo, mediante lo svolgimento di un maggior numero di controlli mediante audit (40%).

Si riporta, per l'annualità 2023, la numerosità delle attività di Controllo Ufficiale programmate sugli stabilimenti alimentari riconosciuti, da eseguire mediante gli strumenti dell'ispezione e dell'audit.

ANNO 2023 CONTROLLI PROGRAMMATI INDUSTRIE ALIMENTARI SIAOA-SIAPZ			
Area territoriale	AUDIT	ISPEZIONI	AUDIT Supervisione
DVSAOA	190	125	16
DFTVCS	48	58	0
<b>Totale ATS</b>	<b>238</b>	<b>183</b>	<b>16</b>

La tabella sotto riportata è la rappresentazione schematica dell'attività programmata per il DVSAOA nell'anno 2023 e la suddivisione delle attività di cui trattasi per le varie tipologie produttive delle ditte presenti sul territorio:

DVSAOA (SONDRIO - ALTO LARIO)			Totali AUDIT	Totali ISPEZIONI	Totali AUDIT supervisione
<b>n° controlli SIAOA-SIAPZ programmati 2023</b>			<b>190</b>	<b>125</b>	<b>16</b>
SEZIONE 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento INDUSTRIALE/EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	8	1	2
	3	2			
	4	2			
SEZIONE 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento NON INDUSTRIALE/EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	2	4	2	0
SEZIONE 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	3	1	0
	4	2			
SEZIONE 0 - Attività generali - Deposito frigorifero NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	0	1	0
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - MACELLO	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	3	29	4	0
	2	2			
	3	4			
4	10				
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	3	3	0
3	2				
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	2	2	2	0

	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
<b>SEZIONE II - Carni di pollame e di lagomorfi - MACELLO INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	2	0	1
<b>SEZIONE II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di Sezionamento INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
<b>SEZIONE IV - Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	3	0	0
	4	1			
<b>SEZIONE V - Carni macinate, preparazioni di carni</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	2	4	0	0
<b>SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE EXPORT PAESI TERZI</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	1	19	0	13
	3	3			
	4	10			
<b>SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	2	9	4	0
	3	4			
	4	1			
<b>SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	8	31	11	0
	3	8			
	4	10			
<b>SEZIONE VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	4	0	0
	4	1			
<b>SEZIONE VIII - Prodotti della pesca - Locale di cernita e sezionamento NON INDUSTRIALE - EXPORT PAESI TERZI</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	2	0	0
<b>SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - CENTRO DI RACCOLTA</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	0	2	0
	4	1			
<b>SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA INDUSTRIALE EXPORT</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	1	0	0
<b>SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	3	0	3	0

<b>SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA NON INDUSTRIALE - EXPORT PAESI TERZI</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	1	0	0
<b>SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA NON INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	20	3	17	0
<b>SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE EXPORT PAESI TERZI</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	3	3	0	0
<b>SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	2	2	0	0
<b>SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE - EXPORT PAESI TERZI</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
<b>SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	1	53	72	0
	2	5			
	3	39			
	4	36			
<b>SEZIONE X - Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	2	0	0
	3	1			

Di seguito la rappresentazione schematica dell'attività programmata per il DFTVCS nell'anno 2023 e la suddivisione delle attività di cui trattasi per le varie tipologie produttive delle ditte riconosciute presenti sul territorio:

<b>DFTVCS</b>			<b>Totali AUDIT</b>	<b>Totali ISPEZIONI</b>	<b>Totali AUDIT Supervisione</b>
<b>n° controlli SIAOA-SIAPZ programmati</b>			<b>48</b>	<b>58</b>	<b>0</b>
<b>SEZIONE 0 - Attività generali - Deposito frigorifero</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	0	0
<b>SEZIONE 0 - Attività generali - Deposito frigorifero</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	0	1	0
<b>SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - MACELLO INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
<b>SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - MACELLO</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	2	8	9	0
	3	5			
	4	1			
<b>SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	1	1	0
<b>SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento NON INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	2	0
	4	1			
<b>SEZIONE II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento NON INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0

SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	7	8	7	0
	4	1			
SEZIONE VIII - Prodotti della pesca - LOCALE DI MACELLAZIONE di prodotti di acquacoltura	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - CENTRO DI RACCOLTA	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	1	1	0
	3	1			
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	5	0	5	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	3	0	0
	4	1			
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	48	21	27	0
SEZIONE XI - Cosce di rana e lumache - Stabilimento di trasformazione	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	0	1	0

## CONTROLLO UFFICIALE NEGLI STABILIMENTI REGISTRATI

Alla luce delle indicazioni regionali in merito alla "Frequenza minima dei controlli su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria" e considerato che per gli stabilimenti registrati ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 852/04, il LR è standardizzato per macrocategorie alle quali corrisponde un rischio relativo crescente, ne consegue la programmazione dell'attività di CU per il 2023. Viene precisato che l'attività programmata per il DVSAOA e per DFTVCS presenta alcune differenze nella categorizzazione del livello di rischio che si riflette anche nella percentuale di impianti da controllare. Ciò è in relazione alle generali limitazioni poste dalle risorse umane disponibili e dalla diversa organizzazione territoriale. Il CU di questa tipologia di impianti è assegnato ed effettuato prevalentemente al personale TdP.

### Per il DVSAOA:

Sul territorio di afferenza al Dipartimento la responsabilità del CU è assegnata ai TdP.

L'attività programmatoria del 2023, nel prendere atto delle diminuite risorse umane disponibili, è stata realizzata procedendo pertanto a valutare le consistenze, le tipologie degli impianti da controllare e cercando di rispettare le indicazioni regionali in merito alla "Frequenza minima dei controlli su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria". In particolare, cercando di rispettare le periodicità di controllo riportate per macro-tipologie di impianti.

A seguito di ciò sono state riviste le percentuali da applicare per ottenere la numerosità degli impianti da controllare:

- BASSO: 20% (1 controllo ogni 5 anni);
- MEDIO BASSO: 25% (un controllo ogni 4 anni);
- MEDIO 33% (un controllo ogni 3 anni);
- MEDIO ALTO: 50% (un controllo ogni 2 anni);
- ALTO: 100% (un controllo anno).

Di seguito si riporta la tabella attività 2023 con dati aggiornati.

### Programmazione Stabilimenti Registrati DVSAOA 2023

TIPOLOGIA IMPIANTO PREVALENTE		N° IMPIANTI programmabili		LR	% IMPIANTI DA CONTROLLARE	NUMERO IMPIANTI DA CONTROLLARE
Ipermercato		4		A	100	4
Superette o supermercato		57		B	20	11
Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni		67		B	20	13
Macelleria e/o polleria		152		M	33	51
Pescheria		25		MA	50	13
Pesca professionale		12		B	20	2
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	6	37	MB	20	7
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	31				
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	107	107	MA		
Deposito registrato di alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	66	101	B	20	20
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti (DEPOSITI)	35				
Miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	49		MB	20	9
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	55		MB	25	14
<b>TOTALE</b>						<b>198</b>

**Il 3% circa dell'attività di controllo programmata (pari a 6 controlli) presso gli impianti registrati ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 dovrà essere eseguita con il metodo dell'AUDIT**

**CONTROLLI PRESSO LE AREE MERCATALI:** In occasione di ogni sopralluogo per area mercatale dovrà essere controllato almeno un operatore e in tale ambito si provvederà inoltre ad effettuare, ove necessario, i rilievi termometrici sugli alimenti da conservare in regime di temperatura controllata.

I sopralluoghi programmati sono suddivisi come indicato nella seguente tabella:

AREE MERCATALI	Macroarea Montagna OVEST		Macroarea CENTRO - EST	
	AL	OVEST	CENTRO	EST
Mercati pubblici (controllare gli OSA di nostra competenza presenti in ogni singolo mercato almeno una volta)	1 mercato	1 mercato	1 mercato	1 mercato

#### Per DFTVCS

La numerosità percentuale degli impianti da sottoporre a controllo è stata ricavata applicando le seguenti classi di rischio:

ALTO: 100 % delle strutture

MEDIO: 34 % delle strutture

BASSO: 25 % delle strutture

Programmazione Stabilimenti Registrati DFTVCS 2023						
TIPOLOGIA IMPIANTO PREVALENTE 2021	N° IMPIANTI programmabili		LR	% IMPIANTI DA CONTROLLARE	NUMERO IMPIANTI DA CONTROLLARE	
Ipermercato	3		A	100	3	
Superette o supermercato	38		M	34	13	
Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari e alimenti e carni	37		B	25	10	
Pescheria	6		A	100	6	
Macelleria e/o polleria	52		M	34	18	
Macelli stagionali (il controllo sarà eseguito dal VU competente)	7		A	100	7	
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	72	B	34	25
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	14				
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	57				
Deposito registrato di alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	3	21	B	25	6
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetti a riconoscimento	2				
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	17				
Miele	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	24	64	B	25	16
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apario	7				
	Laboratori di smielatura e confezionamento - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	23				
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	10				
<b>TOTALE</b>					<b>104</b>	

**Il 3% circa dell'attività di controllo programmata (pari a 4 controlli) presso gli impianti registrati ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 dovrà essere eseguita con il metodo dell'AUDIT.**

CONTROLLI PRESSO LE AREE MERCATALI: In Valcamonica risultano N. 18 aree mercatali, alcune delle quali sono presenti in modo discontinuo e non sempre frequentato da OSA. Ciò premesso i controlli saranno eseguiti nel rispetto della frequenza prevista (1 controllo ogni 3 anni) per un totale di n. 6 controlli annuali, fermo restando che vi sia la presenza di almeno un OSA nell'area mercatale sottoposta a controllo.

## TITOLO IX - L'INTEGRAZIONE

### Integrazione fra DVSAOA, DFTVCS e Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

Anche per il 2023, analogamente a quanto attuato precedentemente, si ribadisce la disponibilità a proseguire nella consolidata integrazione già adottata nel passato per le parti in comune con l'eventuale condivisione di alcune procedure trasversali, in accordo con il Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali.

L'integrazione fra il DIPS, il DVSAOA e il DFTVCS e fra i relativi Servizi si traduce nella condivisione delle informazioni relative al contesto territoriale, nel coordinamento per le attività di controllo nelle aree di possibile sovrapposizione e nella definizione di procedure uniformi per effettuare, documentare, rendicontare l'attività di controllo.

Un esempio della casistica in cui potrebbe rendersi opportuna tale forma di collaborazione riguarda le tossinfezioni alimentari, le attivazioni del sistema di allerta gli inconvenienti igienico - sanitari presso strutture di non stretta competenza del Dipartimento Veterinario.

### Integrazioni nell'ambito della sanità pubblica veterinaria (Programmazione e coordinamento di alcune attività di sanità pubblica veterinaria)

La Sanità Pubblica Veterinaria ha fra i suoi compiti molteplici attività suddivise in tre discipline. Esse necessitano di una adeguata programmazione al fine di rispondere con efficacia ed economicità sia alle esigenze di tutela della collettività sia alle richieste di prestazioni effettuate dal singolo utente.

Una particolare attenzione necessitano le attività di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche in quanto le relative strutture aziendali sono caratterizzate da un ridotto contingente di personale.

Per far fronte a questa situazione, nel DFTVCS, si è provveduto negli anni ad attribuire alcuni controlli, a bassa complessità, di detto servizio ai dirigenti veterinari di Sanità Animale lasciando in capo ai dirigenti veterinari di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche i controlli della filiera del latte e quelli di competenza di maggiore complessità mentre, nel DVSAOA, come già detto si è provveduto ad assegnare parte delle competenze del SIAPZ al SSA e altra parte al SIAOA.

Per ciò che riguarda i CU che in passato erano condivisi con altre AC, permangono in essere quelli sul Benessere al trasporto che sono dettagliati nello specifico piano e quelli concordati con UVAC, di seguito elencati come riportati nell'applicativo S.INTE.SIS:

Paese UE di provenienza	Dipartimento che effettua il controllo	Matrice/voce merceologica oggetto del controllo	Analisi/controllo previsti
GERMANIA	DVSAOA	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	1. Salmonella spp. 2. Shigatoxin-producing Escherichia coli 3. Steroids
IRLANDA	DFTVCS	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	1. Salmonella spp. 2. Chloramphenicol 3. Shigatoxin-producing Escherichia coli
OLANDA	DFTVCS	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	1. Salmonella spp. 2. Nitrofurantoin (metabolite) 3. Shigatoxin-producing Escherichia coli

POLONIA	DFTVCS	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. (it) dapsone</li> <li>2. Salmonella spp.</li> <li>3. Shigatoxin-producing Escherichia coli</li> </ol>
SPAGNA	DVSAOA	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Salmonella spp.</li> <li>2. Shigatoxin-producing Escherichia coli</li> <li>3. sulfamides/sulfonamides</li> </ol>
GERMANIA	DVSAOA	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Salmonella spp.</li> <li>2. Anticoccidials</li> </ol>
SPAGNA	DVSAOA	Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prohibited substances (included in table 2 of the Annex of Comm. Reg. 37/2010)</li> <li>2. Antimony</li> <li>3. Arsenic</li> <li>4. Cadmium</li> <li>5. Heavy metals</li> <li>6. Histamine</li> <li>7. Lead</li> <li>8. Mercury</li> </ol>
SPAGNA	DVSAOA	Equidi da allevamento - mod. 2009/156	

## TITOLO X - MONITORAGGIO E PIANO DEGLI AUDIT INTERNI

L'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 prevede che le Autorità Competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento, procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati.

A tal fine, DVSAOA e DFTVCS, nel rispetto dell'articolazione dei rispettivi ruoli e competenze, predispongono e attuano un sistema in base al quale ciascuna Autorità sia soggetta a verifiche periodiche da parte dell'Autorità sovraordinata oltre a condurre audit interni eseguiti da personale afferente alla stessa Autorità.

Come precedentemente descritto il Piano di audit regionale verrà integrato da audit non programmati - condotti anche senza preventivo preavviso - per verificare le attività programmate e condotte da DVSAOA e DFTVCS in ambiti di particolare impatto sulla Sanità Pubblica Veterinaria.

**DVSAOA:** per il 2023 viene programmata una attività auditale di verifica presso alcuni gli impianti di macellazione, il cui obiettivo è la verifica del mantenimento dei requisiti strutturali e gestionali previsti dalla normativa vigente, comprensivi anche di quanto concerne il benessere animale alla macellazione. L'attività verrà eseguita con un preavviso minimo, comunque non superiore alle 36 ore.

Con tale attività di verifica sull'OSA il DVSAOA intende ottenere una valutazione oggettiva circa l'efficienza e l'efficacia del CU. Al fine di rendere oggettiva ed omogenea l'attività di verifica interna il DVSAOA viene prevista la creazione di un apposito team. L'attività di verifica così strutturata va a comprendere aspetti inerenti al benessere e alla sicurezza alimentare e pertanto, si evidenzia la trasversalità dell'azione di controllo che coinvolge sia il SIAOA che il SIAPZ.

Come consueto, con propria nota dipartimentale si provvederà a fornire tutte le opportune indicazioni operative ed organizzative al personale Dirigente per le attività di competenza.

**SIAPZ:** in esecuzione a quanto disposto con il Piano Benessere Animale in allevamento saranno previsti n°7 controlli di supervisione in campo (pari al 50% dei veterinari ufficiali che effettuano CU per tale piano).

**SSA:** in relazione all'attività di audit interni ricadenti nell'ambito del Servizio verranno effettuati n°3 audit (uno per ciascun distretto) inerenti alla corretta gestione delle prestazioni erogate in materia di anagrafe degli animali d'affezione.

**DFTVCS:** per il 2023 viene programmata una attività auditale di verifica della corretta esecuzione IDT durante le pratiche relative alla diagnosi di MTBC, per Area di Sanità Animale, n.3 di verifica della conduzione a priori, in tempo reale e a posteriori del CU seguiti da n.1 Audit a posteriori sul medesimo tema e n.3 Benessere animale alla macellazione per Area Sicurezza Alimenti di Origine animale e n.4 aventi oggetto Benessere Animale in allevamento per Area Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche, l'attività verrà comunicata con riunione di servizio apposita.

**Ciascuna delle due articolazioni organizzative svolgerà gli audit al proprio interno.**

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA AUDITANTE	PROCESSO AUDITATO IN CAMPO	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA AUDITATA	GRUPPO DI AUDIT	
			RGA	Auditori
DVSAOA - SSA	Erogazione distrettuale delle prestazioni in materia di anagrafe degli animali d'affezione	Veterinario Ufficiale Distretto Veterinario Est	Responsabile Igiene Urbana	Responsabile Distretto - Responsabile Igiene Urbana
DVSAOA - SSA	Erogazione distrettuale delle prestazioni in materia di anagrafe degli animali d'affezione	Veterinario Ufficiale Distretto Veterinario Centro	Responsabile Igiene Urbana	Responsabile Distretto - Responsabile Igiene Urbana
DVSAOA - SSA	Erogazione distrettuale delle prestazioni in materia di anagrafe degli animali d'affezione	Veterinario Ufficiale Distretto Veterinario Ovest	Responsabile Igiene Urbana	Responsabile Distretto - Responsabile Igiene Urbana
DVSAOA - SIAOA/SIAPZ	Impianti di macellazione: verifica del mantenimento dei requisiti strutturali e gestionali previsti dalla normativa vigente, comprensivi anche di quanto concerne il benessere animale alla macellazione	Veterinario Ufficiale - Distr. Veterinario Montagna Ovest	Responsabile Distr. Veterinario Est	Responsabile Distr. Veterinario Montagna Ovest
		Veterinario Ufficiale - Distr. Veterinario Montagna Ovest	Responsabile Distr. Veterinario Est	Responsabile Distr. Veterinario Montagna Ovest
		Veterinario Ufficiale - Distr. Veterinario Centro	Responsabile Distr. Veterinario Montagna Ovest	Responsabile Distr. Veterinario Est
		Veterinario Ufficiale - Distr. Veterinario Montagna Ovest	Responsabile Filiera	Responsabile Distr. Veterinario Est
		Veterinario Ufficiale - Distr. Veterinario Montagna Ovest	Responsabile Distr. Veterinario Est	Veterinario Ufficiale individuato
		Veterinario Ufficiale - Distr. Veterinario Montagna Ovest	Responsabile Distr. Veterinario Est	Veterinario Ufficiale individuato
		Veterinario Ufficiale - Distr. Veterinario Est	Responsabile Filiera	Veterinario Ufficiale individuato
		Veterinario Ufficiale - Distr. Veterinario Est	Responsabile Filiera	Veterinario Ufficiale individuato
		Veterinario Ufficiale - Distr. Veterinario Est	Responsabile Filiera	Veterinario Ufficiale individuato
Veterinario Ufficiale - Distr. Veterinario Est	Responsabile Filiera	Veterinario Ufficiale individuato		

DVSAOA - SIAPZ	supervisione in campo (allevamento) prevista da PRBA 2023	Veterinario Ufficiale SSA/SIAPZ	Veterinario Ufficiale individuato	nd
	supervisione in campo (allevamento) prevista da PRBA 2023	Veterinario Ufficiale SSA/SIAPZ	Veterinario Ufficiale individuato	nd
	supervisione in campo (allevamento) prevista da PRBA 2023	Veterinario Ufficiale SSA/SIAPZ	Veterinario Ufficiale individuato	nd
	supervisione in campo (allevamento) prevista da PRBA 2023	Veterinario Ufficiale SSA/SIAPZ	Veterinario Ufficiale individuato	nd
	supervisione in campo (allevamento) prevista da PRBA 2023	Veterinario Ufficiale SSA/SIAPZ	Veterinario Ufficiale individuato	nd
	supervisione in campo (allevamento) prevista da PRBA 2023	Veterinario Ufficiale SSA/SIAPZ	Veterinario Ufficiale individuato	nd
	supervisione in campo (allevamento) prevista da PRBA 2023	Veterinario Ufficiale SSA/SIAPZ	Veterinario Ufficiale individuato	nd
DFTVCS - SSA	Verifica corretta esecuzione pratiche relative a TBC: esecuzione IDT	Veterinari Ufficiali DFTVCS	Responsabile SSA	Veterinario Ufficiale DFTVCS
DFTVCS - SIAOA	Supervisioni in campo: Verifica della conduzione a priori, in tempo reale e a posteriori del CU	Veterinari Ufficiali DFTVC	Direttore SPV Responsabile SIAOA	Veterinario Ufficiale DFTVCS
		Veterinari Ufficiali DFTVC	Direttore SPV Responsabile SIAOA	Veterinario Ufficiale DFTVCS
		Veterinari Ufficiali DFTVC	Direttore SPV Responsabile SIAOA	Veterinario Ufficiale DFTVCS
DFTVCS - SIAOA	Pianificazione, Conduzione in campo e verifica a posteriori del CU	Veterinari Ufficiali DFTVC	Direttore SPV Responsabile SIAOA	Veterinario Ufficiale DFTVCS
DFTVCS - SIAOA	Supervisioni in campo: Benessere animale alla macellazione	Veterinari Ufficiali DFTVCS	Direttore SPV	Veterinario Ufficiale DFTVCS
		Veterinari Ufficiali DFTVCS	Direttore SPV	Veterinario Ufficiale DFTVCS
		Veterinari Ufficiali DFTVCS	Direttore SPV	Veterinario Ufficiale DFTVCS
DFTVCS - SIAPZ	Benessere Animale in allevamento	Veterinari Ufficiali DFTVCS	Responsabile SIAPZ	Veterinario Ufficiale DFTVCS
		Veterinari Ufficiali DFTVCS	Responsabile SIAPZ	Veterinario Ufficiale DFTVCS
		Veterinari Ufficiali DFTVCS	Responsabile SIAPZ	Veterinario Ufficiale DFTVCS
		Veterinari Ufficiali DFTVCS	Responsabile SIAPZ	Veterinario Ufficiale DFTVCS

Una sintetica relazione degli esiti di tale attività sarà trasmessa a U.O. Veterinaria di Regione Lombardia entro il 31/01/2024.

Al termine di ogni Audit l'intero Gruppo di audit effettuerà con il personale Veterinario e/o Tecnico afferente alla Struttura verificata un momento di integrazione e di confronto.

Il suddetto Piano prevede:

1. la completa attuazione entro il 31/12/2023;
2. le azioni da adottare in caso di non conformità;
3. la responsabilizzazione di strutture complesse e semplici esistenti nelle due articolazioni organizzative;

In caso di aree con criticità più complesse o che coinvolgono più operatori verrà valutata la possibilità di effettuare un percorso di formazione specifico, con l'intervento anche di professionisti esterni, per risolvere le criticità rilevate.

Il ciclo si chiude con l'attività di rendicontazione all'U.O. Veterinaria di RL e con le successive operazioni che la stessa attuerà.

## TITOLO XI - RENDICONTAZIONE

Si prevede una rendicontazione esterna, rivolta principalmente verso l'U.O. Veterinaria e basata sostanzialmente su:

- 1 flussi informatizzati ricavabili da SIV;
- 2 flussi informatizzati ricavabili dalla BDR/BDN;
- 3 flussi richiesti e previsti ad hoc da UO Veterinaria e/o Ministero;

e una interna dai Distretti Veterinari al DVSAOA e al DFTVCS e da queste alla Direzione Strategica dell'ATS.

Riguarda sia gli obiettivi regionali sia i restanti obiettivi programmati nel Piano Integrato Aziendale Prevenzione Veterinaria nonché le attività non programmate che, si ribadisce, assorbono molta parte delle risorse.

La seconda è naturalmente rivolta anche al personale che effettua i controlli ufficiali (dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione) ed amministrativo e viene effettuata in occasione sia delle riunioni di Dipartimento DVSAOA, Dipartimento DFTVCS, di Servizio nonché nelle riunioni Plenarie.

## TITOLO XII - FINANZIAMENTI SPECIFICI

Per le attività di Prevenzione Veterinaria si ricorre a finanziamenti specifici in ottemperanza alla LR n. 15/2016 che, innovando il disposto legislativo precedente, introduce, con il nuovo art. 100, c. 2 della LR 33/2009, l'obbligo per la Giunta regionale di definire risorse a destinazione vincolata per le ATS per il finanziamento delle attività previste dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi nonché quindi del presente piano aziendale.

Sarà pertanto predisposta, secondo le indicazioni regionali, una proposta di allocazione di dette risorse (fondo funzioni non tariffabili) così da consentire l'adozione di idoneo provvedimento aziendale e la successiva e puntuale rendicontazione della modalità del loro utilizzo all'UO Veterinaria.

A dette risorse si uniscono gli introiti:

- ascrivibili e riscossi dall'applicazione del D. Lgs. n.32 del 02/02/2021;

DVSAOA	€ 86.416,52
DFTVCS	€ 18.983,14
Totale	€ 105.399,66

- incassati dalle sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- eventuali ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

La disponibilità e l'utilizzo delle risorse è aggiornato annualmente e contabilizzato e sottoposto a monitoraggio da parte del competente ufficio aziendale.

## TITOLO XIII - COMUNICAZIONE

Le attività svolte dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti O.A. con il Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica Sebino e dai Distretti di Medicina Veterinaria sono oggetto di rendicontazione e divulgazione.

La comunicazione delle attività svolte e dei relativi risultati costituisce uno degli strumenti privilegiati per il raggiungimento di uno degli obiettivi prioritari del Piano stesso con il coinvolgimento degli operatori economici del settore alimentare (dalla produzione primaria alla trasformazione), dei consumatori e di tutte le altre parti interessate.

Le modalità di comunicazione saranno quindi diverse secondo l'obiettivo che si vuole raggiungere, dei contenuti da trasmettere, della numerosità della popolazione target e delle sue caratteristiche.

Fanno parte della strategia di comunicazione i tavoli tecnici, momenti d'incontro e di scambio di dati, esperienze, opinioni, che vedono raccolti attorno a un tema specifico di confronto altri attori portatori di interessi, siano essi Associazioni di categoria o singoli operatori, organi della pubblica Amministrazione o Autorità di controllo.

A questi si affiancano eventi di carattere prevalentemente informativo che sono le occasioni per presentare a una platea allargata programmi, problematiche, risultati, ma anche per approfondire i requisiti di più recente attualità.

La pubblicazione di materiale informativo, sia cartaceo, sia informatizzato, la partecipazione a convegni, workshop, lezioni, completa la strategia di comunicazione.

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria per l'anno 2023 è oggetto di divulgazione nei confronti dei vari portatori d'interesse quali Associazioni di categoria e figure che operano a supporto delle imprese del settore alimentare e viene pubblicato sul sito dell'Agenzia.

Nel 2023 si provvederà ad informare tutti i portatori di interesse della pubblicazione sul sito aziendale del presente Piano e si darà corso ad eventi informativi e di educazione sanitaria, compresi naturalmente quelli previsti nel capitolo Obiettivi del presente.

I prodotti del Piano, oggetto della comunicazione, potranno essere individuati fra i seguenti:

- Report di osservatori esterni (es. Regione, Ministero, FVO, ecc.);
- Relazione annuale sugli audit interni;
- Erogazione dei LEA (dal punto di vista quantitativo e qualitativo);
- Risultati dei singoli Piani operativi;
- Rendicontazione relativa alla gestione degli stati di emergenza/allerta;
- Risultati del controllo di gestione;
- Risultati della formazione.

Il Piano viene quindi a configurarsi come un necessario strumento di governo del sistema sanitario di montagna e di comunicazione dei servizi che l'ATS assicura ai suoi cittadini.

Ognuno degli ambiti nei quali si articola genera di conseguenza prodotti che saranno oggetto di informazione ai portatori di interesse.

In sede di progettazione del presente Piano si sono tenuti ben presenti i differenti profili dei destinatari, disegnando le azioni comunicative e informative in funzione di ogni specifico target, e adeguando i prodotti che costituiscono la comunicazione istituzionale.

La comunicazione, articolandosi su diversi piani e rivolgendosi a diversi interlocutori, assume quindi valenza strategica e di supporto alle azioni previste dal Piano.

## TITOLO XIV - FORMAZIONE

Un altro importante aspetto gravante sul DVSAOA e sul DFTVCS, che coinvolge trasversalmente tutti i Servizi afferenti e tutto il personale, sia della Dirigenza che del Comparto, ritenuto da RL e dal Ministero di considerevole rilevanza, è relativo alla “Formazione e all’aggiornamento del personale Dirigente e Tecnico”. Tale aspetto assume maggiore importanza proprio in questi periodi di intenso turn over di nuovi Dirigenti Veterinari neoassunti, giovani e con scarsa esperienza operativa “in campo” che necessitano di notevole aggiornamento e formazione. Si ritiene opportuno che a tali percorsi formativi, per quanto di competenza relativamente alle mansioni proprie, il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti O.A. con il Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica Sebino dell’ATS della Montagna prendano in doverosa considerazione anche il personale amministrativo.

In tal senso si darà completa attuazione al Programma formativo con l’esecuzione dei percorsi che sono stati oggetto di specifica Delibera agenziale.

La vastità della legislazione europea in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria unitamente alla complessità del sistema agroalimentare lombardo comporta un obbligo di formazione/aggiornamento compiuti, pertinenti ed esaustivi degli operatori sanitari tutti.

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti O.A. con il Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica Sebino, attraverso i rispettivi piani formativi, declinano il programma annuale della formazione al fine di assicurare ai propri operatori Dirigenti, Tecnici ed Amministrativi, l’uniforme e omogenea applicazione della regolamentazione comunitaria e delle prestazioni sanitarie ad essa correlate.

I corsi previsti potranno svolgersi anche con modalità di videoconferenza e/o mista; infatti, l’esperienza maturata in materia di COVID-19, anche al fine di evitare inutili e dispendiosi trasferimenti del personale consente di impiegare tali modalità formative.

La realizzazione del Piano formativo prevede necessariamente alcuni passaggi che vengono di seguito sinteticamente descritti:

1. individuazione del fabbisogno formativo;
2. predisposizione della proposta del Piano annuale all’Ufficio Formazione che precisa:
  - a. il fabbisogno formativo del personale e i temi formativi proposti;
  - b. le organizzazioni coinvolte;
  - c. i nominativi dei responsabili scientifici;
  - d. il periodo e la durata delle singole attività di formazione;
  - e. il numero delle edizioni proposte;
  - f. il budget;
  - g. l’elenco del personale coinvolto;
3. l’approvazione del suddetto Piano annuale da parte dell’Agenzia di Tutela della Salute.

Per l’anno in corso, la proposta formativa di cui sopra è stata avanzata alla Direzione Strategica dell’ATS dal DVSAOA e dal DFTVCS ed è stata ratificata con delibera n.125 del 09/03/2023 avente oggetto: Approvazione del Piano di Formazione ATS della Montagna – Anno 2023.

Inoltre, il personale Dirigente e Tecnico partecipa agli eventi formativi organizzati dalla Direzione Generale Sanità, secondo quanto da essa stabilito.

Infine, al personale sanitario è consentita la partecipazione ad eventi formativi di interesse, organizzati da altri organismi, ritenuti utili al buon funzionamento dell’organizzazione.

Come si evince, le attività di formazione, sono realizzate attraverso la partecipazione a corsi specialistici interni e/o esterni al sistema aziendale.



## TITOLO XV - ARCHIVIAZIONE E DISTRIBUZIONE

### Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti O.A.-Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica-Sebino

#### ARCHIVIAZIONE

DENOMINAZIONE DOCUMENTO	LUOGO ARCHIVIAZIONE	RESPONSABILE CONSERVAZIONE	TEMPO DI CONSERVAZIONE	RESPONSABILE ELIMINAZIONE
Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'ATS della Montagna (PIAPV 2023)	Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti O.A e Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica-Sebino	Direttore/RR.UU.OO	Fino a nuova revisione e comunque 3 anni cartaceo	Direttore/RR.UU.OO Direttore DVSAOA

#### DISTRIBUZIONE

I Direttori/RR.UU.OO. segnalano alle funzioni riceventi l'emissione del documento e il suo inserimento nel sito intranet, per consultazione e/o stampa. Per assicurare la conoscenza del documento e la sua puntuale applicabilità, indicano riunioni verbalizzate con tutti gli operatori per la presentazione dei contenuti della documentazione ed emettono specifiche note operative e procedurali.